



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

“Giovanni Giorgi”

BRINDISI



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
*aa.ss. 2016-17, 2017-18, 2018-19***

SOMMARIO

LA MISSION E LA VISION DEL GIORGI.....	8
RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE (Priorità, Traguardi, Obiettivi)	10
PARERI E PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS	12
Genitori e studenti.....	12
Docenti e personale ATA.....	13
Proposte provenienti dal territorio	13
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	15
Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	15
Risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati	16
SCHEDE DI PROGETTO	19
P1: <i>Programmazione delle attività di recupero</i>	19
P2: <i>Prove di verifica per classi parallele</i>	20
P3: <i>Corsi di recupero/sportelli didattici</i>	21
P4: <i>Formazione docenti</i>	23
P5: <i>Certificazioni</i>	24
P6: <i>Orientamento universitario</i>	25
P7: <i>Preparazione per i test d'ingresso</i>	26
P8: <i>Stage e alternanza scuola-lavoro</i>	28
P9: <i>Rapporti con il territorio</i>	29
MONITORAGGIO INTERMEDIO.....	31
Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	31
Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento.....	32
Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola	33
Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto.....	34
IDENTITA' DEL GIORGI	35
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	35
ARTICOLAZIONI E PIANI DI STUDIO.....	36
INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI	37
ELETTRONICA e ELETTRONICA	39
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	41
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE DI TRE ANNI	43
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	44
Comitato Tecnico Scientifico – C.T.S.	44

STAGE	45
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GIORGI	46
Organigramma.....	46
Aree di intervento.....	47
Dipartimenti Disciplinari	49
Consigli di Classe.....	50
Commissioni operanti nella scuola	50
Commissione elettorale	50
Commissione per la revisione del Regolamento d’istituto.....	50
Nucleo interno di Valutazione	50
Comitato per la valutazione dei docenti	50
I Laboratori	51
LA DIDATTICA	54
Scelte organizzative e di gestione dell’attività didattica.....	54
Modalità di comunicazione con studenti e famiglie.....	54
Criteri di formazione delle classi	54
OBIETTIVI DIDATTICI E EDUCATIVI.....	56
Obiettivi educativi.....	56
Obiettivi didattici	57
Metodi e strumenti.....	57
Valutazione formativa.....	58
Valutazione Alternanza Scuola Lavoro.....	58
Valutazione sommativa.....	58
Criteri per la validazione dell’anno scolastico	59
Criteri di ammissione alla classe successiva	59
Criteri di ammissione all’esame di Stato	60
Criteri per l’attribuzione del credito scolastico	60
Criteri per l’attribuzione del Credito Formativo	60
Criteri per l’attribuzione del voto di condotta.....	61
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	62
Educazione alla legalità.....	62
IL GIORGI INCONTRA.....	62
Definizione di un sistema di orientamento.....	62
Orientamento in ingresso.....	62
Orientamento alla scelta delle articolazioni.....	63

Orientamento in uscita	63
Potenziamento delle competenze nella musica, nel cinema, nel teatro, nella produzione e diffusione di immagini e suoni	63
Gruppo musicale	63
Staff service di supporto alle iniziative.....	64
Teatro	64
Assemblee d’istituto	64
Contrasto alla dispersione scolastica.....	64
Progetti contro la dispersione scolastica (art.9)	64
Attività di inclusione.....	64
Sportello di ascolto	64
Assemblee, question time	65
La settimana dello studente	65
Potenziamento delle discipline motorie	65
Gruppo sportivo studentesco ITT “Giorgi”	65
Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e alla comunità locale.....	65
Il quotidiano in classe.....	65
"Giorgi News" - il webjournal dell'ITT "Giorgi" di Brindisi.....	65
TuttInRete.....	66
Educazione al consumo consapevole.....	66
Esami di Stato per i Periti Industriali.....	66
Garanzia Giovani.....	67
Progetti di volontariato	67
PIANO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE	67
FABBISOGNO DI ORGANICO	69
Posti comuni e di sostegno	69
Organico dell’autonomia	69
Organico potenziato-utilizzato per l’a.s. 2015/16	70
Posti per il personale amministrativo e ausiliario	71
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	72
RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE	73
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	74
FORMAZIONE DOCENTI.....	74
FORMAZIONE PERSONALE ATA E AUSILIARIO.....	75
AGGIORNAMENTI a.s. 2016/17	76

Saluto del Dirigente Scolastico	76
Dipartimenti Disciplinari a.s. 2016/17	78
Commissione per la revisione del Regolamento d’istituto – a.s. 2016/17	78
Pianificazione dell’organico dell’autonomia - a.s. 2016/17	79
Posti per il personale amministrativo e ausiliario - a.s. 2016/17	79
Piano per la formazione docenti a.s. 2016/19	80
Formazione personale ata e ausiliario	80
Educazione alla legalità a.s. 2016/17	81
Reti di scuole e collaborazioni esterne	82
AGGIORNAMENTI a.s. 2017/18	83
Saluto del Dirigente Scolastico	83
Dipartimenti Disciplinari a.s. 2017/18	84
Coordinatori del CdC.....	85
Composizione del Nucleo Interno di Valutazione	86
Gruppo per l’inclusione scolastica	86
Pianificazione dell’organico dell’autonomia - a.s. 2017/18	87
Posti per il personale amministrativo e ausiliario - a.s. 2017/18	87
OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/18	88
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/18	89
Riduzione Insuccesso	89
Sostegno alle Eccellenze.....	90
Orientamento	93
Sostegno alla Creatività e alle attitudini.....	93
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-19.....	95
FORMAZIONE PERSONALE ATA E AUSILIARIO 2016-19 – AMBITO 11	95
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	96
Corso di formazione per conduttori di generatori di vapore	97
AGGIORNAMENTI a.s. 2018/19	98
Saluto del Dirigente Scolastico	98
Dipartimenti Disciplinari a.s. 2018/19	101
Formazione delle classi a.s. 2018/19	102
Coordinatori del CdC.....	102
Tutor Alternanza Scuola Lavoro	103
Composizione del Nucleo Interno di Valutazione	104
Gruppo per l’inclusione scolastica	104

Pianificazione dell'organico dell'autonomia - a.s. 2018/19	105
Posti per il personale amministrativo e ausiliario - a.s. 2018/19	105
OFFERTA FORMATIVA a.s. 2018/19	106
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2018/19	109
Riduzione Insuccesso	109
Sostegno alle Eccellenze.....	110
A Scuola in Azienda	112
Orientamento	112
Sostegno alla Creatività e alle attitudini.....	113
ALLEGATI	
ATTO DI INDIRIZZO	115
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	118
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	120
RISULTATI DELL'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI	140
DECRETO DI ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	141
P.A.E. - POLO APULIA ENERGIA	142
GARANZIA GIOVANI.....	144
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	146
Scheda di Progetto: CISCO Routing & Switching " Introduction to Networks "	146
Scheda di Progetto: CISCO IT Essentials 5.0	148
Scheda di Progetto: "The Giorgi's Band" e staff tecnico per il SERVICE.....	150
Scheda di Progetto: Centro sportivo studentesco ITT "G.Giorgi"	152
Scheda di Progetto: Diritti a Scuola	153
Scheda di Progetto: Preparazione alle gare di robotica	161
Formulario art.9 Aree a rischio	163
PROGETTO TRIENNALE PER L'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	194

[REGOLAMENTO D'ISTITUTO](#)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'**Istituto Tecnico Tecnologico "G. Giorgi" di Brindisi**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*". È stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio [atto di indirizzo](#) prot. N. 5762/C38 del 25 settembre 2015, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 Gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016.

Modificato integrato e approvato con delibera del Collegio dei Docenti dell'1 Settembre 2016 e del Consiglio d'Istituto del 7 Ottobre 2016, poi del Collegio dei Docenti dell'1 Settembre 2017 e del Consiglio d'Istituto dell'11 settembre 2017 e poi del Collegio dei Docenti del 4 Settembre 2018 e del Consiglio d'Istituto del 30 ottobre 2018.



Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia.

L'audacia reca in sé genialità, magia e forza.

Comincia ora.

(Goethe)

LA MISSION E LA VISION DEL GIORGI

I nuovi problemi, posti alla convivenza umana da una interdipendenza planetaria irreversibile fra le economie, le politiche, le religioni, chiamano la scuola ad affrontare, con attrezzi culturali e valoriali di grande spessore, la sfida del pensiero complesso. La scuola si assume la responsabilità dell'essere strategica nella formazione di cittadini fortemente competenti, aperti al confronto, flessibili, in grado di governare le trasformazioni e il cambiamento e non di essere da essi governati.

Si tratta, di formare, attualizzando il pensiero di Edgar Morin, non teste ben piene, nelle quali il sapere è accumulato e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso ma teste ben fatte, capaci di porre e trattare i problemi, dotate di principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso e significato. Solo una testa ben fatta, mettendo fine alla separazione tra le due culture, umanistica e scientifica, consente di rispondere alle formidabili sfide della globalità e della complessità nella vita quotidiana, sociale, politica, nazionale e mondiale.

In questo contesto, il Giorgi traccia la sua identità di scuola e delinea le sue linee programmatiche.

MISSIONE EDUCATIVA

Formare cittadini competenti e consapevoli

Il Giorgi si propone di formare dei giovani maturi e equilibrati, capaci di trovare un proprio ruolo nella società, consapevoli e autonomi, in grado di prendere decisioni, critici ma tolleranti e costruttivi, preparati professionalmente e culturalmente.

LA VISION

***La scuola, punto di riferimento per il territorio,
in grado di cogliere la sfida dei tempi e sostenerne la crescita.***

Il Giorgi vuole continuare ad essere il **punto di riferimento per la formazione tecnica per il territorio, mantenendosi sempre a livelli di eccellenza** per qualità, completezza e innovazione dell'offerta formativa.

I VALORI

Passione, responsabilità, etica, ricerca ed innovazione

Il Giorgi vuole far crescere, nel suo essere comunità educante, passione, responsabilità, etica, ricerca ed innovazione.

LA QUALITÀ

Consegnare agli studenti le chiavi dei saperi perché possano esercitare in maniera attiva, consapevole e critica diritti e doveri di cittadinanza nell'ottica della globalizzazione.

CAPISALDI DELLE SCELTE DI SISTEMA

Continuità con la tradizione:

Il Giorgi continua nell'impegno della formazione seria, qualificata ed efficace, senza cedimenti alle sirene demagogiche del lassismo e del disimpegno. Ritiene importante dare risposte certe in termini di formazione dell'uomo e del cittadino, facendosi garante di un alto profilo degli apprendimenti e delle competenze e scommettendo sulla scuola di tutti secondo ciascuno. I nostri ragazzi dovranno essere in grado di affrontare l'università con tutti gli attrezzi culturali necessari e dovranno, insieme, costituire, per aziende e realtà produttive, certezze in termini di profili professionali molto competitivi e qualificati.

Innovazione:

Il Giorgi è tra le sette scuole d'Italia coinvolte nella sperimentazione degli ordinamenti, tesa a delineare un nuovo modello di scuola e un'inedita alleanza tra mondo della formazione e mondo del lavoro. Il riferimento è all'Apprendistato attivato lo scorso anno in collaborazione con Miur, Enel, MPLS, Regione Puglia. Impegno della scuola è sostenere ed estendere percorsi di ASL.

Ed è all'interno dei processi di innovazione che si collocano l'implementazione delle dotazioni tecnologiche e il potenziamento delle lingue straniere.

Benessere:

Il Giorgi è consapevole che ogni azione educativa e formativa deve essere agita in un ambiente sereno, accogliente, dove lo studente sperimenta lo "stare bene" nel rispetto delle norme che regolano la convivenza. Obiettivo ineludibile è dunque che gli studenti, da subito, imparino a vivere la scuola come luogo di vita, di crescita e di formazione, perché possano costruire conoscenze, capacità, competenze nello "stare bene insieme", nell'affermazione di una unità inscindibile di ragione, sentimenti, emozioni, in una relazione positiva, costruttiva, solidale con gli adulti e con i pari.

RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE (Priorità, Traguardi, Obiettivi)

Il Nucleo Interno di Valutazione ha compiuto un dettagliato esame dei processi e degli esiti dell'Istituto, individuando, per ciascuno di essi, i Punti di Forza e i Punti di Debolezza. Le risultanze dell'autovalutazione sono contenute, in maniera dettagliata, nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, [dove è reperibile](#).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Alla luce dell'analisi compiuta, la scuola ha individuato le Priorità e i Traguardi da conseguire nel prossimo triennio, nonché gli Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

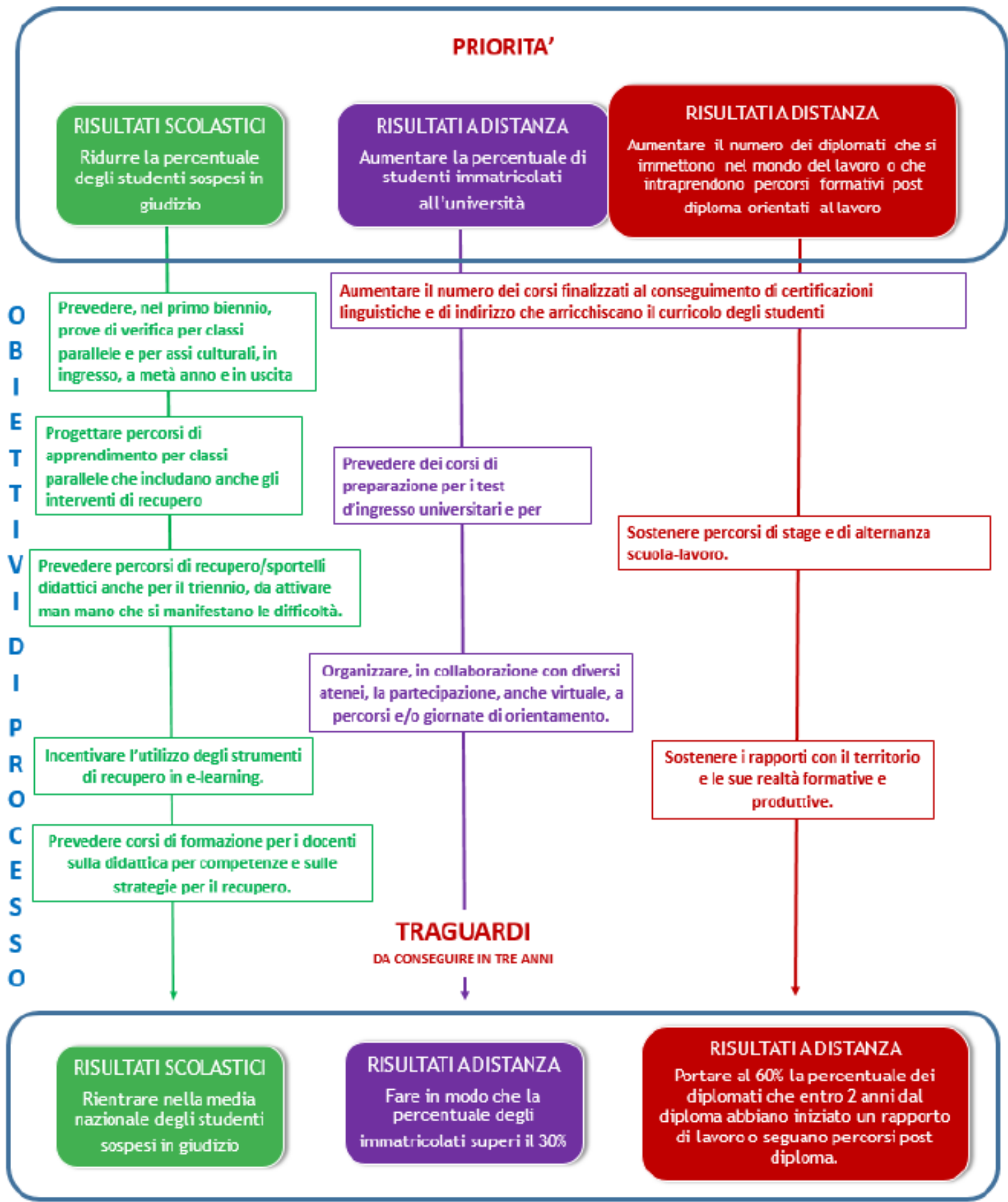
- 1) **Risultati scolastici:** ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio.
- 2) **Risultati a distanza:** aumentare la percentuale di studenti immatricolati all'università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.

I **traguardi** (da raggiungere in 3 anni) che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) rientrare nella media nazionale degli studenti sospesi in giudizio (che per gli Istituti tecnici, nell'a.s. 2014/15, è stata del 29,1%);
- 2) fare in modo che la percentuale degli immatricolati superi il 30% e portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma.

Motivazioni della scelta effettuata

Le priorità, individuate tenendo presenti i punti di debolezza emersi nel corso dell'autovalutazione e gli obiettivi strategici della scuola, sono strettamente legate tra loro e sintetizzabili nella necessità di innalzare i livelli di competenza in uscita sia in itinere, sia a distanza. Per quanto concerne i primi, la criticità è rappresentata dall'elevata percentuale di giudizi sospesi. Pertanto, si intende promuovere una didattica curricolare più efficace ed attivare interventi di recupero che coprano le aree disciplinari, nelle quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà. Per quanto riguarda i risultati a distanza, si riscontra una buona richiesta di diplomati dal settore occupazionale. Tale richiesta tuttavia ha subito un calo fra i diplomati del 2012. Quest'area, quindi, va sostenuta, garantendo una formazione in linea con le esigenze del mercato del lavoro e potenziando le attività di alternanza scuola-lavoro e di stage. Piuttosto bassa, invece, è la percentuale di studenti immatricolati presso gli Atenei. Anche questa è una criticità da sanare, indirizzando i nostri studenti verso prospettive occupazionali migliori. Puntando l'attenzione sugli esiti indicati, comunque si interviene ad ampio spettro sulle diverse sfere di competenze disciplinari, migliorando anche i risultati delle prove standardizzate nazionali (i cui esiti risultano ibridi soltanto per astensione collettiva), nonché dei test d'ingresso accademici.



Motivazioni della scelta effettuata

La necessità forte è quella di attenuare il gap riscontrato tra le competenze attese e i risultati ottenuti, influenzando sui processi più deboli e strettamente collegati agli esiti da migliorare. In tale ottica, la focalizzazione degli interventi è centrata sulle strategie differenziate e individualizzate di recupero (motivazionale, di metodo, disciplinare, di riorientamento sui propri stili cognitivi....) in una duplice direzione: il sostegno allo studio (consolidamento o potenziamento) da parte dei docenti, ma anche per gli insegnanti stessi l'attivazione di iter operativi rimodulati. Si intende, quindi, progettare collegialmente (nei dipartimenti e nei Cdc) e realizzare percorsi condivisi e trasversali, mirati al conseguimento delle competenze chiave di Cittadinanza secondo gli Assi culturali nel primo biennio, ed in rapporto particolarmente alle discipline di indirizzo, nel prosieguo. La Scuola, pertanto, tende ad operare in un'ottica a largo raggio nella pluralità degli specifici ambiti pertinenti, ma sinergicamente, in vista della formazione di persone autonome, responsabili, competenti e resilienti.

PARERI E PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS

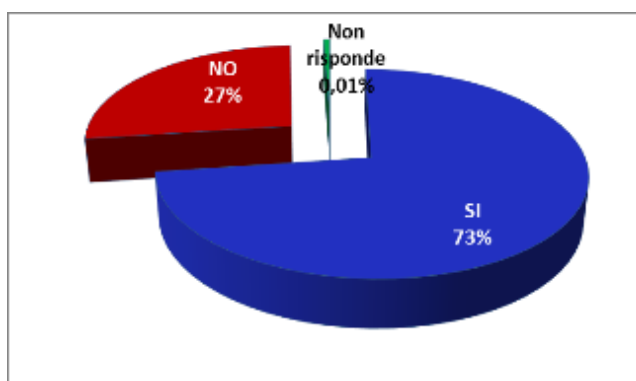
Genitori e studenti

A conclusione di ogni anno scolastico, la scuola conduce un'indagine presso i genitori e gli studenti dell'istituto, per conoscere la loro percezione sulla qualità dell'offerta formativa e raccogliere proposte e pareri utili per migliorarla.

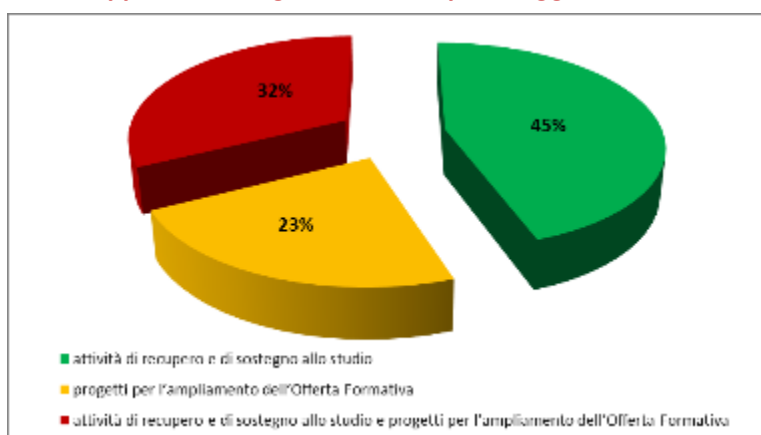
I risultati dell'indagine svolta ad Aprile 2015 sono consultabili interamente sul [sito della scuola](#). Qui riportiamo le proposte formulate per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Percezione degli studenti:

Ritieni utile affiancare agli insegnamenti curricolari delle attività extracurricolari da svolgere di pomeriggio?

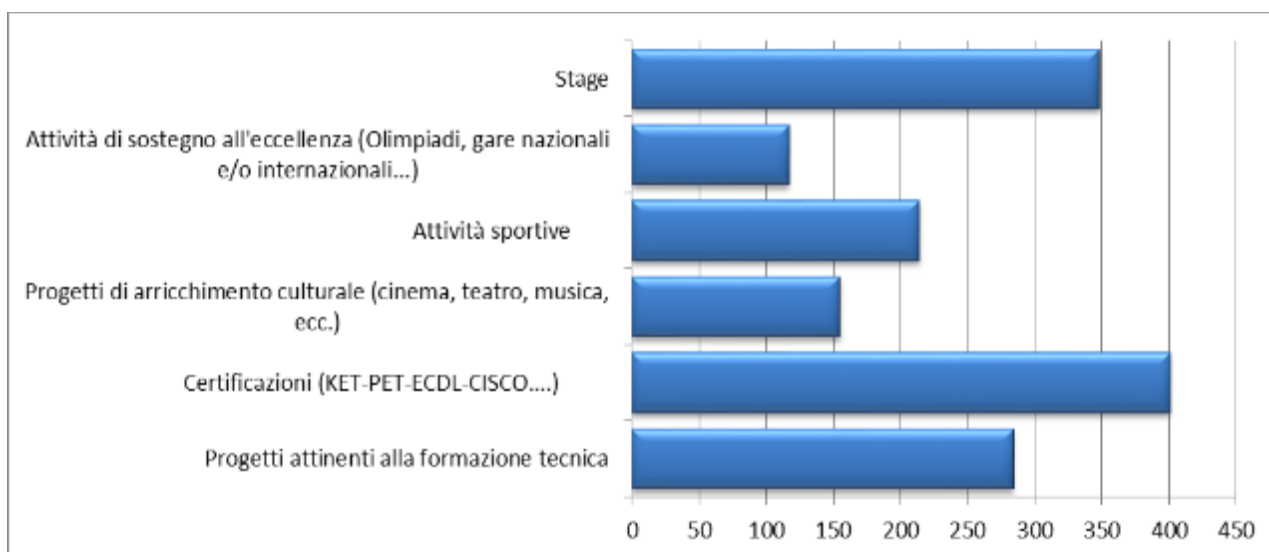


Quale tipo di attività ritieni opportuno vengano svolte di pomeriggio?

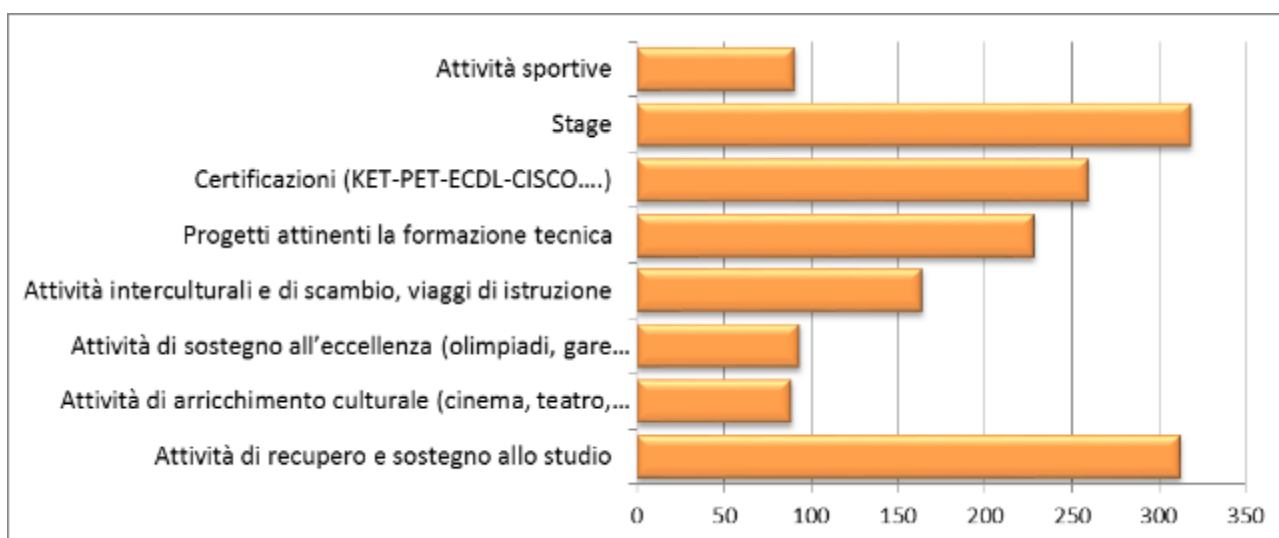


Quali tra le seguenti aree ritenete sia più utile proporre nell'ampliamento dell'Offerta Formativa?

STUDENTI



GENITORI



Il Collegio Docenti ha recepito le proposte delle famiglie e degli studenti, perfettamente in linea con le priorità e gli obiettivi formulati nel RAV.

Docenti e personale ATA

Un importante contributo giunge ogni anno anche dal personale (docenti e ATA), che viene chiamato ad esprimere una valutazione sull'efficienza ed efficacia dei processi e delle azioni attuate, e ad esprimere pareri e proposte utili alla piena attuazione degli obiettivi dell'Istituto. I risultati di tali indagini sono consultabili [sul sito della scuola](#).

Proposte provenienti dal territorio

Relativamente all'analisi dei bisogni del territorio, si fa riferimento alla lettura del contesto, rinveniente dal RAV ([Contesto-Territorio e capitale sociale](#)), e comparata alle istanze espresse dal territorio in termini di richieste formali o informali da parte delle aziende, interessate alla segnalazione degli studenti diplomati, previo accertamento della certificazione delle competenze maturate, o alla realizzazione da parte della

Scuola, di specifici percorsi formativi post diploma (per esempio il corso di formazione per conduttori di generatori di vapore). In risposta alle esigenze occupazionali del territorio, la Scuola, mette in atto degli interventi mirati, anche partecipando, in qualità di capofila, all'avviso della Regione Puglia che promuove la costituzione del **Polo tecnico professionale** (PTF) "Polo Apulia Energia", nella prospettiva di una interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva (Polo Energia Puglia), al fine di raccogliere i fabbisogni produttivi e le esigenze delle nuove proposte del tessuto economico locale.

Con la costituzione del Polo Tecnico Professionale si perseguono i seguenti **obiettivi**:

- valorizzare il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi, al fine anche di favorire la coerenza dei percorsi di istruzione con le esigenze del tessuto produttivo;
- rafforzare l'acquisizione delle competenze negli ambienti della produzione (alternanza, apprendistato);
- dare concreta attuazione agli spazi di flessibilità curricolare dei percorsi di istruzione tecnica;
- promuovere contesti di apprendimento dinamici, valorizzando la flessibilità organizzativa dell'istituzione scolastica e formativa;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e i sistemi della ricerca tecnologica per favorire il trasferimento della ricerca industriale alle imprese;
- prevedere un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Prevedere, nel primo biennio, prove di verifica per classi parallele e per assi culturali, in ingresso, a metà anno e in uscita	3	3	9
2	Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele che includano anche gli interventi di recupero.	3	3	9
3	Incentivare l'utilizzo degli strumenti di recupero in e-learning	1	2	2
4	Prevedere percorsi di recupero/sportelli didattici anche per il triennio, da attivare man mano che si manifestano le difficoltà	2	5	10
5	Aumentare il numero dei corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e di indirizzo che arricchiscano il curriculum degli studenti	4	4	16
6	Prevedere dei corsi di preparazione per i test d'ingresso universitari e per l'ingresso in accademie, già partendo dal primo biennio.	4	4	16
7	Organizzare, in collaborazione con diversi atenei, la partecipazione, anche virtuale, a percorsi e/o giornate di orientamento	4	4	16
8	Sostenere percorsi di stage e di alternanza scuola-lavoro	3	4	12
9	Prevedere corsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e sulle strategie per il recupero.	4	4	16
10	Sostenere i rapporti con il territorio e le sue realtà formative e produttive.	3	4	12

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ritiene che sia il caso, per quest'anno, di non pianificare alcuna azione per l'obiettivo 3 "Incentivare l'utilizzo degli strumenti di recupero in e-learning" e di concentrarsi su quelli di rilevanza maggiore.

Risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Sulla base dell'analisi effettuata, è stata definita una lista ordinata degli obiettivi di processo da pianificare.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Prevedere dei corsi di preparazione per i test d'ingresso universitari e per l'ingresso in accademie, già partendo dal primo biennio.	<p>Il 5% degli studenti del biennio segua corsi di potenziamento utili anche per l'orientamento e la preparazione ai test d'ingresso.</p> <p>Il 10% degli studenti del triennio segua corsi di potenziamento utili anche per l'orientamento e la preparazione ai test d'ingresso.</p> <p>Il 10% degli studenti del triennio segua i corsi di preparazione per i test d'ingresso all'università o all'accademia.</p> <p>Il 22% degli studenti del 5° anno superi i test d'ingresso all'università o all'accademia.</p> <p>Il 25% dei diplomati nell'a.s. 2015/16 si immatricoli all'università o entri in accademia.</p>	<p>N. studenti del 5° anno che seguono i corsi di preparazione ai test d'ingresso per l'università o le accademie militari.</p> <p>N. studenti degli altri anni di corso che seguono corsi di potenziamento la cui preparazione è spendibile anche per i test d'ingresso</p>	Registri di presenza ai corsi
2	Organizzare, in collaborazione con diversi atenei, la partecipazione, anche virtuale, a percorsi e/o giornate di orientamento.	<p>Attivazione di altri percorsi di orientamento, oltre al quelli normalmente svolti con l'Università del Salento (preferibilmente con i 3 Politecnici di Bari, Milano e Torino).</p> <p>Il 25% dei diplomati nell'a.s. 2015/16 si immatricoli all'università o entri in accademia.</p>	<p>N. attività di orientamento universitario</p> <p>N. studenti che parteciperanno ad almeno una di tali attività</p>	Monitoraggio delle attività svolte, a cura del referente dell'area studenti
3	Prevedere corsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e sulle strategie per il recupero.	<p>Almeno il 50% dei docenti, nell'a.s. 2015/16, segua corsi di formazione sulla didattica per competenze e sulle strategie per il recupero.</p> <p>Diminuzione di due punti percentuali del numero di giudizi sospesi.</p>	<p>N. docenti che frequenteranno i corsi</p> <p>N. medio di ore di presenza/Totale ore del corso</p>	Registri di presenza. Somministrazione di questionari di gradimento. Esiti degli scrutini di giugno.

			<p>Percentuale di docenti che hanno messo in atto le metodologie acquisite.</p> <p>Ricaduta sugli esiti degli studenti, in particolare sui risultati in matematica.</p>	
4	Aumentare il numero dei corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e di indirizzo che arricchiscano il curriculum degli studenti	<p>Portare almeno a 8 i corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni o attestazioni.</p> <p>Il 20% degli studenti del triennio e il 13% del totale degli studenti dell'istituto, acquisisca almeno una certificazione o un attestato di frequenza.</p>	<p>N. corsi attivati</p> <p>N. certificazioni e/o attestati rilasciati</p> <p>N. studenti che hanno ottenuto almeno una certificazione</p>	Monitoraggio a cura dei referenti dei corsi.
5	Sostenere percorsi di stage e di alternanza scuola-lavoro	<p>Avviare almeno due percorsi di alternanza scuola-lavoro</p> <p>Attuare almeno 6 stage in azienda, in modo da coprire tutte le specializzazioni.</p> <p>Portare al 15% la percentuale degli studenti coinvolti nei percorsi di stage o di alternanza.</p>	<p>N. di percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati</p> <p>N. di stage effettuati</p> <p>N. di studenti che nell'a.s. 2015/16 hanno svolto uno stage o un percorso di alternanza scuola-lavoro</p>	Monitoraggio delle attività svolte dai tutor degli stage o dei percorsi di alternanza coordinato dal referente dell'area specifica.
6	Sostenere i rapporti con il territorio e le sue realtà formative e produttive.	<p>Sostenere i rapporti con il territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere almeno i 14 rapporti di partenariato dell'a.s. 2014/15 - Tenere alta la partecipazione a reti di scuole (almeno 5-6 reti) con alta apertura a enti esterni - Realizzare percorsi post-diploma finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro (almeno 4) 	<p>N. di reti attive nell'a.s. 2015/16</p> <p>N. di reti alle quali partecipano anche soggetti diversi dalle scuole (università, enti di ricerca, enti locali, aziende)</p> <p>N. attività svolte dalle reti (significatività dalla rete)</p> <p>N. di percorsi post-diploma portati a termine</p> <p>N. di studenti che portano a termine i percorsi post-diploma</p>	Monitoraggio a cura dei tutor dei corsi post-diploma e del referente dell'area POF
7	Prevedere, nel primo biennio, prove di verifica per classi parallele e per assi culturali, in ingresso, a metà anno e in uscita	Tutte le classi del biennio svolgano prove strutturate per classi parallele in entrata, alla	N. di classi e N. di discipline per le quali sono state svolte prove strutturate in entrata	Compilazione da parte del referente dei dipartimenti

		fine del 1° quadrimestre e a fine anno, in 3 o più discipline. Per la correzione delle prove vengano utilizzati criteri comuni e condivisi.	- N. di classi e N. di discipline per le quali sono state svolte prove strutturate in itinere - N. di classi e N. di discipline per le quali sono state svolte prove strutturate in uscita	degli assi culturali di una scheda di monitoraggio.
8	Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele che includano anche gli interventi di recupero.	Almeno il 50% dei dipartimenti progetti, per ciascun livello di classe, almeno un modulo di recupero comune su uno dei saperi essenziali per la disciplina. La programmazione dovrà indicare anche i tempi di realizzazione (preferibilmente in orario extracurricolare) e i criteri per l'individuazione degli studenti da avviare al recupero.	N. di discipline per le quali verranno realizzati moduli di recupero N. di moduli di recupero progettati da ciascun dipartimento	Compilazione da parte del referente di dipartimento di una scheda di monitoraggio.
9	Prevedere percorsi di recupero/sportelli didattici anche per il triennio, da attivare man mano che si manifestano le difficoltà.	Portare il numero di ore dedicate al recupero/sportello didattico almeno a 20 per le classi del triennio (con particolare riguardo per le discipline di indirizzo) e a 30 per le classi del biennio, destinate alle discipline non di area generale (i recuperi di matematica, italiano e storia verranno curati presumibilmente dai docenti del progetto "Diritti a Scuola") Per quanto riguarda gli esiti, il miglioramento atteso al termine dei tre anni è di circa 3 punti percentuali, due dei quali alla fine del primo anno. Pertanto nello scrutinio di giugno 2016 la percentuale attesa degli studenti sospesi in giudizio è non superiore al 30%.	N. di ore di recupero/sportello didattico per classe N. di classi che ne hanno usufruito N. studenti avviati ai corsi di recupero di fine primo quadrimestre e di fine anno % frequenze dei corsi di recupero % di studenti che superano la verifica di recupero	Registri di presenza e valutazioni riportate nelle verifiche per l'accertamento del recupero

SCHEDE DI PROGETTO

P1: Programmazione delle attività di recupero

Priorità cui si riferisce: ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio

Traguardo di risultato: rientrare nella media nazionale degli studenti sospesi in giudizio (che per gli Istituti tecnici, nell'a.s. 2014/15, è stata del 29,1%)

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele che includano anche gli interventi di recupero.

Situazione su cui intervenire: I primi 4 progetti del presente piano di miglioramento sono strettamente connessi tra loro e mirano, in maniera organica, ad aiutare gli studenti in difficoltà a recuperare, nel corso dell'anno scolastico le lacune evidenziate, evitando la sospensione del giudizio. Il primo passo consiste nella progettazione didattica che attualmente prevede una programmazione di dipartimento per classi parallele, dove possibile, in continuità verticale. Manca la progettazione di moduli o unità didattiche mirate al recupero (scuole nelle quali è presente questo aspetto della programmazione: 58,9% Riferimento Nazionale-80% Riferimento Provinciale). Gli interventi di recupero, curricolari o pomeridiani, vengono effettuati per lo più dagli stessi docenti che rimodulano soltanto le modalità d'intervento. Manca inoltre un confronto sistematico tra docenti della stessa disciplina. La rimodulazione della programmazione in itinere, viene affidata a ciascun docente in base alle esigenze della classe. Ciò non garantisce l'allineamento delle conoscenze in uscita.

Azioni previste

- Programmazione per classi parallele e (soprattutto nel primo biennio) sua rimodulazione nel corso dell'anno, in modo da allineare le conoscenze in uscita da classi parallele.
- Programmazione di moduli per il recupero dei saperi essenziali, da realizzare essenzialmente nei corsi di recupero.

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Programmazione per classi parallele										
Rimodulazione della programmazione nel corso dell'anno, in modo da allineare le conoscenze in uscita da classi parallele										
Programmazione di moduli per il recupero dei saperi essenziali, da realizzare essenzialmente nei corsi di recupero estivi										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. di discipline per le quali verranno realizzati moduli di recupero
- N. di moduli di recupero progettati da ciascun dipartimento

Strumenti di misurazione

Compilazione da parte del referente di dipartimento di una scheda di monitoraggio.

Risultati attesi alla fine del primo anno

Almeno il 50% dei dipartimenti progetti, per ciascun livello di classe, almeno un modulo di recupero comune su uno dei saperi essenziali per la disciplina.

La programmazione dovrà indicare anche i tempi di realizzazione (preferibilmente in orario extracurricolare) e i criteri per l'individuazione degli studenti da avviare al recupero.

P2: Prove di verifica per classi parallele

Priorità cui si riferisce: ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio

Traguardo di risultato: rientrare nella media nazionale degli studenti sospesi in giudizio (che per gli Istituti tecnici, nell'a.s. 2014/15, è stata del 29,1%)

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: prevedere, nel primo biennio, prove di verifica per classi parallele e per assi culturali, in ingresso, a metà anno e in uscita.

Situazione su cui intervenire: la somministrazione di prove strutturate comuni a più classi, è un'azione indispensabile, perché il dipartimento possa programmare attività didattiche condivise e valutarne la loro ricaduta in termini di conoscenze e competenze acquisite dagli studenti di classi parallele. Il confronto fra i risultati delle azioni didattiche nelle diverse classi può rappresentare il punto di partenza per la condivisione di buone pratiche, per ricalibrare la programmazione e per attenuare la variabilità dei risultati tra le classi. Nell'a.s. 2014/15 sono state svolte prove strutturate

- **In ingresso** in 2 discipline, mentre nel 56,2% delle scuole italiane per 3 o più discipline;
- **In itinere** in nessuna disciplina, mentre nel 19,7% delle scuole italiane per 3 o più discipline;
- **Finali** in 2 discipline, mentre nel 23,6% delle scuole italiane per 3 o più discipline.

Azioni previste

- Elaborare sulla base dei curricula, prove di verifica condivise con relative griglie di valutazione, in ingresso, in itinere, in uscita.
- Condividere gli esiti delle prove in sede di dipartimento.
- Individuare gli alunni da avviare ad attività di riequilibrio per le carenze evidenziate.

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Elaborazione e somministrazione dei test d'ingresso										
Condivisione degli esiti dei test d'ingresso e individuazione delle carenze in ingresso										
Elaborazione e somministrazione delle prove di verifica intermedie										
Condivisione degli esiti delle prove e individuazione degli studenti da avviare ai corsi di recupero										
Elaborazione e somministrazione delle prove di verifica in uscita										
Condivisione degli esiti										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. di classi e N. di discipline per le quali sono state svolte prove strutturate **in entrata**
- N. di classi e N. di discipline per le quali sono state svolte prove strutturate **in itinere**
- N. di classi e N. di discipline per le quali sono state svolte prove strutturate **in uscita**

Strumenti di misurazione

Compilazione da parte del referente dei dipartimenti disciplinari o degli assi culturali, di una scheda di monitoraggio.

Risultati attesi alla fine del primo anno

Tutte le classi del biennio svolgano prove strutturate per classi parallele in entrata, alla fine del 1° quadrimestre e a fine anno, in 3 o più discipline.

Per la correzione delle prove vengano utilizzati criteri comuni e condivisi.

P3: Corsi di recupero/sportelli didattici

Priorità cui si riferisce: *Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio*

Traguardo di risultato: *rientrare nella media nazionale degli studenti sospesi in giudizio (che per gli Istituti tecnici, nell'a.s. 2014/15, è stata del 29,1%)*

Area di processo: *Inclusione e differenziazione*

Obiettivo di processo: *Prevedere percorsi di recupero/sportelli didattici anche per il triennio, da attivare man mano che si manifestano le difficoltà.*

Situazione su cui intervenire: *nelle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2013/14 (nell'a.s. 2014/15 gli studenti si sono rifiutati di svolgere le prove) il punteggio medio riportato nelle prove di Italiano e Matematica risulta molto simile ai valori regionali, ma al di sotto dei valori di riferimento nazionali. Tuttavia rispetto agli istituti con lo stesso ESCS, si riscontra una differenza media di +6,7 per la prova di Italiano e +6,9 per quella di Matematica. Per quanto riguarda gli esiti dello scrutinio di giugno, persiste una criticità nella percentuale di studenti con giudizio sospeso. Anche quest'anno la **percentuale dei giudizi sospesi del Giorgi (32,7%)** è notevolmente superiore a quella degli **Istituti Tecnici d'Italia (29,1%)** e della Puglia (24,7%).*

Nel primo biennio il 48,4% dei giudizi sospesi ha riguardato le discipline tecniche (fisica, chimica, tecnologia e rappresentazioni grafiche, scienze e tecnologie), nel secondo biennio le discipline con giudizio sospeso erano per il 50% discipline di indirizzo. Si vuole intervenire su questa situazione, per dare la possibilità ai nostri studenti di superare le difficoltà nel corso dell'anno, man mano che esse si presentano.

Nel nostro istituto di solito le attività per il recupero delle competenze sono affidate a interventi in itinere o in pausa didattica, svolti in orario curricolare, o a interventi di recupero/sportelli didattici, in orario extracurricolare, così come avviene nella maggior parte degli Istituti Tecnici in Italia e nella Provincia.

Tuttavia negli ultimi anni la possibilità di effettuare interventi di recupero/sportelli didattici, che risultano decisamente più produttivi, è notevolmente diminuita a causa della scarsità delle risorse finanziarie. Infatti alcuni finanziamenti (art. 9 e Diritti a Scuola) sono finalizzati soltanto al recupero di italiano e matematica nel primo biennio. Pertanto al biennio non si riesce a coprire la necessità di sostegno nelle discipline tecniche, nelle quali gli studenti incontrano notevoli difficoltà, né si riesce ad intervenire in maniera significativa nel recupero delle discipline del triennio, soprattutto quelle tecniche, dove, per la loro specificità, gli studenti hanno serie difficoltà a trovare aiuto fuori dalla scuola (nell'a.s. 2014/15 solo 18 delle 24 classi del triennio hanno usufruito delle attività di sportello didattico, per un totale di 130 ore). Del resto da parte degli studenti e delle famiglie vi è una forte richiesta di interventi di recupero e sostegno allo studio.

Azioni previste

- Sportelli a richiesta dello studente e/o del docente di classe
- Nel primo biennio attività di recupero per gruppi di livello (classi aperte) anche in orario curricolare, per le discipline di Italiano, Matematica, fisica, scienze integrate.
- Corso di recupero a fine primo quadrimestre
- Corso di recupero a fine anno
- Progetto “Diritti a scuola” per il sostegno allo studio della lingua e letteratura italiana, della storia e della matematica, destinato agli studenti del primo biennio

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Sportelli a richiesta dello studente e/o del docente di classe										
Nel primo biennio, recupero per gruppi di livello in orario curricolare										
Corso di recupero a fine primo quadrimestre										
Corso di recupero a fine anno										
Progetto “Diritti a scuola”										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. di ore di recupero/sportello didattico per classe
- N. di classi che ne hanno usufruito
- N. studenti avviati ai corsi di recupero di fine primo quadrimestre e di fine anno
- % frequenze dei corsi di recupero
- % di studenti che superano la verifica di recupero

Strumenti di misurazione

Registri di presenza e valutazioni riportate nelle verifiche per l'accertamento del recupero

Risultati attesi alla fine del primo anno

Portare il numero di ore dedicate al recupero/sportello didattico almeno a 20 per le classi del triennio (con particolare riguardo per le discipline di indirizzo) e a 30 per le classi del biennio, destinate alle discipline non di area generale (i recuperi di matematica, italiano e storia verranno curati presumibilmente dai docenti del progetto “Diritti a Scuola”).

Per quanto riguarda gli esiti, il miglioramento atteso al termine dei tre anni è di circa 3 punti percentuali, due dei quali alla fine del primo anno. Pertanto nello scrutinio di giugno 2016 la percentuale attesa degli studenti sospesi in giudizio è non superiore al 30%.

P4: Formazione docenti

Priorità cui si riferisce: *Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio*

Traguardo di risultato: *rientrare nella media nazionale degli studenti sospesi in giudizio (che per gli Istituti tecnici, nell'a.s. 2014/15, è stata del 29,1%)*

Area di processo: *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Obiettivo di processo: *Prevedere corsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e sulle strategie per il recupero*

Situazione su cui intervenire: *negli ultimi anni l'offerta di formazione per i docenti è stata piuttosto limitata e non è stata in grado di coprire i bisogni formativi dei docenti, soprattutto in un momento di cambiamenti importanti per la scuola Italiana, che vuole passare da un apprendimento per conoscenze ad uno per competenze. Ma fare didattica per competenze, comporta una ridefinizione del modo di fare scuola, e ciò richiede una adeguata riflessione. In particolare è necessario trovare nuove strategie didattiche per aiutare i nostri studenti a superare le difficoltà che incontrano nelle discipline tecnico-scientifiche. È auspicabile, infine, un lavoro sinergico tra docenti dello stesso consiglio di classe e/o dello stesso dipartimento finalizzato al coordinamento delle pratiche didattiche e alla produzione di materiali utili per la didattica.*

Azioni previste

- Incontro di formazione sulla Didattica motivazionale e la comunicazione efficace
- Corso di formazione in rete sulla Didattica della matematica
- Formazione in rete sulla didattica per competenze con l'obiettivo di definire e organizzare ambienti di apprendimento da sperimentare nelle classi (elaborazione di compiti autentici, rubriche di valutazione e moduli orientati al recupero)

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Formazione sulla Didattica motivazionale e la comunicazione efficace										
Formazione in rete sulla Didattica della matematica										
Formazione in rete sulla didattica per competenze										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. docenti che seguiranno i corsi di formazione programmati
- N. medio di ore di presenza/Totale ore di formazione
- Percentuale di docenti che, oltre ad aver seguito la formazione, hanno messo in atto le metodologie acquisite.
- Ricaduta sugli esiti degli studenti, in particolare sui risultati in matematica.

Strumenti di misurazione

Registri di presenza. Somministrazione di questionari di gradimento. Esiti degli scrutini di giugno.

Risultati attesi alla fine del primo anno

Almeno il 50% dei docenti, nell'a.s. 2015/16, segua corsi di formazione sulla didattica per competenze e sulle strategie per il recupero.

Diminuzione di due punti percentuali del numero di giudizi sospesi.

P5: Certificazioni

Priorità cui si riferisce: *aumentare la percentuale di studenti immatricolati all'università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.*

Traguardo di risultato: *fare in modo che la percentuale degli immatricolati superi il 30% e portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma*

Area di processo: *Inclusione e differenziazione*

Obiettivo di processo: *Aumentare il numero dei corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e di indirizzo che arricchiscano il curriculum degli studenti.*

Situazione su cui intervenire: *potenziare le attività di orientamento, realizzando un'offerta formativa più ampia, correlata ai bisogni del territorio e alle necessità dell'utenza. Inoltre si vuole dare la possibilità a un maggior numero di studenti di conseguire certificazioni che arricchiscano il loro curriculum. Del resto dalle indagini conoscitive effettuate, è emersa, da parte degli studenti e delle famiglie, una forte richiesta di corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni (soprattutto linguistiche intermedie e avanzate e certificazioni di indirizzo, quali CAD, CISCO...). In particolare la richiesta del corso di tedesco è stata talmente forte che le famiglie hanno accettato di autofinanziarlo. Nell'a.s. 2014/15 solo il 18% degli studenti del triennio ha potuto conseguire una certificazione, soprattutto a causa della scarsità delle risorse economiche della scuola. Si è pensato, quindi di poter migliorare questo risultato ricorrendo a un piccolo contributo da parte delle famiglie.*

Azioni previste

- Certificazioni linguistiche:
 - 2 corsi di inglese livello B1 destinati agli studenti delle prime classi
 - 1 corso di inglese livello B1 diretto agli studenti delle seconde classi
 - 1 corso di tedesco livello A2
 - 1 corso di tedesco livello A1
- Certificazioni CISCO IT ESSENTIAL e CISCO CCNA R&S – Introduction To Networks per gli studenti di Informatica
- Certificazione ECDL CAD 2D per gli studenti della specializzazione di Meccanica
- PLC per gli studenti di Elettronica e Meccanica

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Certificazioni linguistiche										
CISCO										
ECDL CAD 2D										
PLC										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. corsi attivati
- N. certificazioni e/o attestati rilasciati
- N. studenti che hanno ottenuto almeno una certificazione

Strumenti di misurazione

Monitoraggio a cura dei referenti dei corsi.

Risultati attesi alla fine del primo anno

Portare almeno a 8 corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni o attestazioni.

Il 20% degli studenti del triennio e il 13% del totale degli studenti dell'istituto, acquisisca almeno una certificazione o un attestato di frequenza.

P6: Orientamento universitario

Priorità cui si riferisce: *aumentare la percentuale di studenti immatricolati all'università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.*

Traguardo di risultato: *fare in modo che la percentuale degli immatricolati superi il 30% e portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma*

Area di processo: *Continuità e orientamento*

Obiettivo di processo: *Organizzare, in collaborazione con diversi atenei, la partecipazione, anche virtuale, a percorsi e/o giornate di orientamento*

Azioni previste

- Orientamento interno alla scelta delle articolazioni, rivolto agli studenti delle 2° classi
- Prendere contatti, oltre che con le università del territorio (Unisalento e Politecnico di Bari), anche con i Politecnici di Torino e Milano, senza trascurare le esigenze di orientamento per altre scelte universitarie, che verranno prese in considerazione in base a richieste specifiche.
- Per gli studenti delle quinte classi, incontri di orientamento con docenti o studenti universitari, in presenza o a distanza, da tenersi in sede.
- Per gli studenti delle terze e quarte classi, i percorsi di orientamento potranno prevedere anche la partecipazione agli open days e a laboratori tematici.
- Incontri con rappresentanti delle forze armate per l'orientamento alle accademie militari
- Partecipazione a Job&Orienta con Italia Lavoro a Verona
- Partecipazione al PLS presso l'Università del Salento per i percorsi di Fisica e Matematica
- Progetto Riesci in collaborazione con Unisalento

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Partecipazione a Job&Orienta con Italia Lavoro a Verona										
Percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle seconde classi										
Percorsi di orientamento per gli studenti delle terze e quarte classi										
Per gli studenti delle quinte classi, incontri di orientamento con docenti o studenti universitari										
Incontri con rappresentanti delle forze armate per l'orientamento alle accademie militari										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. attività di orientamento universitario
- N. studenti che parteciperanno ad almeno una di tali attività

Strumenti di misurazione

Monitoraggio delle attività svolte, a cura del referente dell'area studenti

Risultati attesi alla fine del primo anno

Attivazione di altri percorsi di orientamento, oltre al quelli normalmente svolti con l'Università del Salento (preferibilmente con i 3 Politecnici di Bari, Milano e Torino).

Tenuto conto che l'attesa è del 30%, per il 1° anno si auspica che il 25% dei diplomati nell'a.s. 2015/16 si immatricolano all'università o entrano in accademia.

P7: Preparazione per i test d'ingresso

Priorità cui si riferisce: *aumentare la percentuale di studenti immatricolati all'università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.*

Traguardo di risultato: *fare in modo che la percentuale degli immatricolati superi il 30% e portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma*

Area di processo: *Continuità e orientamento*

Obiettivo di processo: *Prevedere dei corsi di preparazione per i test d'ingresso universitari e per l'ingresso in accademia, già partendo dal primo biennio.*

Situazione su cui intervenire: *solo il 22,8% dei diplomati dell'a.s. 2013/14 si sono iscritti all'università. Questa percentuale è piuttosto bassa se rapportata al 43,8% della provincia e al dato nazionale del 50,5%, ma anche se confrontata con il 37% dei diplomati negli istituti tecnici (Almadiploma). In compenso la maggior parte dei diplomati sceglie un corso di laurea della facoltà di ingegneria, in continuità con gli studi superiori*

svolti, e ha un buon successo negli studi universitari, a testimonianza della solida preparazione ricevuta. Pertanto riteniamo che si possa orientare meglio i nostri studenti verso percorsi di studio successivi al diploma, aiutandoli anche nella preparazione dei test d'ingresso per le università e le accademie militari. Di solito, infatti, l'orientamento universitario viene svolto solo in collaborazione con le università del territorio e la preparazione ai test d'ingresso è demandata all'Università di Lecce, limitatamente alla facoltà di Ingegneria, mediante il progetto Riesci. Pertanto solo una percentuale minima di studenti del 5° anno (nell'a.s. 2015/16, 8 su 106) possono usufruire di un sostegno in tal senso. I progetti P6 e P7 vogliono incidere su questo aspetto.

Azioni previste

- Corsi di preparazione ai test universitari e di accesso alle accademie militari, destinati agli studenti delle terze, quarte e quinte classi
- Progetto Riesci in collaborazione con Unisalento
- Corso di logica e comprensione testuale, destinato agli studenti delle seconde classi
- Corsi di preparazione per le olimpiadi di fisica, chimica e matematica, destinati agli studenti di tutti gli anni di corso
- Corsi di preparazione per la Gara nazionale di elettronica, ROBOCUP JR ITALIA, destinata agli studenti del triennio, preferibilmente delle specializzazioni di elettronica e informatica.

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Corsi di preparazione test universitari										
Progetto Riesci										
Corso di logica e comprensione testuale										
Preparazione per le olimpiadi										
Progetto ROBOCUP										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. studenti del 5° anno che seguono i corsi di preparazione ai test d'ingresso per l'università o le accademie militari.
- N. studenti degli altri anni di corso che seguono corsi di potenziamento la cui preparazione è spendibile anche per i test d'ingresso.
- N. di studenti che proseguono gli studi.

Strumenti di misurazione

Registri di presenza ai corsi. Risultati dei test d'ingresso.

Risultati attesi alla fine del primo anno

Il 5% degli **studenti del biennio** segua corsi di potenziamento utili anche per l'orientamento e la preparazione ai test d'ingresso.

Il 10% degli **studenti del triennio** segua corsi di potenziamento utili anche per l'orientamento e la preparazione ai test d'ingresso.

Il 10% degli studenti del triennio segua i corsi di preparazione per i test d'ingresso all'università o all'accademia.

Il 22% degli **studenti del 5° anno** superi i test d'ingresso all'università o all'accademia.

Il 25% dei diplomati nell'a.s. 2015/16 si immatricoli all'università o entri in accademia.

P8: Stage e alternanza scuola-lavoro

Priorità cui si riferisce: *aumentare la percentuale di studenti immatricolati all'università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.*

Traguardo di risultato: *fare in modo che la percentuale degli immatricolati superi il 30% e portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma*

Area di processo: *Continuità e orientamento*

Obiettivo di processo: *Sostenere percorsi di stage e di alternanza scuola-lavoro.*

Situazione su cui intervenire: *per facilitare l'immissione dei diplomati nel mondo del lavoro, è importante offrire agli studenti la possibilità di svolgere dei periodi di apprendimento in situazione lavorativa e di stage presso le aziende. Dall'analisi dei descrittori elaborati da INVALSI, risulta che nella nostra scuola vi è un basso numero di convenzioni stipulate tra scuola e imprese per l'inserimento degli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, mentre il 62% delle scuole della provincia ha un numero di convenzioni medio-basso o medio-alto e il 60,5% delle scuole italiane ha un numero di convenzioni tra medio-basso e alto. Allo stesso modo, la percentuale degli studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola lavoro è inferiori a quella provinciale e nazionale.*

Per contro, dalle indagini condotte presso genitori e studenti, è risultata una forte richiesta di stage e di percorsi di alternanza, difficile da accontentare perché la maggior parte delle aziende del territorio non sono disponibili ad accogliere gli studenti.

Nell'a.s. 2014/15, l'11% degli studenti del triennio (compresi i 20 studenti del progetto di apprendistato e alta formazione e lavoro con l'ENEL) ha effettuato uno stage in azienda, mentre non vi è stato alcun percorso di alternanza scuola lavoro.

Azioni previste

- Alternanza scuola-lavoro: RAV srl (settore aeronautico)
 - 2 percorsi destinati a 8 studenti di quinta e a 15 studenti di quarta
- Percorsi di alternanza per le classi terze, anche con il metodo delle imprese simulate
- Stage:
 - 3 stage effettuati nel mese di ottobre (uno per ogni indirizzo) che ha visto coinvolti 45 studenti

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
3 stage, uno per ciascun indirizzo di studio										
Percorsi di alternanza per le classi terze (impresa simulata)										
1 percorsi di alternanza scuola-lavoro destinato a 8 studenti di quinta meccanica										
1 percorso di alternanza scuola-lavoro destinato a 15 studenti di quarta di meccanica										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. di percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati
- N. di stage effettuati
- N. di studenti che nell'a.s. 2015/16 hanno svolto uno stage o un percorso di alternanza scuola-lavoro

Strumenti di misurazione

Monitoraggio delle attività svolte dai tutor degli stage o dei percorsi di alternanza e coordinato dal referente dell'area specifica.

Risultati attesi alla fine del primo anno

- Avviare almeno due percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- Attuare almeno 6 stage in azienda, in modo da coprire tutte le specializzazioni.
- Portare al 15% la percentuale degli studenti coinvolti nei percorsi di stage o di alternanza.

P9: Rapporti con il territorio

Priorità cui si riferisce: *aumentare la percentuale di studenti immatricolati all'università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.*

Traguardo di risultato: *fare in modo che la percentuale degli immatricolati superi il 30% e portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma*

Area di processo: *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Obiettivo di processo: *Sostenere i rapporti con il territorio e le sue realtà formative e produttive*

Situazione su cui intervenire: *la scuola ha un alto numero di rapporti di partenariato formalizzati con Università, Enti locali, associazioni di categoria, associazioni private e Enti di formazione accreditati. Inoltre partecipa, anche in qualità di capofila, a diverse reti di scuole. Ciò testimonia l'alto grado di coinvolgimento del territorio nella vita scolastica, indispensabile per la realizzazione di attività di formazione e interventi didattici che arricchiscano l'offerta formativa.*

È indispensabile, quindi, sostenere e, eventualmente, ampliare questi rapporti, mettendo anche a disposizione del territorio le risorse qualificate interne all'istituto.

Azioni previste

- Sostenere/ampliare i rapporti di partenariato con Enti e aziende del territorio
- Partecipare a reti costituite da scuole e enti esterni per la realizzazione di azioni progettuali rivolte a docenti e/o studenti
- Realizzazione di percorsi post-diploma:
 - Garanzia Giovani: *da aprile 2015 a dicembre 2016*, 30 diplomati/ laureati (NET) sino a 29 anni
 - Corso di formazione per conduttori di generatori di vapore di 1° e 2° livello
 - Esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della libera professione di Perito industriale

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Percorsi post-diploma: Garanzia Giovani: da aprile 2015 a dicembre 2016, 30 diplomati/ laureati (NET) sino a 29 anni										
Percorsi post-diploma: Corso di formazione per conduttori di generatori di vapore di 1° e 2° livello										
Costituzione di rapporti di partenariato con Enti e aziende del territorio										
Partecipazione a reti costituite tra scuole e da enti esterni										
Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Perito Industriale										

Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Indicatori di monitoraggio

- N. di reti attive nell'a.s. 2015/16
- N. di reti alle quali partecipano anche soggetti diversi dalle scuole (università, enti di ricerca, enti locali, aziende)
- N. attività svolte dalle reti (significatività dalla rete)
- N. di percorsi post-diploma portati a termine
- N. di studenti che portano a termine i percorsi post-diploma

Strumenti di misurazione

Monitoraggio a cura dei tutor dei corsi post-diploma e del referente dell'area POF

Risultati attesi alla fine del primo anno

- Mantenere almeno i rapporti di partenariato dell'a.s. 2014/15
- Tenere alta la partecipazione a reti di scuole (almeno 5-6 reti) con alta apertura a enti esterni
- Realizzare percorsi post-diploma finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro (almeno 4)

MONITORAGGIO INTERMEDIO

Il **monitoraggio sullo stato di avanzamento dei singoli progetti** verrà effettuato dal Nucleo Interno di Autovalutazione, al termine di ogni anno scolastico.

Il monitoraggio dei singoli processi è finalizzato a rilevare se le azioni messe in atto risultano efficaci. Annualmente, per ciascun progetto, verranno confrontati i risultati attesi con quelli riscontrati e verrà effettuata un'analisi di eventuali criticità emerse e/o progressi rilevati. Di conseguenza, se necessario, verranno programmati gli opportuni aggiustamenti.

Per poter monitorare più frequentemente lo stato occupazionale e/o il successo universitario dei diplomati, si costituirà una mail list che consentirà alla scuola di mantenere i contatti con gli exstudenti.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (con frequenza annuale)

Priorità 1 - Risultati scolastici: ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Rientrare nella media nazionale degli studenti sospesi in giudizio (che per gli Istituti tecnici, nell'a.s. 2014/15, è stata del 29,1%)	Giugno 2016	Percentuale degli studenti sospesi in giudizio	Percentuale degli studenti sospesi in giudizio è non superiore al 30%.			
	Giugno 2017	Percentuale degli studenti sospesi in giudizio	Percentuale degli studenti sospesi in giudizio è non superiore al 29%.			

Priorità 2 - Risultati a distanza: umentare la percentuale di studenti immatricolati all'università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Fare in modo che la percentuale degli immatricolati superi il 30% e portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma	Marzo 2017	Percentuale di diplomati immatricolati o entrati in accademia	Il 25% dei diplomati nell'a.s. 2015/16 si immatricolano all'università o entrano in accademia			
		Percentuale di diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma	Il 50% dei diplomati negli anni 2015 e 2016 hanno iniziato un rapporto di lavoro			

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Tutti i docenti dell'Istituto	Illustrazione dei contenuti anche con l'ausilio di slide	
Consiglio d'Istituto	Tutti i componenti il consiglio d'Istituto	Illustrazione dei contenuti	
A partire da Gennaio 2016, il PdM è stato pubblicato nella bacheca docenti di ScuolaNext	Docenti dell'Istituto	Pubblicazione del PdM nella bacheca Docenti	
A partire da Gennaio 2016, il PdM è stato pubblicato sul sito web della scuola	Personale amministrativo e ATA, genitori e studenti	Pubblicazione del PdM sul sito web	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<p>Annualmente verranno monitorati lo stato di avanzamento dei singoli progetti e i risultati riscontrati, anche in rapporto ai traguardi attesi.</p> <p>I risultati dei monitoraggi verranno comunicati al Collegio dei Docenti, al Consiglio d'Istituto e a tutti gli stakeholder interni, mediante la loro pubblicazione su sito web dell'Istituto e nella bacheca docenti di ScuolaNext.</p>	Gli organi collegiali e gli stakeholder interni	Indicativamente a Giugno-Luglio di ogni anno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
<p>Annualmente verranno monitorati lo stato di avanzamento dei singoli progetti e i risultati riscontrati, anche in rapporto ai traguardi attesi.</p> <p>I risultati dei monitoraggi verranno comunicati a tutti gli stakeholder esterni, mediante la loro pubblicazione su sito web dell'Istituto.</p>	Tutti gli stakeholder esterni	Indicativamente a Giugno-Luglio di ogni anno

Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Composizione del Nucleo di Valutazione:

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Luisa Sardelli
Referente per la Valutazione e Autovalutazione d'istituto e Docente di Matematica	Prof.ssa Annamaria De Robertis
Collaboratrice del Dirigente Scolastico e Docente di Matematica	Prof.ssa Rosanna Malorzo
Referente per l'area POF e Docente di Lettere	Prof.ssa Cinzia Iule
Referente per l'area Sostegno Studenti e Docente di Fisica	Prof.ssa Anna Maria Valvetri
Docente di Lettere	Prof.ssa Liliana Caponetto
Docente di Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica	Prof. Vincenzo Di Paola

Nell'elaborazione del Piano di Miglioramento sono stati coinvolti anche genitori e studenti, tenendo conto dei loro pareri, espressi in fase di monitoraggio.

Il Nucleo di Valutazione ha sempre condiviso con il Collegio docenti i risultati dell'autovalutazione, illustrato e discusso le azioni di miglioramento programmate. In particolare, in fase di progettazione delle stesse, il nucleo di valutazione è stato allargato alle funzioni strumentali e ai referenti dei dipartimenti di indirizzo, con la partecipazione del Dirigente Scolastico e del DSGA. Il piano di miglioramento è stato redatto senza la necessità di un intervento di consulenti esterni ed è stato pubblicato sul sito web della scuola.

IDENTITA' DEL GIORGI

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Orario delle lezioni

LUNEDÌ e SABATO dalle 8.00 alle 13.00.

Negli altri giorni della settimana, alternandosi secondo l'orario di classe, tutte le classi, a eccezione delle seconde, escono per due volte la settimana alle 14.00, queste ultime invece per tre giorni.

Orario Uffici

Dal Lunedì al Sabato dalle 08.00 alle 14.00

Orario Segreteria – Apertura al pubblico

Dal Lunedì al Sabato dalle 10.00 alle 12.00

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni su appuntamento.



ARTICOLAZIONI E PIANI DI STUDIO

Istituto Tecnico Tecnologico - Settore tecnologico



Il nuovo ordinamento, in vigore dall'a.s. 2010/2011, si articola in un primo biennio, essenzialmente comune a tutti gli indirizzi tecnici tecnologici, un secondo biennio di indirizzo e un quinto anno, nel quale si potenziano le discipline di indirizzo in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro e/o nell'università.

Coerentemente con i piani di studio indicati dal Nuovo ORDINAMENTO, il Giorgi ha attivato 3 indirizzi:

Informatica e Telecomunicazione
Meccanica, Meccatronica ed Energia
Elettrotecnica ed Elettronica

Ciascuno degli indirizzi offre al suo interno specifiche **articolazioni**, ognuna delle quali "approfondisce" e "specializza" lo studente in particolari discipline, tipiche dell'indirizzo di studio.

A partire dall'a.s. 2010/2011, all'interno di ciascuno degli indirizzi, sono disponibili le seguenti articolazioni:

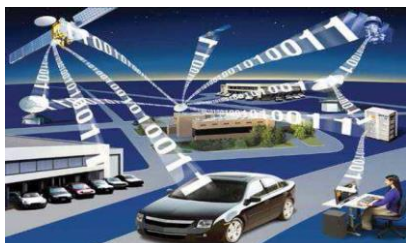
INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
Informatica e Telecomunicazioni	Informatica
	Telecomunicazioni
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
	Elettrotecnica
	Automazione
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
	Energia

INDIRIZZO

INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI

PROFILO

Il Diplomato in **INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.



Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.

Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati "incorporati".

Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Il Diplomato è in grado di:

- Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese.
- Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e di interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale.
- Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni.
- Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione.

ARTICOLAZIONI

INFORMATICA

Vengono approfonditi l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

TELECOMUNICAZIONI

Vengono approfonditi l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "informatica e telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze riferite alle articolazioni sono differenziate e opportunamente integrate, in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE DI STUDIO

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI					
OPZIONE "INFORMATICA"					
Disciplina	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra, Biologia e Geografia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate (informatica)		3(1)			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici			3(1)	3(2)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3(2)
Informatica			6(3)	6(3)	6(4)
Telecomunicazioni			3(2)	3(2)	
Ore settimanali (ore di laboratorio)	32(7)	33(6)	32(10)	32(11)	32(12)

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI					
OPZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					
Disciplina	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra, Geografia e Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate (telecomunicazioni)		3(1)			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi di telecomunicazioni			3(2)	3(2)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3(2)
Informatica			3(2)	3(2)	
Telecomunicazioni			6(2)	6(3)	6(4)
Ore settimanali (ore di laboratorio)	32(7)	33(6)	32(10)	32(11)	32(12)

INDIRIZZO

ELETTRONICA e ELETTROTECNICA

PROFILO

Il Diplomato in **ELETTRONICA e ELETTROTECNICA** ha acquisito competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione.



Nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Il Diplomato è in grado di:

- Operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- Sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- Utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia, mediante software dedicato;
- Integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire

nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- Nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

ARTICOLAZIONI

ELETTRONICA

Vengono approfonditi la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

ELETTROTECNICA

Vengono approfonditi la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

AUTOMAZIONE

Vengono approfonditi la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "elettronica ed elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- Utilizzare le strumentazioni di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- Gestire progetti;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE DI STUDIO

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA					
OPZIONE "ELETTRONICA" ed "ELETTROTECNICA"					
Disciplina	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra, Geografia e Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate (elettronica)		3(1)			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5(3)	5(4)	6(4)
Elettronica ed Elettrotecnica			7(3)	6(3)	6(3)
Sistemi automatici			4(2)	5(2)	5(3)
Ore settimanali (ore di laboratorio)	32(7)	33(6)	32(10)	32(11)	32(12)

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA					
OPZIONE "AUTOMAZIONE"					
Disciplina	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra, Geografia e Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate (elettronica)		3(1)			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5(3)	5(4)	6(4)
Elettronica ed Elettrotecnica			7(3)	5(3)	5(3)
Sistemi automatici			4(2)	6(2)	6(3)
Ore settimanali (ore di laboratorio)	32(7)	33(6)	32(10)	32(11)	32(12)

INDIRIZZO

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

PROFILO

Il Diplomato in **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA** presenta competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi. Interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. È in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.



Il Diplomato è in grado di:

- ✓ Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- ✓ Intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire

all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;

- ✓ Elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- ✓ Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- ✓ Agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.

ARTICOLAZIONI

MECCANICA E MECCATRONICA

Nell'articolazione **MECCANICA E MECCATRONICA** sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi a alla relativa organizzazione del lavoro.

ENERGIA

Nell'articolazione **ENERGIA** sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione;
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;



- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE DI STUDIO

OPZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Disciplina	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra, Biologia e Geografia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate (meccanica)		3(1)			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4(2)	4(2)	4(2)
Sistemi ed automazione			4(2)	3(2)	3(2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5(2)	5(3)	5(3)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3(2)	4(2)	5(3)
Ore settimanali (ore di laboratorio)	32(7)	33(6)	32(10)	32(11)	32(12)

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA					
OPZIONE "ENERGIA"					
Disciplina	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4(1)	4(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra, Biologia e Geografia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate (meccanica)		3(1)			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			5(2)	5(3)	5(3)
Sistemi ed automazione			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			4(2)	2(2)	2(2)
Impianti energetici, disegno e progettazione			3(2)	5(2)	6(3)
Ore settimanali (ore di laboratorio)	32(7)	33(6)	32(10)	32(11)	32(12)

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE DI TRE ANNI



Nell'a.s. 2015/16 si è concluso il primo progetto di apprendistato in azienda, della durata di due anni, nato dalla collaborazione tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione ed Enel. Il progetto, rivolto agli studenti degli Istituti tecnici del settore tecnologico ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, ha coinvolto solo sette istituzioni scolastiche nell'intero territorio nazionale.

Il programma si fonda sull'integrazione tra le politiche educative della scuola, i fabbisogni professionali dell'Azienda, le esigenze formative e di orientamento

degli studenti, e la maturazione di un'esperienza lavorativa, delineando una strada innovativa per l'apprendistato duale anche nel solco delle migliori pratiche in Europa.

Il progetto, valorizzando l'autonomia scolastica, ha lo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa, nella prospettiva di favorire la transizione dalla scuola al lavoro, creando un rapporto costruttivo con il territorio.

Negli ultimi due anni di corso, l'azienda offre ai ragazzi l'opportunità di avviare un rapporto di lavoro in apprendistato (per almeno un giorno alla settimana e, nel periodo estivo, dal lunedì al venerdì, per complessive 38 ore settimanali, per un totale di 280 ore). Si anticipa così la formazione necessaria al conseguimento della qualifica professionale per operare in azienda, che l'impresa stessa è tenuta ad attivare in casi di modalità tradizionali di assunzione.

I percorsi didattici del 4° e 5° anno sono ridefiniti attraverso la progettazione congiunta tra scuola e impresa, in modo da realizzare un profilo caratterizzato da competenze e conoscenze rispondenti alle richieste dei settori produttivi, nell'ottica di superare un gap radicato tra scuola e settore occupazionale. L'orario scolastico degli ultimi due anni di corso viene rimodulato, utilizzando lo spazio di flessibilità oraria fino a un massimo del 35%, in quanto gli studenti svolgono in azienda le attività laboratoriali, infatti, secondo le indicazioni ministeriali, l'Enel ha il compito di fornire competenze specifiche per le discipline TPSEE ed Eln&Elt.

Nell'anno post diploma, gli studenti, se riterranno, potranno continuare la loro formazione in azienda, o interrompere tale percorso per proseguire gli studi scolastici tradizionali e/o universitari. Così come l'azienda potrebbe anche assumerli, dopo averne valutato le competenze acquisite.

La scuola intende continuare il percorso dell'apprendistato sperimentato in questi anni, per cui attiverà altri rapporti di intesa con aziende del territorio.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, coerentemente con le indicazioni dell'Unione Europea recepite dai regolamenti di riordino dell'istruzione secondaria superiore, è considerata uno degli strumenti prioritari per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia i legami delle istituzioni scolastiche - anche associate in rete - con il territorio. Essa costituisce, quindi, una opportunità per offrire percorsi più flessibili e maggiormente rispondenti alle esigenze degli studenti degli Istituti Tecnici, rendendo più efficace l'orientamento.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti, che ha già indicato nel suo Piano di Miglioramento fra gli obiettivi di processo prioritari, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, ha colto l'opportunità offerta alle scuole dal D.M.351/2014, dal D.D.761/2014 e dalla legge 107 del 2015, per progettare e proporre, per i prossimi anni scolastici, diversi percorsi di alternanza presso le aziende locali.

Già a partire dall'a.s. 2014/15, le attuali classi terze delle articolazioni presenti, verranno avviate ad un percorso triennale di inserimento graduale in azienda. Pertanto inizialmente si avvieranno soltanto 60/80 delle 400 ore previste, durante una fase propedeutica di acquisizione della visione di insieme di un'impresa.

Si farà ricorso prevalentemente alla modalità dell'impresa formativa simulata, in quanto più fattibile e di impatto operativo più snello. Ci si avvarrà delle figure docenti di materie giuridico-economiche, presenti nell'organico potenziato, in qualità di tutor aziendali, che, in collaborazione con l'intero CdC, affiancheranno gli studenti nei relativi percorsi specifici e diversificati per ogni indirizzo. Si prevede inoltre una flessibilità del tempo-scuola che consenta agli allievi di alternare attività curricolari e quelle aziendali in orario antimeridiano, non escludendo la possibilità di programmarle anche in orario pomeridiano, subordinatamente alle esigenze didattiche e/o organizzative. Eventuali rimborsi spese per gli studenti saranno possibili in rapporto all'effettiva erogazione dei fondi specifici da parte dell'amministrazione centrale.

Si intende concludere il primo segmento dell'iter pluriennale entro la fine dell'a.s, allo scopo di valutarne gli esiti, e quindi le competenze certificabili, attraverso la somministrazione di test trasversali concordati dal C.d.C. per le peculiarità disciplinari pertinenti, e successivamente, in sede di scrutinio.

Sono in fase di progettazione altre iniziative con partner aziendali del territorio, al fine di creare una rete consolidata che dia continuità anche al lavoro avviato in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), nell'ottica di dividerne proposte ed esperienze.

Comitato Tecnico Scientifico – C.T.S.

La Scuola, in linea col dettato della Riforma, ha costituito dall'a.s. 2011/2012, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

IL CTS è così composto:

membri esterni:

ENTE
CNA BRINDISI
CONFARTIGIANATO BRINDISI
COLLEGIO DEI PERITI (BR)
CONFINDUSTRIA BRINDISI
UNIVERSITA' DEL SALENTO
PROVINCIA DI BRINDISI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

membri interni:

DIRIGENTE SCOLASTICO
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
DOCENTE REFERENTE POF
DOCENTE INFORMATICA/TELECOMUNICAZIONI
DOCENTE MECCANICA/MECCATRONICA/ENERGIA
DOCENTE DI ELETTRONICA E ELETTROTECNICA



STAGE

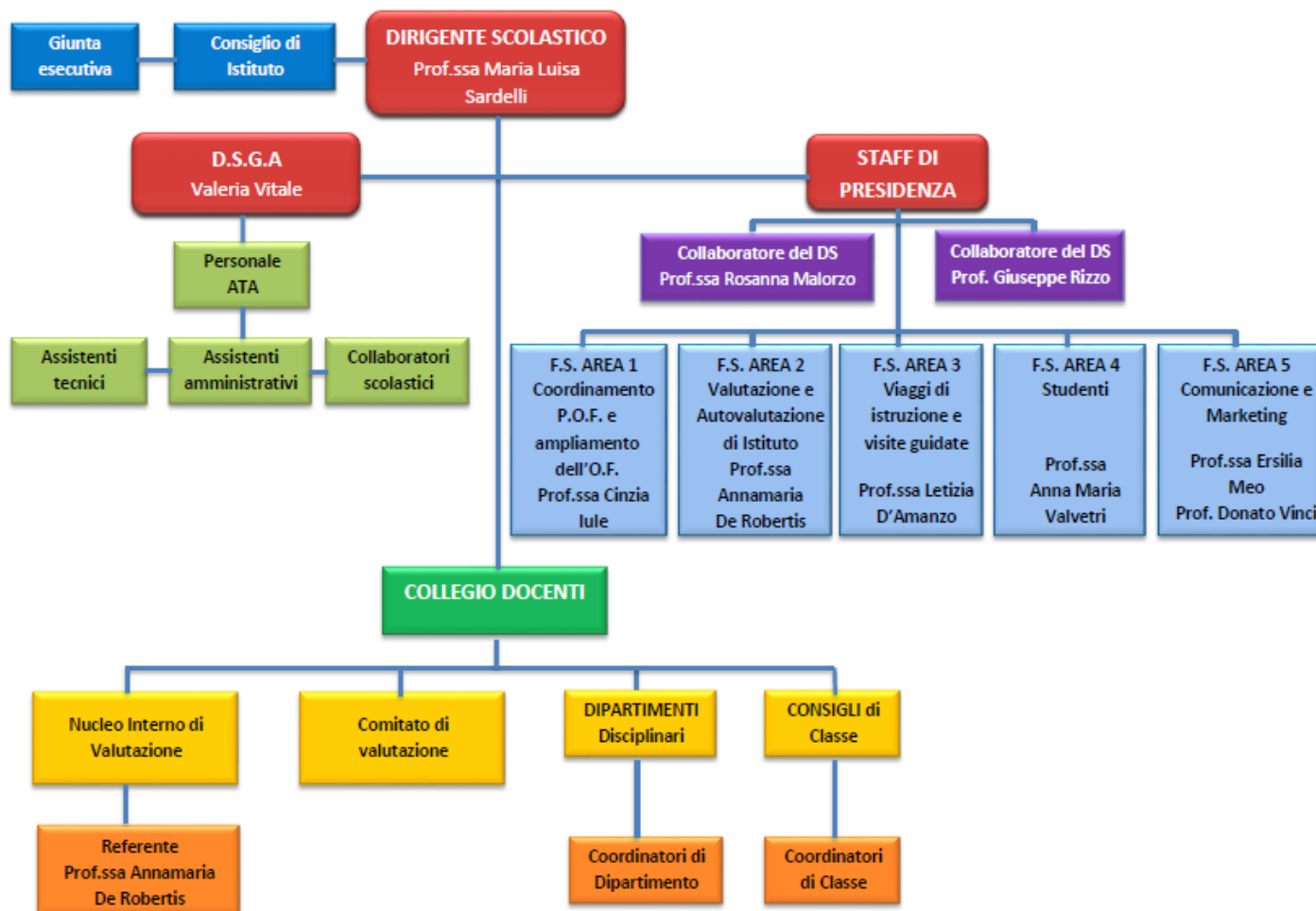
I curricoli prevedono attività di stage, intese come forma di tirocinio orientativo, volta ad offrire allo studente sia elementi base di cultura e alfabetizzazione lavorativa, sia informazioni ed esperienze che facilitino le sue scelte nell'ambito professionale e di ulteriori percorsi formativi.

L'esperienza dello stage, dunque, strettamente integrata con il percorso scolastico, ha essenzialmente una funzione formativa e di orientamento, non è necessariamente finalizzata all'apprendimento di operazioni o processi - e dunque all'azione - ma è finalizzata ad incontrare pratiche professionali e contesti lavorativi altrimenti sconosciuti.

L'esperienza di stage, già avviata da diversi anni nel nostro Istituto, prevede annualmente lo svolgimento di stage e tirocini formativi della durata di 15/20 giorni presso diverse Aziende locali e nazionali. Queste attività, completamente gratuite per gli studenti, sono finanziate dalla Scuola o dai Fondi Europei.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GIORGI

Organigramma



Il conseguimento degli obiettivi strategici che la nostra scuola ha individuato, non è semplice, considerata la complessità della realtà nella quale essa opera. Per questo motivo è necessario che tutto il personale (docenti, tecnici, amministrativi e collaboratori scolastici) si senta 'parte dell'organizzazione' e contribuisca, per quanto è in suo potere, al conseguimento degli obiettivi comuni. È necessaria anche una delega di responsabilità che preveda obiettivi chiari e misurabili. Per questo motivo sono state individuate alcune aree, ritenute strategiche per la scuola, e gli ambiti di intervento affidati ai docenti Funzioni Strumentali.

Aree di intervento

Il Collegio Docenti del Giorgi ha individuato 5 aree di intervento strategiche, la cui responsabilità è affidata ad un Docente Funzione Strumentale al POF.

Area 1: Coordinamento P.T.O.F. e Ampliamento P.T.O.F.

Obiettivi:

- Organizzazione delle attività di progettazione, programmazione ed elaborazione del POF;
- Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari, con compiti di valutazione e orientamento circa la congruità degli interventi con le finalità e gli obiettivi del POF;
- Consulenza progettuale e coordinamento dei progetti da realizzare nella scuola, anche in relazione ad eventuali progetti P.O.N.;
- Raccordo con i docenti con funzione strumentale, in merito a quanto di attinenza al POF.

Principali compiti del docente Referente per l'Area 1:

- analisi della domanda, capacità di offerta;
- definizione delle priorità, organicità;
- analisi delle risorse, strumenti, mezzi finanziari, know-how di istituto;
- definizione dei livelli di qualità del servizio;
- identificazione del modello organizzativo e dei livelli di decisione e di assunzione di responsabilità;
- disegno dell'offerta formativa (progetti e sub progetti, piano delle attività, indicatori di qualità per il monitoraggio e la valutazione).
- Monitoraggio e valutazione del lavoro svolto.

Area 2: Valutazione e Autovalutazione di Istituto

Obiettivi:

- Coordinare le attività relative all'autovalutazione d'istituto, all'individuazione delle azioni di miglioramento e all'attuazione del piano di miglioramento.
- Coordinare le attività legate alla verifica e valutazione degli apprendimenti

Principali compiti del docente Referente per l'Area 2:

- Coordinamento del Gruppo di Autovalutazione e Miglioramento
- Rilevazione dei fabbisogni degli utenti
- Rilevazione della soddisfazione degli stakeholders
- Elaborazione delle statistiche relative ai risultati finali e intermedi degli studenti
- Individuazione e segnalazione delle criticità riguardanti la validità dell'anno scolastico
- Coordinamento delle attività connesse all'organizzazione degli scrutini intermedi e finali e alla certificazione delle competenze
- Coordinamento delle attività connesse alle Prove INVALSI
- Aggiornamento dei criteri di valutazione didattici e educativi
- Monitoraggio e valutazione del lavoro svolto.

Area 3: Viaggi di istruzione e visite guidate

Obiettivi:

- Coordinare le attività connesse alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e alle visite guidate.

Principali compiti del docente Referente per l'Area 3:

- Individuazione delle mete e degli itinerari, in accordo con i consigli di classe e gli studenti.
- Seguire l'organizzazione della logistica (trasporto, soggiorno, prenotazione e acquisto di eventuali biglietti per l'ingresso a mostre, musei...)
- Curare la comunicazione con studenti e famiglie relativamente a itinerari, quote di partecipazione e autorizzazioni.
- Individuare, informare e coordinare i docenti accompagnatori.
- Monitoraggio e valutazione del lavoro svolto.

Area 4: Studenti

Obiettivi:

- Coordinare le attività di sostegno agli studenti.
- Coordinare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Principali compiti del docente Referente per l'Area 4:

- Organizzazione delle assemblee di Istituto e delle attività extracurricolari.
- Coordinamento delle iniziative ministeriali orientate sulla centralità dello studente.
- Coordinamento delle assemblee di classe.
- Analisi dei bisogni degli studenti, emersi in sede di assemblea di classe (question time).
- Supporto all'organizzazione degli sportelli didattici e dei corsi di recupero.
- Coordinamento delle attività di raccordo con le scuole medie.
- Coordinamento delle attività di orientamento per il passaggio dal biennio al triennio.
- Coordinamento delle attività di raccordo con l'Università e con le agenzie di orientamento formativo post secondario, con le aziende del territorio in relazione alle attività di orientamento al mondo del lavoro.
- Diffusione del materiale pubblicitario specifico.
- Monitoraggio e valutazione del lavoro svolto.

Area 5: Comunicazione e marketing (comunicazione esterna)

Obiettivi:

- Coordinare le attività connesse alla comunicazione con l'esterno.

Principali compiti del docente Referente per l'Area 5:

- Diffusione sui media di tutte le iniziative dell'Istituto
- Contatti con televisioni, radio e giornali per pubblicità di vario tipo
- Collaborazione con la redazione del Giornale di Istituto
- Supporto alla comunicazione esterna (genitori, studenti, Enti Locali, Partner)
- Monitoraggio e valutazione del lavoro svolto.

Area 5: Comunicazione e marketing (comunicazione interna)

Obiettivi:

- Coordinare le attività connesse con l'organizzazione degli eventi organizzati dall'istituto.

Principali compiti del docente Referente per l'Area 5:

- Supporto nell'organizzazione logistica di tutti gli eventi organizzati dall'istituto.
- Individuazione degli studenti componenti il gruppo musicale.
- Coordinamento e supervisione del gruppo musica.
- Monitoraggio e valutazione del lavoro svolto.

Dipartimenti Disciplinari

Il Dipartimento disciplinare traccia le linee fondamentali relative alle singole discipline secondo lo schema seguente:

- definizione degli obiettivi
- scansione dei contenuti
- individuazione di griglie per verifiche scritte e orali
- individuazione di attività e progetti integrativi dell'attività didattica.

I coordinatori di Dipartimento

- presiedono il Dipartimento e curano la stesura del verbale
- partecipano alle riunioni dello Staff di presidenza

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE AFFERENTI	COORDINATORI
Lettere	Lingua e letteratura italiana Storia	Leucci Antonio
Tecnico Scientifico Biennio	Scienze Integrate: Scienze della Terra e Biologia, Fisica Geografia generale ed economica Tecnologie di rappresentazione grafica	Valvetri Anna Maria
Chimica	Chimica	Perretti Daniela
Discipline giuridiche	Diritto ed Economia	Vantaggiato Patrizia
Trasversale	Scienze Motorie Religione	Patera Gianfranco
Matematica	Matematica Complementi di matematica	De Robertis Annamaria
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	Scienze e Tecnologie Applicate (A034) Elettrotecnica ed Elettronica Sistemi Automatici Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici Telecomunicazioni	Brando Diego
Meccanica Meccatronica ed Energia	Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica Scienze e Tecnologie Applicate (A020) Sistemi e Automazione Meccanica Macchine ed Energia Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto Impianti Energetici Disegno e Progettazione	Pontrelli Giuseppe
Informatica e Telecomunicazioni	Tecnologie Informatiche Scienze e Tecnologie Applicate (A042) Informatica Sistemi e Reti Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	Diana Ernesto
Lingua straniera	Inglese	Meo Ersilia
Area Integrazione Sostegno, DSA, BES	Sostegno Coordinatore dei CdC coinvolti	Pezzuto Rosa

Consigli di Classe

Il Consiglio di classe delinea la programmazione educativa e didattica e definisce il percorso formativo da seguire nel corso dell'anno scolastico con l'individuazione delle ragioni, delle possibilità e delle modalità (tempi e strumenti) della loro realizzazione.

Il Consiglio di classe individua:

- la situazione di partenza della classe
- le attività di recupero
- gli obiettivi trasversali
- le metodologie da attuare per raggiungere gli obiettivi
- gli strumenti per la verifica formativa
- gli strumenti per la verifica sommativa
- i criteri di valutazione

Il coordinatore di classe

- coordina i lavori del C.d.C.
- presiede, su delega del D.S., il Consiglio di Classe
- cura l'esecuzione delle eventuali deliberazioni del C.d.C.
- tiene i rapporti con tutte le componenti interne dell'Istituto e con il D.S.
- cura i rapporti con le famiglie in rappresentanza del C.d.C.
- previa intesa con il D.S., convoca il C.d.C. in seduta straordinaria

Commissioni operanti nella scuola

Commissione elettorale

La Commissione elettorale garantisce il corretto svolgimento delle operazioni di voto per l'elezione dei rappresentanti di classe, dei genitori e degli studenti, dei rappresentanti di istituto, dei genitori e degli studenti e dei rappresentanti della Consulta Provinciale e del Parlamento Regionale dei giovani.

La Commissione elettorale è presieduta dal Prof. Vincenzo Di Paola.

Commissione per la revisione del Regolamento d'istituto

La suddetta Commissione, costituita dai proff. Di Paola, Leucci e Porcelluzzi, è preposta alla revisione e quindi all'aggiornamento periodico del Regolamento degli studenti.

Nucleo interno di Valutazione

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, come indicato dal DPR n. 80/2013, tutte le scuole sono state chiamate ad avviare un percorso di autovalutazione, diretto ad innovare e migliorare i servizi.

Anche al Giorgi opera un gruppo di docenti che lo scorso anno ha redatto il Rapporto di Autovalutazione, consultabile nel portale "Scuola in Chiaro", e nel corrente anno scolastico sta pianificando le azioni di miglioramento da attuare per raggiungere i traguardi indicati nel RAV.

La pratica dell'autovalutazione e della pianificazione delle conseguenti azioni di miglioramento, non è nuova per il Giorgi che già dall'a.s. 2011/12, aderendo al **progetto "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche"** realizzato nel 2012 nell'ambito del PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha adottato come modello di autovalutazione il **modello europeo CAF Education** (*Common Assessment Framework*), conseguendo anche l'attestazione di **Effective Caf User**, importante riconoscimento europeo che premia la capacità di autovalutazione e di miglioramento continuo delle pubbliche amministrazioni.

Comitato per la valutazione dei docenti

Dal corrente anno scolastico, come indicato dal comma 129 della Legge 107, è stato costituito il Comitato di Valutazione, presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dai Prof.ri Mario Leo e Ernesto Diana, scelti dal Collegio Docenti, dalla prof.ssa Valvetri Anna Maria, da un rappresentante dei genitori e uno degli studenti, nominati all'interno del Consiglio d'Istituto.

Il comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti e di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per i Docenti neo immessi in ruolo. Per l'espletamento di quest'ultimo compito, la componente genitori e studenti verrà sostituita dal docente, al

quale è stata affidata la funzione di tutor dell'insegnante neo immesso in ruolo, e quindi in periodo di formazione e prova.

I Laboratori

Il "Giorgi" vanta ormai una tradizione più che cinquantennale nel campo della formazione di "Tecnici", che nel tempo hanno contribuito a promuovere e sostenere l'economia della zona.

La presenza nell'Istituto di **Laboratori efficienti**, con apparecchiature sempre al passo con i tempi, e soprattutto la professionalità e la preparazione dei Docenti e di tutto il personale che in esso ha operato negli anni, gli ha consentito di guadagnarsi la fama di "Scuola all'avanguardia" e "Risorsa per il territorio". Il potenziamento tecnologico avviene parallelamente alle innovazioni che si affacciano nel settore di appartenenza, consentendo esperimenti e realizzazioni significativi.

Fin dalla nascita, la vita dell'Istituto è stata caratterizzata dal continuo confronto con le esigenze del territorio e da un attento processo di riflessione, studio e ricerca, mirato a **cogliere e ad anticipare i tempi** ed i progressi della tecnologia.

Oggi, con lo stesso spirito di allora, ma con attenzione alla mutata realtà scolastica e sociale, operano all'interno dell'Istituto i "Dipartimenti" e i "Laboratori", in continuo e incessante processo di aggiornamento e rinnovamento.

I Laboratori, oltre a costituire un momento ed uno spazio irrinunciabile per la didattica, offrono anche un'ampia gamma di **servizi** utilizzati per attività diverse da quelle didattiche curricolari: aggiornamento e formazione professionale Interna ed Esterna, corsi ed esami di certificazione, corsi per gli adulti, partecipazione a videoconferenze e altri eventi in rete.

Ad oggi, sono presenti all'interno dell'Istituto i seguenti Laboratori:

Laboratorio	Caratteristiche principali Hardware e software specifico	Numero Postazioni	Anno Prima Realizzazione Anno di Rinnovo
LINGUE	Dotazioni specifiche per gli insegnamenti linguistici Collegamento in rete LAN/Internet + multimedialità avanzata, software controllo postazioni studente, LIM, cuffie microfono, possibilità di registrazione e riascolto, streaming video lezioni, stampante di rete a colori	30 + 2 Postaz. Docente	1987 2013
MATEMATICA	Dotazioni specifiche per gli insegnamenti dell'ambito matematico: Server dedicato, collegamento in rete LAN/Internet + multimedialità, LIM, software controllo postazioni studente, software specifici per la Matematica, streaming video lezioni, stampante di rete a colori	30 + Server + 2 Postaz. Docente	1982 2013
FISICA	Dotazioni specifiche per l'insegnamento della Fisica, banchi di prova e simulazione, LIM, PC in rete LAN/Internet, stampante, manuali, libri e documentazione specifica	24 posti Studente	1960 2005
CHIMICA	Dotazioni specifiche per l'insegnamento della Chimica, banchi di lavoro, manuali, libri e documentazione specifica	24 posti Studente	1960 2005
CAD E DISEGNO	Dotazioni specifiche per l'insegnamento del Disegno e de CAD, Postazioni di lavoro in rete LAN/Internet, Software CAD e OpenOffice, stampante, manuali, libri e documentazione specifica	20 posti Studente + Postaz. Docente	2000 2004
SCIENZE	Dotazioni specifiche per l'insegnamento di Biologia e Scienze, banchi di lavoro, LIM, PC in	24 posti Studente	1960 2005

	rete LAN/Internet, stampante, manuali, libri e documentazione specifica		
MCP/ECDL/CAD	Laboratorio specifico per la formazione e la certificazione MCP, ECDL, CAD: Server dedicato, collegamento in rete LAN/Internet + multimedialità, LIM, software MSOffice, OpenOffice e CAD, stampante di rete	24 + Server + 2 Postaz. Docente	2000 2008
INFORMATICA (Ind. Informatica)	Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Informatica generale: Server dedicato, collegamento in rete LAN/Internet + multimedialità, LIM, software di sviluppo, OpenOffice, stampante di rete, manuali, libri e documentazione specifica	24 + Server + 2 Postaz. Docente	1982 2014 (previsto)
SISTEMI (Ind. Informatica)	Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Sistemi: Server dedicato, collegamento in rete LAN/Internet + multimedialità, LIM, Attrezzature e strumentazione varia per il controllo e l'interfacciamento dei sistemi, software di sviluppo, MSOffice, stampante di rete, manuali, libri e documentazione specifica	30 + Server + 2 Postaz. Docente	1982 2013
ELETTRONICA DIGITALE (Ind. Informatica)	Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Elettronica Digitale: banchi di lavoro studente, attrezzature e strumentazione varia per lo studio e la realizzazione di sistemi elettronici digitali, di controllo e interfacciamento, PC con collegamento in rete LAN/Internet, software di sviluppo, OpenOffice, stampante, manuali, libri e documentazione specifica	24 Posti di lavoro + Postaz. Docente	1982 2003
SISTEMI (Ind. Elettronica)	Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Sistemi: Postazioni studente, collegamento in rete LAN/Internet, attrezzature e strumentazione varia per il controllo e l'interfacciamento dei sistemi, software di sviluppo, OpenOffice, stampante di rete, manuali, libri e documentazione specifica	18 + 2 Postaz. Docente	1980 2003
ELETTRONICA E TELECOM. (Ind. Elettronica)	Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Elettronica: banchi di lavoro studente, attrezzature e strumentazione varia per lo studio e la realizzazione di sistemi elettronici e di telecomunicazioni, il controllo e l'interfacciamento, PC con collegamento in rete LAN/Internet, software di sviluppo, OpenOffice, stampante, manuali, libri e documentazione specifica	20 Posti di lavoro + Postaz. Docente	1982 2003
T.D.P. (Ind. Elettronica)	Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Elettronica: banchi di lavoro studente, attrezzature e strumentazione varia per lo studio e la realizzazione di sistemi elettronici, il controllo e l'interfacciamento, PC con collegamento in rete LAN/Internet, software di sviluppo, OpenOffice, stampante, manuali, libri e documentazione specifica	20 Posti di lavoro + Postaz. Docente	1960 2003

<p>MECCATRONICA (Ind. MECC.CA)</p>	<p>Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Meccatronica e Automazione: banchi di lavoro e postazioni studente, attrezzature e strumentazione varia per lo studio e la realizzazione di sistemi elettronici di controllo e l'interfacciamento, PC con collegamento in rete LAN/Internet , software di sviluppo, OpenOffice, stampante, manuali, libri e documentazione specifica</p>	<p>20 Posti di lavoro + Postaz. Docente</p>	<p>2005 2005</p>
<p>MACCHINE A FLUIDO (Ind. MECC.CA)</p>	<p>Laboratorio di Indirizzo specifico per l'insegnamento di Meccatronica e Automazione: banchi di lavoro e postazioni studente, attrezzature e strumentazione varia per lo studio e la realizzazione di sistemi elettronici di controllo e l'interfacciamento, PC con collegamento in rete LAN/Internet , software di sviluppo, OpenOffice, stampante, manuali, libri e documentazione specifica</p>	<p>20 Posti di lavoro + Postaz. Docente</p>	<p>2005 2005</p>



LA DIDATTICA

Scelte organizzative e di gestione dell'attività didattica

Il Collegio dei Docenti decide generalmente di suddividere l'anno scolastico in **due quadrimestri**:

- **1° quadrimestre**: da settembre alla fine di gennaio
- **2° quadrimestre**: da febbraio a fine anno scolastico

Alla fine del primo quadrimestre, viene consegnata alle famiglie una scheda di valutazione che, tuttavia, costituisce solo un momento della comunicazione tra scuola e famiglia alla quale il nostro Istituto tiene particolarmente. La presenza e la collaborazione dei genitori, infatti, è essenziale per la formazione di uno *'studente-cittadino d'Europa equilibrato e onesto e di un tecnico competente'*, uno degli obiettivi strategici che la nostra scuola si pone.

Modalità di comunicazione con studenti e famiglie

La scuola cerca di favorire in ogni modo i contatti tra scuola e famiglia attraverso le seguenti modalità:

- libretto personale, mediante il quale i genitori giustificano le assenze degli studenti minorenni;
- il registro elettronico che permette ai genitori, con una personale password, di conoscere puntualmente sia le valutazioni, sia le assenze dei propri figli, che sono comunicate giornalmente anche via SMS;
- l'ora di ricevimento settimanale che i docenti mettono a disposizione dei genitori (da Novembre a Maggio), durante la quale possono incontrare i docenti su appuntamento, prenotando tramite il **servizio 'Ricevimento Docenti'** presente nell'**Area Riservata Giorgi online – ScuolaNext**, oppure tramite i propri figli;
- due incontri annuali pomeridiani con i genitori, rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre, generalmente nei mesi di Dicembre e di Aprile;
- l'informazione, con lettera personale, sia delle iniziative riguardanti corsi di recupero e interventi di sostegno, sia per quanto riguarda problemi legati all'irregolarità della frequenza o a provvedimenti disciplinari;
- ogni altra informazione riguardante l'attività didattica: viaggi d'istruzione, visite guidate, stage, iniziative parascolastiche, variazioni d'orario, agitazione del personale, contratti assicurativi, convocazione dei Consigli di Classe o di assemblea tramite circolari e/o avvisi specifici;
- utilizzo del sito della scuola (www.ittgiorgi.gov.it) per comunicare qualsiasi attività proposta nell'ambito del processo educativo.



Criteri di formazione delle classi

Per le prime classi:

fatti salvi i vincoli imposti dagli indirizzi presenti nell'Istituto, per la formazione delle classi prime, i criteri guida sono legati alla considerazione che la motivazione allo studio e quindi il successo formativo degli studenti è strettamente legato allo *"star bene a scuola"*, per cui si cerca, per quanto possibile, di tener conto dei *"desiderata"* espressi dalla famiglia, per quanto attiene ai *"rapporti amicali"*, e di costituire dei gruppi classe omogenei relativamente

- al numero degli studenti
- al voto di licenza media
- alla residenza e/o alla scuola di provenienza (per quanto possibile)
- ad un giusto equilibrio tra maschi e femmine (per quanto possibile).

Il Dirigente Scolastico, prenderà in considerazione eventuali richieste di cambiamenti di classe purché opportunamente motivate e comunque limitatamente al primo periodo dell'anno scolastico.

Per le terze classi:

alla fine del secondo anno, gli studenti scelgono l'articolazione, pertanto può succedere che non sia possibile mantenere il gruppo classe.

Nel caso sia necessario accorpare più gruppi classe, si cerca, per quanto possibile, di preservare la continuità almeno per qualche disciplina per gruppo e di costituire classi omogenee per numero di studenti.

Nel passaggio da un anno scolastico all'altro, su richiesta motivata della famiglia, uno studente può essere assegnato ad una sezione diversa rispetto a quella frequentata nell'anno scolastico precedente, purché questo non pregiudichi il rispetto delle norme sugli organici (numero delle classi e studenti per classi).

I ripetenti possono scegliere se rimanere nella sezione di provenienza o passare a una sezione diversa, purché venga sostanzialmente garantita l'omogeneità numerica delle diverse classi parallele e un'equa distribuzione dei ripetenti stesse.

OBIETTIVI DIDATTICI E EDUCATIVI

Obiettivi educativi

Le singole discipline e le diverse aree disciplinari perseguono i seguenti obiettivi comportamentali:

1. Porsi in relazione con gli altri in modo corretto:

riconoscere la positività degli altri
ascoltare gli altri con disponibilità ed empatia
aiutare i compagni ed accettare di essere aiutato
intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero
partecipare in modo consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee
interagire in modo corretto col personale della scuola

2. Rispettare le regole:

rispettare gli impegni
essere puntuale nella esecuzione dei compiti assegnati in ambito scolastico sia per quanto riguarda il lavoro individuale sia il lavoro di gruppo
essere puntuale nei lavori extrascolastici
rispettare leggi e regolamenti
essere puntuale nell'entrare in classe
essere puntuale nel giustificare assenze, ritardi, uscite anticipate
rispettare il patrimonio della classe e degli spazi comuni (compresi laboratori e palestre)

3. Lavorare in gruppo:

partecipare al lavoro in modo propositivo
impegnarsi a portare a termine l'attività rispettando il compito
essere disponibile al confronto
ascoltare, fare domande, esprimere il proprio pensiero
operare scelte
rispettare le regole che il gruppo si è dato (nell'intervenire, nell'usare gli strumenti, nel rispettare i ruoli e i compiti ecc.)

4. Essere flessibili:

non bloccarsi davanti a situazioni nuove
accettare e discutere idee diverse dalle proprie
accettare critiche e ammettere i propri errori
accettare di affrontare i problemi da angolazioni diverse
accettare di operare con procedure diverse nello svolgimento dell'attività
ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni
utilizzare tutti i tipi di risorse disponibili (Personal computer, laboratori, biblioteca ecc.)

5. Essere autonomi:

sapersi muovere all'interno della scuola
saper studiare in modo efficace
saper usare correttamente il libro di testo
saper prendere appunti
saper rielaborare gli appunti presi in classe
saper recuperare gli argomenti già trattati rappresentandoli sotto forma di schema
saper pianificare il proprio impegno settimanale
saper riflettere sul proprio metodo di lavoro
saper compiere scelte, valutando tutte le variabili

Obiettivi didattici

Gli obiettivi didattici fissati dall'Istituto, fanno riferimento alle [Linee Guida per la riforma dei Tecnici](#).

Per quanto riguarda il **primo biennio**, vengono assunte **per la parte comune**, le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione, che elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa. Per le competenze disciplinari, invece, si fa riferimento al quadro normativo della Riforma dei Tecnici, che esplicita il Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici ([PECUP](#)).

Per quanto riguarda il secondo biennio e il quinto anno, le competenze trasversali e specifiche, seguono quanto indicato nelle [Linee guida per gli Istituti Tecnici](#).

Metodi e strumenti

Affinché gli alunni possano conseguire gli obiettivi prefissati, è fondamentale operare secondo linee di azione comuni,

rispettando il suo stile cognitivo di ciascuno studente, le sue attitudini e capacità, i suoi interessi.

La metodologia didattica, in accordo con le indicazioni metodologiche contenute nel PECUP, comprenderà una vasta gamma di strategie, differenziate e adattabili alla realtà degli alunni, cercando di privilegiare la laboratorialità, modalità interattive che sollecitino la partecipazione attiva e il coinvolgimento operativo, il dialogo e la discussione guidati, la problematizzazione di situazioni e contenuti.

In ogni caso è necessario che il sapere si trasformi in "saper fare", affinché possa diventare "saper essere", ovvero affinché ogni alunno interiorizzi tale sapere, ne riconosca l'unitarietà e sappia, infine, appropriarsene. Ogni docente, nello svolgimento dell'attività didattica, farà ricorso ad una pluralità di strategie metodologiche, al fine di coinvolgere gli alunni ed offrire loro molteplici e mirate occasioni di apprendimento.

Si privilegeranno, comunque, indicativamente, i seguenti metodi:

- Comunicazione attraverso varie forme: momenti informativi, lezione espositiva, lezione dialogata, conversazione e discussione guidata, esposizione e rielaborazione degli argomenti secondo gli scopi.
- Metodo dell'esperienza diretta: osservazione, sperimentazione diretta.
- Metodo della ricerca: osservazione, raccolta e sistemazione dati, verifica.
- Metodo induttivo/deduttivo
- Tecniche di ascolto attivo
- Tecniche di brainstorming
- Pluridisciplinarietà
- Attività laboratoriali e di gruppo

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ambiti disciplinari risulta finalizzato a

- rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psichico e cognitivo degli studenti, al livello medio della classe, inteso come livello delle conoscenze e delle competenze mediamente raggiunto dagli allievi;
- essere coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari;
- condividere e perseguire gli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e nei Dipartimenti;
- costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti, garantendo il passaggio graduale fra il biennio ed il triennio;
- coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione;
- aggiornare costantemente le proprie conoscenze e tecniche di insegnamento e confrontarsi con lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento.

Si farà ricorso a materiali e mezzi audiovisivi e multimediali, attrezzi ginnici e visite didattiche.

In ogni caso, gli alunni fruiranno al meglio dei sussidi didattici, delle attrezzature tecnico scientifiche e delle dotazioni librerie sia in possesso della scuola, sia reperibili personalmente o all'esterno.

Valutazione formativa

La valutazione delle prove di verifica è la misura del grado di conseguimento delle conoscenze, competenze e capacità programmate. I metodi e gli strumenti di verifica, nonché i criteri di valutazione, sono strettamente legati alla programmazione predisposta dal Consiglio di Classe, che, nella sua prima riunione concorda le tipologie e il numero di verifiche da effettuare nel corso dell'anno. Il Collegio Docenti adotta criteri comuni per la valutazione del livello di conoscenze, competenze e capacità acquisite.

Griglia di corrispondenza livelli di misurazione/valutazione degli apprendimenti

Voto /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
3	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato. Si esprime in modo improprio	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.
7	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.
8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni
10	Organiche, approfondite ed ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività. Ha attuato il processo di interiorizzazione

Valutazione Alternanza Scuola Lavoro

Ai sensi dell'art.5 del DLgs 15/2005 n.77, il Consiglio di Classe esamina e valuta i percorsi di ASL e il loro esito, tenendo conto anche delle attività di valutazione in itinere svolte dai tutor. La valutazione degli apprendimenti specifici integra e completa quella delle discipline di indirizzo.

Valutazione sommativa

La valutazione sommativa viene effettuata dal Consiglio di Classe a conclusione di ciascun quadrimestre. Per ogni disciplina la valutazione viene espressa mediante un unico voto che tiene conto delle varie prove effettuate (scritte, orali e pratiche), dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio e della crescita

culturale, senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati nell'ambito di ciascuna disciplina. Nello scrutinio di giugno, per gli studenti che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, ma che fanno comunque ravvisare la possibilità di un recupero prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il consiglio di classe sospende il giudizio e rinvia la formulazione del giudizio finale allo scrutinio di fine agosto, dopo un nuovo accertamento dei livelli di competenze raggiunti, secondo le modalità adottate dai singoli dipartimenti.

Prima di passare allo scrutinio dei voti, il Consigli di classe procede a verificare la validità dell'anno scolastico.

Criteri per la validazione dell'anno scolastico

Secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122

“... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

Nel nostro istituto il monte ore previsto per tutti gli anni di corso, ad eccezione del secondo, è di **1056 ore**, mentre **per il secondo anno è di 1089**. Pertanto, perché l'anno scolastico possa considerarsi valido, **sono necessarie almeno 817 ore di presenza per gli studenti del secondo anno, 792 per tutti gli altri**.

Con cadenza bimestrale la scuola verifica la percentuale del monte ore di lezione frequentato da ciascuno studente e segnala alle famiglie le situazioni di criticità.

Il Collegio dei Docenti delibera la deroga al limite minimo di presenza prevista nei seguenti casi, purché essi siano **certi e documentati**:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Altre situazioni particolari vengono valutate di volta in volta dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini finali, allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

I criteri di valutazione attualmente in vigore sono i seguenti:

- ❖ Con tre gravi insufficienze l'alunno non viene ammesso all'anno successivo
- ❖ Con tre insufficienze di cui due gravi e una lieve si sospende il giudizio
- ❖ Con quattro insufficienze di cui due gravi e due lievi il Consiglio discute
- ❖ Con mediocrità diffuse, da quattro a sei, il Consiglio discute
- ❖ Nei casi di malattia con potenzialità di recupero il Consiglio discute

Nei confronti degli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di Classe, sulla base dei criteri valutativi stabiliti dal C.d.D., procede ad una valutazione che tiene conto:

- della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nel periodo estivo;
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

Criteri di ammissione all'esame di Stato

Per le classi V viene applicata la norma prevista dal Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009), in base alla quale **per l'ammissione all'esame di stato occorre la sufficienza in ogni disciplina oltre che nel comportamento.**

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

per le classi 3^a, 4^a e 5^a e con riferimento all'esame di Stato

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al **profitto (media dei voti)**, all'**assiduità** della **frequenza** scolastica, all'**interesse** e all'**impegno** nella **partecipazione al dialogo educativo** e alle **attività scolastiche complementari ed integrative** e a eventuali **crediti formativi** (esperienze extra-scolastiche).

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

La somma dei punteggi assegnati negli ultimi tre anni costituirà il credito scolastico finale.

L'attribuzione del credito all'interno di ciascuna banda viene deciso in sede di scrutinio, tenendo conto anche del **credito formativo**.

Criteri per l'attribuzione del Credito Formativo

Per rendere oggettiva l'attribuzione del credito formativo, che comunque deve tener conto degli indicatori previsti dalla normativa che regola l'Esame di Stato, il Collegio dei Docenti ha concordato i criteri sintetizzati nella seguente tabella:

Assiduità della frequenza scolastica	Frequenza ≥ 95% del monte ore annuo Punti 1	90% ≤ Frequenza ≤ 95% del monte ore annuo Punti 0,4
Partecipazione alle attività integrative del POF	Su segnalazione dei responsabili dei progetti Punti 0,4	
Crediti Formativi esterni	Se di rilevanza qualitativa buona Punti 0,4	Se di rilevanza qualitativa sufficiente Punti 0,25
Superamento della corrispondenza tra media e limite inferiore di banda	Per ogni frazionario ≥ 0,5 Punti 1	8 < media ≤ 10 Punti 1

Per l'attribuzione della **LODE** è necessario conseguire il punteggio massimo in tutte le prove d'esame e aver riportato negli scrutini finali del 3° 4° e 5° anno una media dei voti superiore a nove, con nessun voto inferiore a otto (compresa la condotta).

Le attività complementari e integrative organizzate dalla scuola nel periodo estivo vengono valutate nello scrutinio del successivo anno scolastico. **In caso di sospensione del giudizio, se il recupero non è stato completo, viene assegnato l'estremo inferiore della banda.**

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Approvati dal Collegio dei Docenti del 19 Maggio 2014

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	frequenza	assidua
	comportamento	rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto
	interesse e partecipazione	vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni
	impegno	impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
9	frequenza	assidua
	comportamento	rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto
	interesse e partecipazione	costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni
	impegno	impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
8	frequenza	abbastanza regolare
	comportamento	rispetto del Regolamento d'Istituto
	interesse e partecipazione	costante interesse e partecipazione alle lezioni generalmente attiva, si distrae solo occasionalmente
	impegno	impegno nello svolgimento delle consegne nel complesso proficuo
7	frequenza	poco regolare
	comportamento	episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto
	interesse e partecipazione	interesse discontinuo, spesso ha bisogno di essere richiamato
	impegno	impegno nello svolgimento delle consegne nel complesso sufficiente
6	frequenza	irregolare
	comportamento	frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto
	interesse e partecipazione	poco interesse e partecipazione passiva, è spesso fonte di disturbo
	impegno	l'impegno nello svolgimento delle consegne è discontinuo
5	frequenza	saltuaria
	comportamento	grave inosservanza del Regolamento d'Istituto
	interesse e partecipazione	disinteresse e partecipazione alle lezioni solo occasionale, è continua fonte di disturbo
	impegno	di norma non svolge le consegne

- gli ingressi posticipati e le uscite anticipate per motivi di trasporto e di salute non influiranno sul voto di condotta;
- il voto di condotta verrà attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore, **anche se in presenza solo di alcuni e non tutti i descrittori**;
- il peso da attribuire alle astensioni collettive verrà valutato di volta in volta dal Consiglio di Classe.

Il 5 in condotta sarà attribuito alla luce della normativa attualmente in vigore.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per conseguire la Mission che il Giorgi si propone: **formare cittadini competenti e consapevoli**, il Collegio Docenti ha individuato, oltre agli obiettivi formativi previsti dal Piano di Miglioramento, altri obiettivi, ritenuti prioritari, tra quelli indicati nell'art.1 comma 7 della Legge n.107 e, per ciascuno di essi, le azioni finalizzate al loro conseguimento.

- ✓ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Educazione alla legalità

L'educazione alla legalità è sempre stato uno degli obiettivi prioritari per il Giorgi, pertanto ogni anno, nell'ambito del progetto

IL GIORGI INCONTRA vengono programmate **conferenze tecnico-scientifiche-culturali** su specifiche tematiche di carattere culturale, sociale, storico e professionale, incontri e convegni con personalità ed esperti dello specifico settore. Queste iniziative mirano, oltre a informare gli studenti, anche ad avviare un processo di acquisizione critica dei problemi, dei fenomeni e della realtà extrascolastica.

I corsi di **formazione sulla sicurezza e primo soccorso**, inquadrati come momenti di acquisizione di una delle competenze chiave di cittadinanza "*agire in modo autonomo e responsabile*", risulta fondamentale ed imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro, in quanto mirati all'interiorizzazione della consapevolezza di diritti / doveri, dell'importanza della normativa per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore, dei rischi e della relativa prevenzione con soggetti e strutture di supporto e delle misure di prevenzione degli infortuni previste dalla Legge, senza eccezioni o ritardi.

- ✓ Definizione di un sistema di orientamento

Il miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati a distanza non può che partire da un corretto orientamento nella scelta dell'indirizzo di studi (scuola superiore di secondo grado, specializzazione e articolazione). Pertanto il Collegio Docenti ritiene necessario proporre un percorso di orientamento formativo, che coinvolga l'alunno fin dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado e preveda diverse tappe e diversi interventi.

Orientamento in ingresso

L'obiettivo dell'orientamento in ingresso è quello di supportare l'allievo nella scelta della Scuola Secondaria di II grado, mettendo i ragazzi nella condizione di scegliere in modo consapevole.

In tal senso, il supporto offerto dalla scuola si caratterizza per i seguenti momenti:

- informazione attraverso la pubblicizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- interventi dei docenti dell'I.T.T. "Giorgi" presso le Scuole Secondarie Superiori di I grado
- laboratori didattici per gli alunni, su attività e argomenti specifici delle discipline scolastiche caratterizzanti i diversi indirizzi, presso l'I.T.T. Giorgi in orario pomeridiano, con prenotazione personale dell'alunno o comunicazione del referente per l'orientamento della Scuola Secondaria Superiore di I grado



- progetto **“Scuola Aperta”**: apertura dell’Istituto a studenti e famiglie nelle giornate di sabato e/o domenica con possibilità di visite all’interno dell’istituto con la guida dei docenti del “Giorgi” e lo svolgimento di brevi esperienze su percorsi scientifici e tecnologici; in tale occasione è, infine, possibile usufruire del supporto necessario per effettuare l’iscrizione online.

L’orientamento “in entrata” continua con altre azioni avviate all’inizio dell’anno scolastico:

- accoglienza degli iscritti al 1° anno;
- realizzazione di moduli di raccordo di Fisica, Matematica e Italiano per un riallineamento delle competenze di base;
- sostegno orientativo (i docenti accompagnano l’allievo nel progettare e pianificare un proprio progetto formativo).

Orientamento alla scelta delle articolazioni

- sostegno orientativo (i docenti accompagnano l’allievo nel progettare e pianificare un proprio progetto formativo);
- realizzazione di moduli di **“Raccordo Biennio-Triennio”**: laboratorio orientativo per conoscere i contenuti disciplinari delle articolazioni degli indirizzi del Giorgi rivolto agli studenti che frequentano le classi seconde;
- incontri-dibattito delle classi seconde con i docenti delle diverse articolazioni sui seguenti temi: figure professionali di ciascuna articolazione, aree occupazionali o di studio per un perito industriale, difficoltà comunemente incontrate nel passaggio dal biennio al triennio e competenze ritenute irrinunciabili;
- incontro con le famiglie degli studenti delle classi seconde attraverso il progetto “Scuola Aperta”.

Orientamento in uscita

Le attività di orientamento in uscita sono molteplici e rientrano nel Piano di Miglioramento redatto dall’istituto, in quanto concorrono al conseguimento della Priorità di *“aumentare la percentuale di studenti immatricolati all’università e il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma”*. Oltre alle attività individuate, la scuola coglie ogni opportunità proveniente dal territorio per facilitare l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per esempio, ha stipulato una convenzione con il CONSEL-Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore, finalizzata all’assegnazione di una *Borsa di studio aziendale – ELIS College Partner*, destinata ad uno studente del quinto anno, interessato a proseguire gli studi universitarie ed a formarsi, contemporaneamente, per le reali esigenze delle aziende. L’iniziativa del Consorzio ELIS ha l’obiettivo di creare un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro.

- ✓ **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori**

Gruppo musicale



E’ consolidata, nel nostro istituto, la consuetudine di far partecipare gli alunni all’animazione delle varie manifestazioni culturali che vengono programmate durante l’anno scolastico. Iniziative, curricolari e/o extracurricolari, che possono essere svolte sia all’interno che all’esterno dell’istituto. Ogni anno viene effettuata una selezione interna di alunni talentuosi (appassionati, capaci e abbastanza autonomi), interessati a suonare uno strumento musicale, cantare, gestire l’impianto di amplificazione audio. L’arrangiamento dei brani musicali con la chitarra e l’organizzazione delle attività del gruppo sono affidate al prof. Donato Vinci.

Staff service di supporto alle iniziative

Per supportare gli eventi organizzati dalla scuola dal punto di vista tecnico luci-suoni, è stato istituito già da qualche anno un gruppo di studenti, che grazie alle loro competenze specifiche, costituiscono ormai il service di supporto a tutte le manifestazioni organizzate dal Giorgi.

Teatro

Al Giorgi è consolidata anche la tradizione del laboratorio teatrale che di solito prevede:

- una *manifestazione musicale* – “GIORGI’S GOT TALENT” , gestita interamente dagli studenti, con la supervisione di un gruppo di docenti, che si tiene durante l’assemblea di istituto di Dicembre;
- uno *spettacolo teatrale* su tematiche scelte di anno in anno, che rientra nella programmazione progettuale art.9 contro la dispersione scolastica;
- la partecipazione ad una rappresentazione teatrale, stralciata dal programma annuale presso il teatro “Verdi”.

Assemblee d’istituto

Un’occasione per avvicinare gli studenti al cinema, è costituita anche dalle assemblee d’istituto che vengono organizzate mensilmente, su tematiche concordate con gli studenti e che si conclude con la visione di un film.

- ✓ **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014**

La dispersione scolastica nel nostro istituto non è molto alta perché la scuola è attenta ad attivare tutte le azioni necessarie a prevenirla.

Progetti contro la dispersione scolastica (art.9)

I progetti contro la dispersione scolastica o/e a favore dell’integrazione di studenti immigrati si realizzano con percorsi formativi altamente motivazionali. Si promuovono, infatti, attività laboratoriali di teatro o di produzione di cortometraggi, book fotografici, che coinvolgono maggiormente quegli allievi in difficoltà nelle discipline curriculari, in quanto investono altre potenzialità sommerse e utilizzano altri linguaggi, per sviluppare comunque tematiche sociali del contesto di appartenenza (la diversità di razze, la disparità di genere, il fenomeno immigratorio...)

Attività di inclusione

Le attività rivolte prioritariamente agli studenti BES e DSA, prevedono l’adozione di modalità di lavoro inclusive, attraverso l’utilizzo di strumentazione multimediale specifica e l’intervento di figure di sostegno allo studio, in un percorso metodologico- didattico individualizzato, ma al tempo stesso finalizzato all’integrazione nel contesto classe, concordato nell’organo collegiale competente. L’apprendimento si intensifica, infatti, con la cooperazione sinergica delle diverse risorse educative, adottando una didattica inclusiva, che utilizzi una metodologia partecipata e collaborativa, promuova la motivazione, curi il coinvolgimento emotivo e cognitivo, utilizzi l’idea delle intelligenze multiple, ponendosi l’obiettivo di non lasciare indietro nessuno.

Sportello di ascolto

Ha lo scopo di fornire un supporto psicologico agli studenti e aiutarli a superare situazioni di disagio emotivo o psicologico, pertanto l’accesso al servizio avviene su richiesta degli studenti o su indicazione del consiglio di classe.

Di volta in volta lo psicologo decide se è necessario intervenire anche sul gruppo classe, sulla famiglia e/o sui docenti.

Allo stesso modo, su richiesta dei genitori e/o dei docenti, l'esperto potrà essere chiamato a dare, in particolari situazioni, un supporto professionale o educativo per la gestione di particolari situazioni riguardanti singoli studenti o l'intero gruppo classe.

Assemblee, question time

Il D.S., essendo molta vicina alla sfera dei bisogni formativi degli alunni, comunica spesso con l'utenza studentesca sia attraverso i rappresentanti di classe che all'occorrenza vengono convocati in assemblea, sia attraverso il question time periodico. È un'iniziativa rivolta a tutti gli studenti, i quali interpellati su tematiche concordate, esprimono i loro pareri ed esternano le loro esigenze.

La settimana dello studente

Di solito durante una settimana del mese di dicembre il tempo-scuola viene riorganizzato in modo da lasciare spazio, nell'arco della giornata, a momenti di recupero e potenziamento e a momenti di discussione su tematiche proposte dagli studenti.

- ✓ **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**

Gruppo sportivo studentesco ITT "Giorgi"

Il Collegio Docenti delibera annualmente l'attivazione del Centro sportivo studentesco ITT "Giorgi". Il centro svolge attività pomeridiane, dirette ad un gruppo di studenti di tutti e cinque gli anni di corso, finalizzate alla preparazione necessaria per la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Numerosi sono anche gli studenti che praticano attività sportiva agonistica. La scuola cerca di facilitare la loro partecipazione alle competizioni sportive anche derogando al limite minimo di ore di presenza previste per la validità dell'anno scolastico.

- ✓ **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese**

Le due iniziative giornalistiche, sotto indicate, permettono agli studenti di affacciarsi al mondo circostante non solo come lettori, ma soprattutto come redattori, reporter, opinionisti, potenziando competenze progettuali, digitali e laboratoriali, che implicano comunque anche spiccata sensibilità verso tematiche sociali sia locali sia internazionali.

Il quotidiano in classe

L'istituto ha aderito all'iniziativa della lettura settimanale del quotidiano in classe e, parallelamente, della produzione di articoli giornalistici su cartaceo e su web presso le testate della Repubblica e della Gazzetta del Mezzogiorno. Con gli studenti più motivati delle classi coinvolte, seguite dai docenti di lettere, si costituirà una Redazione giornalistica.

"Giorgi News" - il webjournal dell'ITT "Giorgi" di Brindisi

Il progetto "La redazione giornalistica del Giorgi", curato dalla prof.ssa Meo, docente F.S. preposta all'area comunicazione e marketing, si occupa di tenere aggiornata la pagina del Giorgi sul quotidiano online Brindisi & Italia News e BrindisiOggi.it. Gli articoli pubblicati, inoltre, vengono inseriti in tempo reale nella pagina ufficiale del Giorgi su FB.



TuttInRete

Già da qualche anno è attivo un rapporto di collaborazione tra il Giorgi e la Coop Estense, che si concretizza con il progetto "TuttInRete" – l'informatica che unisce (e non divide) le generazioni.



Si tratta di un progetto di alfabetizzazione internet, rivolto ai soci Coop ultrasessantenni, quelli maggiormente esclusi dal mondo della comunicazione digitale. Il progetto ha un grande valore sociale e vede coinvolto l'Istituto con alcuni suoi studenti ai quali è affidato il ruolo di docenti in questa iniziativa.

Educazione al consumo consapevole

Sempre in collaborazione con la Coop Estense, viene realizzato il Progetto "Educazione al consumo consapevole", coordinato dalla referente prof.ssa Vantaggiato Patrizia. Il progetto coinvolge le classi del biennio, che, nei mesi tra febbraio e maggio, svolgono attività didattiche presso il centro commerciale, al fine di acquisire una visione ragionata e critica del mondo dei consumi, attraverso strumenti di conoscenza e occasioni di riflessione.

Esami di Stato per i Periti Industriali

L'istituto è sede regionale degli esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della libera professione di Perito Industriale, unica sede in Puglia assieme all'I.T.I.S. "Marconi" di Bari. All'esame si può accedere dopo aver espletato un biennio di apprendistato e collaborazione post diploma presso gli studi di ingegneri e professionisti.



Garanzia Giovani

L'ITT "Giorgi", a dicembre 2014, in l'ATS "Great Goal" – Capofila IFOA Mangement s.p.a, è stato autorizzato dalla Regione Puglia all'istituzione di un Corner Provinciale per l'erogazione di alcune misure del Programma Operativo Nazionale [Garanzia Giovani](#). Il piano rappresenta una strategia unitaria, condivisa da Stato, Regioni e da altri enti pubblici e privati, mirata all'incremento del tasso di occupazione giovanile. Rivolto infatti ad un bacino di utenza di età inferiore ai 30 anni, il programma si snoda in diversi percorsi di orientamento, formazione professionale, avviamento al lavoro, tirocinio extracurriculare.

Il progetto, che si svilupperà nell'arco di un triennio, da maggio 2014 a dicembre 2017, si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Temporanea di Scopo "Great Goals" costituita da Agenzie per il lavoro, Agenzie formative, Associazioni di categoria, Imprese e di sette Istituti tecnici e professionali della regione, con l'obiettivo di garantire a breve termine contratti di apprendistato, offerte di lavoro, proposte di proseguimento degli studi.

Progetti di volontariato

Gli studenti del "Giorgi" vengono sensibilizzati ad acquisire /consolidare atteggiamenti di solidarietà verso il sociale, al fine di interiorizzare un forte senso di altruismo e di appartenenza alla comunità, che racchiudono in sé un alto valore etico e morale, così come delineato tra le finalità formative del futuro cittadino ben integrato nel contesto. Pertanto, in tale ottica l'Istituto aderisce ad iniziative proposte da associazioni di volontariato onlus, come AVIS, ADMO, AILL, LILT, Telethon o si attiva per realizzare progetti in partenariato con la Caritas.



PIANO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Gran parte degli obiettivi individuati e delle azioni realizzate annualmente dall'istituto nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, nella maggior parte dei casi in orario extracurricolare, mirano alla *promozione del benessere e al contrasto del disagio scolastico*, con i seguenti obiettivi:

nella sfera psico - affettiva

- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti, rimuovendone le cause
- Individuare una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si ponga come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie
- Offrire occasioni di socializzazione promuovendo il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse
- Favorire nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale
- Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità
- Acquisire nuovi strumenti di orientamento nel mondo contemporaneo, particolarmente nell'ambito lavorativo e professionale e /o del proseguimento degli studi

nella sfera cognitiva

- Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire il consolidamento delle competenze di base, al fine di attenuare il drop out, ripetenze, debiti formativi
- Far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo
- Promuovere dispositivi di pensiero critico-riflessivo e di validazione della propria esperienza
- Motivare alla pratica del lavoro di gruppo
- Acquisire competenze chiave per esprimere in modo costruttivo l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole

Pertanto, nel corso dell'anno scolastico l'istituto promuove una progettualità attinente, esplicitata nelle seguenti attività:

- [Educazione alla legalità](#)
- Gruppo musicale del Giorgi e Staff service di supporto alle iniziative ([scheda di progetto](#))
- [Progetto teatro](#) che comprende ogni anno anche la manifestazione "GIORGI'S GOT TALENT"
- Festa di fine anno per la consegna dei diplomi
- Progetti contro la dispersione scolastica: Art.9 CCNL per aree a rischio dispersione ([Formulario](#))
- Progetti contro la dispersione scolastica: Art.9 CCNL per aree a forte processo immigratorio ([Formulario](#))
- Progetto "Diritti a scuola" cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo OT X ([scheda di progetto](#))
- Gruppo sportivo studentesco e centro sportivo ([scheda di progetto](#))
- Il quotidiano in classe e il [webjournal](#) dell'ITT "Giorgi" di Brindisi
- Corsi di recupero e sportelli didattici ([Progetto P3 del PdM](#))
- Certificazioni ([Progetto P5 del PdM](#))
- [Sportello di ascolto psicologico](#), come spazio per accogliere tutte le richieste tipiche della fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del *benessere* e *prevenzione del disagio*

FABBISOGNO DI ORGANICO

Il fabbisogno di organico è legato al numero delle classi prime che si formano di anno in anno e alle scelte relative alle articolazioni fatte dagli studenti delle seconde classi. La previsione, quindi, può essere solo indicativa, perché legata a numerose variabili. Si sottolinea che il PTOF viene approvato in data precedente rispetto alla tempistica delle iscrizioni, tanto della classe prima che della classe terza.

Si riporta di seguito l'organico dell'a.s. 2015-16 che si ritiene di confermare, compatibilmente con la situazione che si verrà a determinare.

Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 N. cattedre	a.s. 2017-18 N. cattedre	a.s. 2018-19 N. cattedre
A013	3	3	3
A016	1	1	1
A019	2	2	2
A020	8	8	8
A034	11	11	11
A038	3	3	3
A042	7	7	7
A046	7	7	7
A047	8+11 ore	8+11 ore	8+11 ore
A050	14	14	14
A060	2	2	2
A071	2	2	2
C240	1	1	1
C260	4	4	4
C270	3	3	3
C290	1	1	1
C310	3	3	3
C320	5+10 ore	5+10 ore	5+10 ore
A029	4+12 ore	4+12 ore	4+12 ore
Religione	1 + 1 S.A.	1 + 1 S.A.	1 + 1 S.A.
Sostegno	1 + 3 S.A.	1 + 3 S.A.	1 + 3 S.A.

Organico dell'autonomia

Priorità formative

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- ✓ attività di recupero delle carenze formative e attività di rimotivazione allo studio
- ✓ azioni orientative in ingresso, in itinere e in uscita
- ✓ attività di orientamento al mondo del lavoro (stage) e all'università
- ✓ attività di alternanza scuola-lavoro e apprendistato
- ✓ attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti BES, con l'adozione di modalità di lavoro inclusive che coinvolgano i diversi consigli di classe

- ✓ corso di primo soccorso e formazione sulla sicurezza, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro.
- ✓ educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: Progetto LARA
- ✓ educazione alla cittadinanza attiva
- ✓ attività finalizzate all'acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche
- ✓ attività di potenziamento e valorizzazione del merito scolastico (partecipazione a olimpiadi e progetti di indirizzo)
- ✓ partecipazione, in qualità di capofila o come partner a reti di scuole e reti allargate.

Tali priorità guidano inizialmente l'individuazione delle aree per il fabbisogno dell'organico potenziato:

- Potenziamento Linguistico
- Potenziamento Scientifico
- Potenziamento Laboratoriale
- Potenziamento Umanistico
- Potenziamento Socio Economico e per la Legalità
- Potenziamento Artistico e Musicale
- Potenziamento Motorio

Tuttavia il personale docente pervenuto in sede alla fine del mese di novembre, sotto la veste di organico potenziato, non risponde in realtà ad una vera esigenza della scuola, sia in termini di macro aree disciplinari richieste sia particolarmente in ordine alle attività ivi citate ed alle progettualità da sviluppare. Infatti, il personale si è arricchito particolarmente della presenza di docenti dell'area giuridica, ai quali è stato comunque attribuito il significativo ruolo di tutoraggio nell'ambito di progetti di alternanza scuola-lavoro e di stage presso imprese reali e simulate. Gli altri docenti invece saranno impegnati in attività di sportelli disciplinari pomeridiani giornalieri di sostegno allo studio e/o corsi di recupero in itinere ed a fine anno, e di supplenze brevi, in orario antimeridiano. Invece, quelli di sostegno saranno coinvolti in interventi individualizzati inclusivi mirati, rivolti a studenti BES e ad alunni extracomunitari, per un duplice percorso: di riallineamento dei livelli di competenze particolarmente strumentali (linguistiche e matematiche) e di integrazione nel contesto classe, scuola, territorio.

Organico potenziato-utilizzato per l'a.s. 2015/16

Classe di concorso	Ore settimanali da prestare	Supplenze brevi/affiancamento in orario curricolare	Progetti	Ore settimanali di utilizzo
A038	18	12	6 P3	18
A049	18	10	8 P3	18
A019	18	8	10 P8	18
A019	18	8	10 P8	18
A019	18	8	10 P8	18
A019	18	8	10 P8	18
A019	18	8	10 P8	18
A019	18	8	10 P8	18
A050	18	8	10 P3	18
A346	18	14	4 P5	18
A060	18	8	10 P3	18

Per i prossimi anni, pur confermando la valenza delle aree legate al potenziamento Linguistico, Scientifico-Matematico, Umanistico e Socio Economico, si ritiene prioritario potenziare le aree di indirizzo, in particolare le classi di concorso legate agli insegnamenti di Informatica, Elettronica e Meccanica, sia teorici che laboratoriali.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo	7
Docenti utilizzati in altri compiti	2

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ACCESSO

La scuola da marzo 2015 è connessa alla rete GarrX, il sistema di connettività a banda ultra-larga in fibra ottica. Da almeno un ventennio è dotata di rete LAN cablata che serve tutti gli ambienti, in costante aggiornamento per raggiungere il Gigabit e la completa copertura WIFI in banda ultra-larga. A gennaio 2016 ha avuto approvato il progetto di ampliamento della infrastruttura esistente, che prevede l'ammodernamento del server Proxy e l'installazione di 6 nuovi punti di accesso wifi a banda ultra-larga.

SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola è dotata di 12 laboratori di diverso tipo, legati alle singole specializzazioni. Poiché sono stati realizzati in un arco temporale piuttosto ampio, l'istituto è attento ad effettuare periodici interventi di aggiornamento e manutenzione, ma ritiene opportuno anche perseguire una costante implementazione che consenta l'erogazione di un'offerta formativa in linea con l'evoluzione tecnologica. Attualmente i laboratori sono dotati di tecnologie digitali che permettono l'accesso a internet, la videoproiezione, la fruizione di contenuti on-line e offline, la stampa e l'archiviazione dei documenti.

In tutte le aule è presente un personal computer a disposizione dei docenti, con collegamento a internet. Ciò consente, ormai da due anni, l'utilizzo del registro elettronico. Dieci aule su quarantadue sono anche dotate di LIM e sono disponibili 4 stazioni mobili con videoproiettore. Si ritiene necessario ampliare la dotazione delle LIM, con l'obiettivo di garantire in tutte le aule tale strumento, e permettere, quindi, a tutte le classi e a tutti i docenti lo svolgimento delle lezioni con l'ausilio di tecnologie e di contenuti digitali anche on-line.

Per i docenti è inoltre disponibile un'aula dotata di LIM e di personal computer multimediale, finanziata con fondi FESR per la realizzazione di "Ambienti di Apprendimento e aggiornamento dei Docenti".

Con l'obiettivo di creare piccoli FAB-LAB a disposizione dei docenti e degli studenti, già dallo scorso a.s. alcuni laboratori (Lab. Di Meccatronica e Amb Tecnologico) sono stati dotati di stampante 3D, ed è in progetto la spendibilità di tale tecnologia anche ad altri spazi didattici, unitamente allo scanner 3D e altri dispositivi necessari alla prototipazione e alla realizzazione di piccoli progetti di robotica e automazione.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Con l'acquisizione e l'avvio di tutti i moduli del sistema Argo (Alunni/Didattica, Personale, Gestione Finanziaria e Magazzino, Flussi di Cassa, Protocollo elettronico, Gestione presenze, **Registro elettronico** e scrutini, adozioni libri di testo), è ora possibile una gestione integrata dei processi amministrativi e la conseguente dematerializzazione e **digitalizzazione amministrativa della scuola**. Il sistema Argo, inoltre permetterà di gestire l'**IDENTITÀ DIGITALE**, così come previsto dalla L.107/2015.

COMPETENZE E CONTENUTI

- La scuola, già dal 2000, è punto erogatore di certificazioni informatiche sia di carattere generale (ECDL, tutte le tipologie) sia di tipo specialistico (ECDL Specilized, Eucip, Cisco, CAD). L'acquisizione di tali certificazioni da parte degli studenti è stata inserita già da alcuni anni nelle programmazioni curriculari delle discipline interessate. Attualmente è in fase di aggiornamento l'intero repertorio delle certificazioni, per adeguarle al piano AICA della "Nuova ECDL", che prevede l'erogazione di: **ECDL Start e Full, IT Security - Specialised Level, Web Editing - Specialised, Image Editing - Specialised, Cad2D - Specialised, Health - Specialised, Project Planning, Advanced Word Processing, Advanced Spreadsheet, Advanced Database, Advanced Presentation, E-citizen, CAD-3D, GIS, Multimedia-ECDL, LIM-ECDL, EUCIP-ITAF.**
- La scuola è dotata da diversi anni di piattaforma e-learning basata su Moodle, disponibile on-line e da rete LAN interna, oltre che di ad altri software per lo sviluppo di contenuti digitali e l'erogazione di prove strutturate in formato elettronico. L'obiettivo è quello di incentivare e diffondere l'uso di queste tecnologie e pratiche tra tutto il corpo docente.
- Per la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, da quest'anno scolastico sarà disponibile la piattaforma CONFAO, per la realizzazione di progetti di "Impresa formativa Simulata".
- A partire dalla primavera 2016, dato che la scuola ha aderito al PNSD, saranno messe a disposizione di tutti i docenti e degli studenti i contenuti e le tecnologie didattiche dell'Istituto Nazionale dell'Enciclopedia Italiana "Treccani".

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La priorità del rapporto scuola-territorio si considera assoluta nella realizzazione dell'autonomia, in quanto riguarda la formazione della cultura dei giovani, il loro inserimento dentro la società e nel mondo del lavoro. Grazie alla creazione di reti con gli enti locali, con le associazioni culturali, con le imprese, è possibile collocare la scuola nella sfera della società civile, nell'ottica della cooperazione tra istituzioni scolastiche e tra istituzioni scolastiche ed extrascuola, condividere esperienze e ottenere risultati comuni, perseguendo i seguenti obiettivi:

- l'orientamento dei giovani
- la transizione scuola-lavoro
- la promozione della cultura di impresa
- il sostegno alla formazione tecnica
- lo sviluppo di una migliore comunicazione tra giovani, sistema formativo e imprese, attraverso un sinergico collegamento domanda-offerta
- la formazione e l'aggiornamento del personale
- il potenziamento di strutture laboratoriali

In tale dimensione si promuovono e si realizzano esperienze di apprendistato, alternanza scuola-lavoro e stage. Nell'a.s. 2015-16, per esempio, grazie ai rapporti di collaborazione già instaurati con aziende quali la GSE, la RAV e la SALVER, è stato possibile realizzare 2 percorsi di Alternanza scuola-lavoro presso la RAV srl (settore aeronautico).

A partire dall'a.s. 2014/15, il Giorgi ha aderito alla ["Rete di scuole per la RoboCup Jr Italia"](#), della quale è capofila l'I.I.S. "Galileo Ferraris" di Vercelli. La rete, nata per promuovere anche in Italia la robotica educativa e l'uso didattico della robotica, organizza

- una gara (Under 14) destinata agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado
- una gara (Under 19) destinata agli studenti della scuola secondaria di secondo grado
- una "Sezione Speciale NON COMPETITIVA", propedeutica a future partecipazioni alle prove Under 14 e seleziona le squadre che parteciperanno ai Mondiali di RoboCup.



Il 03.06.2014, si è formalmente costituita l'[Associazione Culturale "Ex Allievi G. Giorgi Brindisi"](#).

L'associazione favorisce lo scambio di idee ed esperienze fra la scuola e il mondo della ricerca tecnica scientifica e del lavoro. Tra gli scopi dell'Associazione si annoverano:

- promuovere progetti, conferenze, convegni, corsi post diploma, corsi di aggiornamento;
- operare validamente per facilitare il collocamento nel mondo del lavoro e della professione
- degli ex allievi dell'Istituto G. Giorgi;
- supportare lo sviluppo e la realizzazione di studi, progetti, brevetti da parte degli associati;
- promuovere interazioni fra i vari livelli scolastici Università e centri di ricerca.

Oltre a questi, esistono numerosi altri accordi di rete con scuole del territorio, associazioni culturali, enti locali e aziende, finalizzati alla formazione del personale docente, alla condivisione di esperienze per un confronto critico, particolarmente laddove si prevede l'analisi di un curriculum verticale con istituti comprensivi, ma anche all'orientamento, alla formazione degli studenti per il potenziamento del loro curriculum.

La scuola, aperta al territorio e ai bisogni formativi dei giovani, valuterà di volta in volta l'opportunità di aderire ad altre reti o formule associative che rientrino tra i suoi obiettivi strategici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Una delle novità più rilevanti della legge 107 /15 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tuttavia, essa aggiunge: “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa” e prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale, ma che per momento non è ancora stato emanato.

Nel formulare il presente piano si è tenuto conto anche dell'analisi dei [Bisogni Formativi](#) espressi dal Collegio dei Docenti a Settembre 2015 e della formazione obbligatoria rivolta ai docenti neoassunti o alle figure sensibili.

FORMAZIONE DOCENTI

Dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti sono emerse diverse necessità di arricchimento culturale in merito a strategie innovative, alla didattica motivazionale ed a quella per competenze, particolarmente specifica per gli ambiti disciplinari nei quali si registra il maggior numero di debiti, a fronte di gravi carenze a volte pregresse. In tale prospettiva, le attività formative sono mirate a garantire l'efficacia dell'intervento didattico e, a lungo termine, promuovere il successo scolastico degli studenti, coerentemente con le priorità emerse dal RAV.

Pertanto, la **formazione comune a tutti** dovrà privilegiare:

- La Didattica motivazionale e la Comunicazione efficace
- La Didattica per competenze con l'obiettivo di definire e organizzare ambienti di apprendimento da sperimentare nelle classi (*elaborazione di compiti autentici, rubriche di valutazione e moduli orientati al recupero*) e, in particolare, la Didattica della matematica. Per la realizzazione di questa formazione è già stata costituita una rete triennale alla quale partecipano 7 scuole del territorio (capofila il L.S. Fermi-Monticelli)
- Sicurezza sul posto di lavoro
- competenze digitali e innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- Inclusione e integrazione
- competenze di cittadinanza
- valutazione

La **formazione specifica** riguarderà:

- le figure sensibili, impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.
- i docenti neo ammessi in ruolo
- le figure strategiche (Piano Nazionale Scuola Digitale) atte ad alimentare processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula
- i gruppi di miglioramento
- docenti coinvolti in processi di inclusione e integrazione

Ciascun docente potrà integrare il piano di formazione della scuola con attività individuali, scelte liberamente secondo gli specifici bisogni formativi, purché siano “certificate”.

Si auspica che tale formazione sia significativa dal punto di vista della sua ricaduta didattica e del miglioramento degli esiti scolastici e formativi degli studenti.

A tal proposito, con nota del 7-01-2016, il MIUR sottolinea la necessità di monitorare la qualità e l'efficacia delle attività formative, attraverso la documentazione degli esiti, ciò implica l'autovalutazione della propria formazione e la validazione delle esperienze svolte.

Per la realizzazione delle attività formative programmate, verrà favorita la partecipazione o la costituzione di reti di scuole del territorio. Ciò consentirà, oltre che un'economia di scale, soprattutto un confronto culturale e di pratiche.

FORMAZIONE PERSONALE ATA E AUSILIARIO

La formazione rivolta al personale ausiliario riguarderà prioritariamente la sicurezza e il primo soccorso, mentre per il personale ATA saranno previsti corsi di aggiornamento sulle nuove normative per contratti e fisco.

AGGIORNAMENTI a.s. 2016/17

Saluto del Dirigente Scolastico



Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia.

L'audacia reca in sé genialità, magia e forza.

Comincia ora.

Goethe

Oggetto: Inizio anno scolastico – Saluti del Dirigente Scolastico e linee programmatiche

I nuovi problemi, posti alla convivenza umana da una interdipendenza planetaria irreversibile fra le economie, le politiche, le religioni, chiamano la scuola ad affrontare, con attrezzi culturali e valoriali di grande spessore, la sfida del pensiero complesso. La scuola si assume la responsabilità dell'essere strategica nella formazione di cittadini fortemente competenti, aperti al confronto, flessibili, in grado di governare le trasformazioni e il cambiamento e non di essere da essi governati.

Si tratta, di formare, attualizzando il pensiero di Edgar Morin, non teste ben piene, nelle quali il sapere è accumulato e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso ma teste ben fatte, capaci di porre e trattare i problemi, dotate di principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso e significato. Solo una testa ben fatta, mettendo fine alla separazione tra le due culture, umanistica e scientifica, consente di rispondere alle formidabili sfide della globalità e della complessità nella vita quotidiana, sociale, politica, nazionale e mondiale.

In questo contesto, il Giorgi traccia la sua identità di scuola e delinea le sue linee programmatiche.

Mission

Il Giorgi si propone di formare dei giovani maturi ed equilibrati, competenti e consapevoli, capaci di trovare un proprio ruolo nella società, consapevoli e autonomi, in grado di prendere decisioni, critici ma tolleranti e costruttivi, preparati professionalmente e culturalmente.

Vision

Il Giorgi vuole continuare ad essere il punto di riferimento per la formazione tecnica per il territorio, mantenendosi sempre a livelli di eccellenza per qualità, completezza e innovazione dell'offerta formativa.

Valori

Il Giorgi vuole far crescere, nel suo essere comunità educante, passione, responsabilità, etica, ricerca ed innovazione.

Continuità con la tradizione:

Il Giorgi vuole continuare nell'impegno della formazione seria, qualificata ed efficace, senza cedimenti alle sirene demagogiche del lassismo e del disimpegno, facendosi garante, nella conciliazione tra cultura umanistica e cultura scientifica, di un alto profilo degli apprendimenti e delle competenze e scommettendo sulla scuola di tutti secondo ciascuno. Tutti gli studenti dovranno essere in grado di affrontare l'università con i saperi necessari e dovranno, insieme, costituire, per aziende e realtà produttive, certezze in termini di profili professionali molto competitivi e qualificati.

Innovazione:

Il Giorgi è capofila del Polo regionale "Polo Apulia Energia" teso ad implementare, nel settore della Energia, nuove forme di ricerca e collaborazione tra scuola e mondo delle imprese.

Il Giorgi fa parte, altresì, delle sette scuole d'Italia che sono pioniere nella sperimentazione degli ordinamenti, tesa a delineare un nuovo modello di scuola e un'inedita alleanza tra mondo della formazione e mondo del lavoro. Il riferimento è al percorso di Apprendistato attivato in collaborazione con Miur, Enel, MPLS, Regione Puglia. Accanto, vanno evidenziate nuove forme di collaborazione con aziende ed associazioni nazionali, tra cui stage per tutte le specializzazioni nel territorio di Brindisi e in quello dell'Emilia Romagna.

Ed è all'interno dei processi sperimentali di innovazione che si colloca la partecipazione, su selezione, del Giorgi al Rome Maker Faire - The European Edition che si svolgerà dal 14 al 16 ottobre 2016 presso la Fiera di Roma. Si tratta di un evento a cui parteciperanno 500 makers da tutta Europa, per presentare e condividere idee, progetti ed esperienze in grado di trasformare le opportunità offerte dalla tecnologia in oggetti reali ed innovativi.

Benessere:

Il Giorgi è consapevole che ogni azione educativa e formativa deve essere agita in un ambiente sereno, accogliente, dove lo studente sperimenta lo "stare bene" nel rispetto delle norme che regolano la convivenza. Obiettivo ineludibile è che gli studenti, da subito, imparino a vivere la scuola come luogo di vita, di crescita, di formazione, di costruzione di sogni, perché possano costruire conoscenze, capacità, competenze nello "stare bene insieme", nell'affermazione di una unità inscindibile di ragione, sentimenti, emozioni, in una relazione positiva, costruttiva, solidale con gli adulti e con i pari.

Chiudo rivolgendo, a nome di tutta la comunità professionale del Giorgi, un cordiale saluto alle famiglie e confido nella loro preziosissima collaborazione e nel loro sostegno fattivo, che è linfa per la scuola e garanzia per i ragazzi.

A tutti gli studenti auguro un buon lavoro e ricordo l'importanza di una frequenza assidua, di un impegno costante e di un comportamento adeguato allo stile della Scuola.

Ai nuovi iscritti, che si accingono a far parte del Giorgi, rivolgo un augurio e un pensiero particolare, con l'invito a costruire da subito il senso forte e tenace dell'appartenenza all'Istituto, e a vivere l'orgoglio di essere "giorgini", studenti di una comunità scolastica che ha radici solide e antiche, nonché ali forti e grandi dispiegate verso il futuro.

Il Dirigente Scolastico
Maria Luisa Sardelli

Dipartimenti Disciplinari a.s. 2016/17

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE AFFERENTI	COORDINATORI
Lettere	Lingua e letteratura italiana Storia	Leucci Antonio
Tecnico Scientifico Biennio	Scienze Integrate: Scienze della Terra e Biologia, Fisica Geografia generale ed economica Tecnologie di rappresentazione grafica	Valvetri Anna Maria
Chimica	Chimica	Perretti Daniela
Diritto ed Economia	Docenti Titolari di Diritto ed Economia primo biennio	Vantaggiato Patrizia
Trasversale	Scienze Motorie Religione	Patera Gianfranco
Matematica	Matematica Complementi di matematica	De Robertis Annamaria
*Alternanza Scuola Lavoro	Docenti impegnati nei percorsi di alternanza: docenti di indirizzo e docenti ex O.P. (A019)	Pietro Barba
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	Scienze e Tecnologie Applicate (A034) Elettrotecnica ed Elettronica Sistemi Automatici Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici Telecomunicazioni	Brando Diego
Meccanica Meccatronica ed Energia	Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica Scienze e Tecnologie Applicate (A020) Sistemi e Automazione Meccanica Macchine ed Energia Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto Impianti Energetici Disegno e Progettazione	Pontrelli Giuseppe
Informatica e Telecomunicazioni	Tecnologie Informatiche Scienze e Tecnologie Applicate (A042) Informatica Sistemi e Reti Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	Diana Ernesto
Lingua straniera	Inglese	Meo Ersilia
Area Integrazione Sostegno, DSA, BES	Sostegno Coordinatore dei CdC coinvolti	Andrisani Donato

**Il coordinatore si raccorderà con la F.S. responsabile dell'area A.S.L.*

Commissione per la revisione del Regolamento d'istituto – a.s. 2016/17

La Commissione preposta alla revisione e all'aggiornamento del Regolamento degli studenti, per l'a.s. 2016/17 è costituita dai proff. Esperti e Di Rocco.

Pianificazione dell'organico dell'autonomia - a.s. 2016/17

Alla luce delle necessità emerse in fase di autovalutazione e delle risorse assegnate alla scuola, coerentemente con gli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico ha [assegnato i docenti dell'organico dell'autonomia](#) secondo quanto segue:

- docenti con cattedre di 18 ore
- docenti con cattedre inferiori a 18 ore
 - di **matematica** completano con attività di sportello didattico pomeridiano (destinatari privilegiati: classi di secondo biennio)
 - di **fisica** completano con attività curriculari di supporto alla didattica e con attività pomeridiane di sportello didattico (destinatari: classi di primo biennio)
 - di **lettere** completano con attività curriculari di supporto alla didattica e con attività pomeridiane di sportello didattico (destinatari: tutte le classi)
 - di **inglese** completano con attività curriculari di supporto alla didattica e con attività pomeridiane di tutoring in percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche (destinatari: tutte le classi)
 - di **sostegno** completano organizzando percorsi di inclusione per alunni stranieri e/o alunni in difficoltà
 - di **classe di concorso A019** completano con attività legate al percorso di A.S.L. illustrato nel progetto di istituto (destinatari: classi di secondo biennio)

Posti per il personale amministrativo e ausiliario - a.s. 2016/17

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo	7
Docenti utilizzati in altri compiti	2

PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI a.s. 2016/19

Corsi di formazione realizzati dalla scuola nell'a.s. 2015/16

- La Didattica motivazionale e la Comunicazione efficace: **hanno partecipato 47/103 docenti**
- La Didattica per competenze -formazione in rete: **hanno partecipato 8/117 docenti**
- La Didattica della matematica-formazione in rete: **hanno partecipato 5/10 docenti**
- Sicurezza sul posto di lavoro: **hanno partecipato 29/117**

La scuola è stata altresì polo per la formazione dei neoassunti per la provincia di Brindisi.

Formazione per l'a.s. 2016/17

- Cittadinanza digitale
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Corso Base MODLE
- Sicurezza sul posto di lavoro
- Formazione inserita nel Progetto MIND -RETE MOST
- DeA SCUOLA: utilizzo di risorse digitali nella didattica
- Progetto "Lo sviluppo professionale continuo del docente. Dal PdM alla valorizzazione del merito"

Ai sensi della legge 107/2015, la scuola redigerà il Piano di Formazione Triennale definitivo, ispirato a quello Nazionale, raccordando le iniziative interne già avviate con quelle della rete dell'ambito n.11 a cui ha aderito formalmente nel luglio 2016.

FORMAZIONE PERSONALE ATA E AUSILIARIO

Corsi di formazione realizzati dalla scuola nell'a.s. 2015/16

- Sicurezza sul posto di lavoro
- LSB

Formazione per l'a.s. 2016/17

- Educazione ai media, ai social network e al safety
- Sicurezza dei dati e privacy
- Archivi cloud
- Sicurezza sul posto di lavoro

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ a.s. 2016/17

Progetto [IL GIORGI INCONTRA](#)

VALORE CITTADINANZA

Convivenza civile, legalità, cittadinanza, rispetto dei diritti umani sono le espressioni della volontà di cooperare per raggiungere il traguardo del benessere personale e collettivo.

Di fronte alle varie forme di criminalità e di illegalità, che tendono a sostituire alle regole del diritto quelle della sopraffazione e della violenza, si ha il compito di promuovere la riaffermazione dei valori irrinunciabili della libertà (da..,di..,verso.. e per..) e di sostenere i principi insostituibili della legalità, attraverso riflessioni critiche maturate nell'ambito di storie di cronaca o/e di fenomeni sociali.

In un sistema complesso e contraddittorio come quello contemporaneo, caratterizzato da problemi di sicurezza, da tanti episodi di nuova intolleranza, la convivenza civile deve scaturire da un'elaborazione culturale, che consenta di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. Se l'Altro è un valore, la modalità di rapportarsi può essere solo quella del dialogo / confronto, l'essenza della vita democratica.

Il diritto di sapere e il dovere di capire acquisiscono un senso con il percorso che l'ITT "G.Giorgi" traccia ogni anno, e che si pone come obiettivo l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, dei valori quali la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale, nell'ottica della cittadinanza attiva e della convivenza civile.

L'iter si snoda in diversi momenti dedicati all'analisi di eventi e di problematiche che prevedono l'intervento di autorevoli esponenti dei settori della magistratura, del giornalismo, delle forze dell'ordine, delle comunità religiose ecumeniche, e destinati di volta in volta alle differenti classi dell'Istituto.

IL GIORGI INCONTRA

- 22 novembre '16: "Il Sud deve morire" di C.Puca incontro con il giornalista Cesare Puca, con il procuratore della repubblica Marco Di Napoli. Interverrà l'attore Ettore Bassi – Classi quinte
- 23 novembre '16: Il sindaco pescatore con Ettore Bassi- Teatro Verdi Brindisi - Tutte le classi
- 25 novembre '16: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza: Woman Defense Academy- Tutte le studentesse
- 1 dicembre '16: L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro? Incontro con on. Cesare Damiano - Presidente Commissione Lavoro Camera Deputati Classi quinte
- 3 dicembre '16 : Intervista al procuratore capo- DDA di Lecce Cataldo Motta Conduce colonnello Nicola Conforti Comandante provinciale Carabinieri Brindisi – Classi quarte
- 5 dicembre '16: Sicurezza in Internet- uso consapevole della rete - Classi terze
- 16 gennaio 2017: Noi siamo memoria- incontro con Presidente Comunità Ebraica Romana Ruth Dureghello e Riccardo Pacifici- Classi seconde
- Febbraio 2017 : Incontro con la guardia di finanza e i cani antidroga - Classi prime
- Marzo 2017 : Intervista al procuratore capo Marco Di Napoli Conduce colonnello Nicola Conforti Comandante provinciale Carabinieri Brindisi – Classi terze

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il Giorgi, a partire dal mese di Aprile 2016, è capofila del [Polo Tenico - Professionale P.A.E. — POLO APULIA ENERGIA](#) teso ad implementare, nel settore della Energia, nuove forme di ricerca e collaborazione tra scuola e mondo delle imprese. **Del Polo fanno parte 39 partner, tra scuole e aziende**, costituiti in rete con un formale accordo agli atti della scuola.

Il Giorgi ha altresì stipulato un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica, finalizzato alla realizzazione di percorsi di eccellenza per gli studenti e ad azioni di formazione: seminari, convegni, short master, Master di I e II livello e corsi di Alta Formazione.

Dal corrente anno scolastico parte un [percorso di collaborazione triennale con TERNIA](#). Il progetto, finalizzato alla realizzazione di percorsi di apprendistato e di Alternanza Scuola Lavoro, è agli atti della segreteria.

Perché i percorsi formativi dei nostri studenti risultino sempre più qualificati, è importante dare loro la possibilità di effettuare tirocini formativi diversificati, percorsi di apprendistato, stage e ASL. Per questo motivo stanno nascendo nuove forme di collaborazione con aziende ed associazioni nazionali, sia nel territorio di Brindisi che in quello dell'Emilia Romagna. Fra esse ricordiamo: [Elis](#), [Jindal](#), [COMO SUD s.r.l.](#), [IBA](#), [Assoform Rimini](#), [Achievement Italia](#), [COOP Estense](#), [INPUGLIA-ASSOMIT](#), [British School](#), [Accademia del Levante-CISCO](#), [Stabilimento Balneare Oliva](#), [Teatro Pubblico Pugliese](#), [Biblioteca arcivescovile De Leo](#), [Comune di Brindisi](#), [Associazione culturale Frescobaldi](#), [Lega Navale](#), [Società A.S.D. Brindisi Nuoto](#).

Alle reti già attive, tra il 2015 e il 2016, se ne sono aggiunte altre finalizzate alla realizzazione del Piano di Miglioramento e alla formazione in servizio del personale:

- [Insieme per Migliorare](#) – rete costituita da 7 scuole (capofila il Liceo Fermi-Monticelli) e finalizzata all'attuazione di alcune azioni del Piano di Miglioramento
- [Rete Regionale Formazione animatori digitali FormaPuglia](#) (capofila l'IISS Majorana)
- [Rete per la realizzazione di azioni di formazione in servizio di docenti specializzati di sostegno con compiti di coordinamento](#) (capofila l'I.P.S.S.S. Morvillo)

E altre reti sono ancora in via di costituzione.

E' all'interno dei processi sperimentali di innovazione che si colloca la partecipazione, su selezione, del Giorgi al Rome Maker Faire - The European Edition che si svolgerà dal 14 al 16 ottobre 2016 presso la Fiera di Roma. Si tratta di un evento a cui parteciperanno 500 makers da tutta Europa, per presentare e condividere idee, progetti ed esperienze in grado di trasformare le opportunità offerte dalla tecnologia in oggetti reali ed innovativi.

AGGIORNAMENTI a.s. 2017/18



Saluto del Dirigente Scolastico

13 settembre 2017 Primo giorno di scuola del nuovo anno scolastico!

I giorgini collaudati, studenti e studentesse dal secondo al quinto anno, con passo certo e fiero di chi si trova a casa propria, varcano la soglia dell'atrio, composti e sorridenti, facendo magari a gara a chi entra per primo per prendere, non si è capito se il primo o l'ultimo posto nella classe, o per sedersi vicino al compagno fidato.

Fuori, nello spazio esterno, aspettano gli studenti di classe prima, i neogiorgini. Accanto tante mamme e tanti papà. In tutti loro una grande emozione!

Poi, come da prassi collaudata, si fa l'appello e li si invita ad entrare, uno ad uno.

E' un modo per comunicare ai ragazzi e alle ragazze, chiamandoli tutti per nome e cognome, che ognuno di loro ha valore per quello che è, che nella differenza e nella molteplicità dell'essere persona sta la ricchezza delle comunità: Il Giorgi è una comunità educante, plurale ed accogliente che cresce e si rafforza nell'affermazione e nel rispetto delle identità di chi ne fa parte! E' una comunità che vuole, per i suoi studenti, non teste ben piene di cui la società non sa che fare, ma teste ben fatte, competenti e flessibili, in grado di affrontare e vincere le sfide della complessità.

Studenti e studentesse si avviano nelle loro classi accompagnati dai loro professori.

Mamme e papà vanno via non prima però di aver comunicato che hanno fiducia nella scuola, che le saranno accanto, che ne condividono scelte educative e formative perché vogliono, prima di ogni cosa, il bene dei loro figli, che saranno buoni alleati della scuola!

In questa alleanza formativa, nel sorriso dei ragazzi, nella fierezza di chi si sente a casa propria, nella emozione di chi è lieto di cominciare a far parte di una bella comunità, luogo di vita e di saperi, nella professionalità dei docenti, nella disponibilità del personale, il Giorgi ripone le sue certezze, la sua forza e il suo valore.

Buon anno scolastico a tutti

Il Dirigente Scolastico
Maria Luisa Sardelli

Gli aggiornamenti del PTOF per l'anno scolastico 2017/ 2018 sono stati redatti alla luce delle delibere di competenza del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 e dal Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 66

Dipartimenti Disciplinari a.s. 2017/18

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE AFFERENTI	COORDINATORI
Lettere	Lingua e letteratura italiana Storia	Antonio Leucci
Diritto ed Economia	Diritto ed Economia	Patrizia Vantaggiato
Tecnico Scientifico Biennio	Scienze Integrate: Fisica, Scienze della Terra e Biologia, Geografia generale ed economica, Chimica Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	Anna Maria Valvetri
Trasversale	Scienze Motorie Religione	Gianfranco Patera
Alternanza Scuola Lavoro	Docenti impegnati nei percorsi di alternanza: docenti di indirizzo e docenti ex O.P. (A019)	Giuseppe Rizzo
Matematica	Matematica Complementi di matematica	Annamaria De Robertis
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	Scienze e Tecnologie Applicate (A034) Elettrotecnica ed Elettronica Sistemi Automatici Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici Telecomunicazioni	Diego Brando
Meccanica Meccatronica ed Energia	Scienze e Tecnologie Applicate (A020) Sistemi e Automazione Meccanica Macchine ed Energia Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto Impianti Energetici Disegno e Progettazione	Lorenzo Spinelli
Informatica e Telecomunicazioni	Tecnologie Informatiche Scienze e Tecnologie Applicate (A042) Informatica Sistemi e Reti Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	Ernesto Diana
Lingua straniera	Inglese	Ersilia Meo
Area Integrazione Sostegno, DSA, BES	Sostegno Coordinatore dei CdC coinvolti	Andrisani Donato

Coordinatori del CdC

1AE	PORCELLUZZI PIETRO
1AI	VALVETRI ANNA MARIA
1AM	IANNETTA LUCILLA
1BE	FRAGASSI ANTONELLA
1BI	ALBANO PAOLA LUISA
1BM	DI ROCCO DOMENICO
1CI	VANTAGGIATO PATRIZIA
1CM	VINCI DONATO
1DI	VERRIENTI MAURIZIO
1DM	FELTRIN MASSIMO
2AE	MALORZO ROSANNA
2AI	COCCIA ANNA MARIA
2AM	FASIELLO VITTORIO
2BE	IULE CINZIA
2BI	INDINI CRISTIANA
2BM	DE MATTEIS SANDRA
2CE	PALMISANO DANIELA
2CI	MARCHETTI VINCENZO
2CM	MINNITI ROSA
2DM	CESARIA NICOLA
3AA*	SOCCIO LUCIA
3AD*	SOCCIO LUCIA
3AE	LATTANZIO NICOLETTA
3AF	TRONCI MARCO

3AI	LEUCCI ANTONIO
3AM	LEO MARIO
3BE	EPIFANI MARIA
3BI	FASANO ANNA ROSA
3BM	ESPERTI ROBERTO
3CI	BARI ANTONIO
3CM	PERRONE VINCENZA
4AA	PERDOMINI MARINA
4AD	DISTANTE POMPEA
4AF	SPINELLI LORENZO
4AI	MEO ERSILIA
4AM	PACIFICO GIOVANNI FELICE
4BA**	MARANGIO GIOACCHINO
4BI**	MARANGIO GIOACCHINO
4BM	FALAPPONE LORENZO
4CM	ROMANELLI VINCENZO
5AA	DE ROBERTIS ANNA MARIA
5AD***	PATERA GIANFRANCO
5AE***	PATERA GIANFRANCO
5AI	RIZZO GIUSEPPE
5AM	CAPONETTO LILIANA
5BI	D'AMANZO LETIZIA
5BM	PAGLIARA PATRIZIA
5CM	METRANGOLO SALVATORE

*L'asterisco indica la strutturazione della classe articolata

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Luisa Sardelli
Referente per la Valutazione e Autovalutazione d'istituto e Docente di Matematica	Prof.ssa Annamaria De Robertis
Collaboratrice del Dirigente Scolastico e Docente di Matematica	Prof.ssa Rosanna Malorzo
Referente per l'area POF e Docente di Lettere	Prof.ssa Cinzia Iule
Referente per l'area Sostegno Studenti e Docente di Fisica	Prof.ssa Anna Maria Valvetri
Docente di Lettere	Prof.ssa Liliana Caponetto
Docente dell'area di indirizzo	Prof. Massimiliano Malvindi
Docente dell'area di indirizzo	Prof. Salvatore Metrangolo

Gruppo per l'inclusione scolastica

“Il decreto legislativo 66/2017 mette a sistema gli interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, valorizzando ed armonizzando le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti, L'inclusione scolastica, perché sia effettiva, deve interessare tutte le componenti professionali che operano nella scuola, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione e che vivono l'esperienza scolastica inclusiva in termini di impegno per il "supporto" alle alunne/ alunni ed alle studentesse/studenti con disabilità.” - Nota MIUR 4 /8/2017 avente per oggetto: Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L.Vo n.66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). In questa ottica il Gruppo inclusione di scuola è così costituito:

- DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa SARDELLI Maria Luisa
- DOCENTE Prof.ssa VALVETRI Anna Maria
- PSICOLOGA NIAT BRINDISI Dott.ssa CARPENTIERI Iole
- PEDAGOGISTA NIAT BRINDISI Dott.ssa PIZZOLANTE Maria
- DOCENTI DI SOSTEGNO Prof. ANDRISANI Donato (referente DSA)
Prof.ssa PEZZUTO Anna Maria
Prof.ssa DE FILIPPIS Paola
Prof.ssa GARGANESE Giuseppina
- GENITORI (riferimento al singolo alunno)

Pianificazione dell'organico dell'autonomia - a.s. 2017/18

Alla luce delle necessità emerse in fase di autovalutazione e delle risorse assegnate alla scuola, coerentemente con gli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico ha assegnato i docenti dell'organico dell'autonomia secondo quanto segue (per il numero dei docenti si fa riferimento all'organico agli atti):

- con cattedre di 18 ore
- con CATTEDRE INFERIORI A 18 ORE completano come segue:
 - **matematica** con attività di sportello didattico pomeridiano o preparazione alle Olimpiadi ed al superamento dei test universitari, per un totale di 11 ore;
 - **fisica** con attività curriculari di supporto alla didattica mediante attività laboratoriali secondo le linee programmatiche del Progetto STA (scienze e tecnologia applicata) e con attività di sportello recupero/potenziamento (destinatari: classi di primo biennio), per un totale di 18 ore;
 - **inglese** con attività curriculari di supporto alla didattica e con attività pomeridiane di tutoring in percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche, per un totale di 12 ore;
 - **classe di concorso A019** con attività legate al percorso di A.S.L. illustrato nel progetto di istituto (destinatari: classi di secondo biennio e monoennio) e con attività di recupero/potenziamento, per un totale di 68 ore;
 - **scienze integrate e geografia** per attività di recupero/potenziamento, per un totale di 14 ore.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario - a.s. 2017/18

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo	7
Docenti utilizzati in altri compiti	2

OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/18

L'offerta formativa viene confermata nel suo impianto, nella mission e nella vision, e nei suoi capisaldi formativi condivisi.

Dal corrente anno scolastico, **Il Giorgi Incontra**, da progetto programmato in Ampliamento dell'Offerta formativa, viene assunto, come parte integrante, all'interno dell'offerta formativa come **Educazione alla cittadinanza attiva**.

Il percorso si presenta catalizzatore di forte valenza educativa per le vaste tematiche quali cittadinanza, legalità, diritti umani, democrazia, intercultura, convivenza, solidarietà, non violenza, e per le modalità di approccio: nella prospettiva di una *cittadinanza agita*, non si può promuovere una metodologia frontale, ma partecipativa ed interattiva in situazioni più motivanti.

Non in nostro nome!

E' il grido dei nostri giovani contro ogni forma di violenza, illegalità, stereotipo, pregiudizio, razzismo

In dettaglio, si prevedono i seguenti incontri formativi:

- **“Non in nostro nome. I giovani contro le mafie”**- 29 settembre 2017- Inaugurazione dell'anno scolastico; Incontro con Tano Grasso Fondatore della Fondazione antiracket per analizzare il tema della criminalità organizzata. Saranno presenti il Prefetto di Brindisi Valente, il Procuratore capo della Procura di Brindisi De Donno, il questore Masciopinto.
- **“L'amore non ha paura”** 24 novembre: Corso di difesa della donna per tutte le studentesse della scuola
- **“L'amore non ha lividi “** 25 novembre 2017 Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Incontro organizzato con ADHOC, Procura della Repubblica di Brindisi e Questura e prima settimana di dicembre con l'associazione La GIRAFFA per approfondire il tema del femminicidio
- **“L'amore non ha pregiudizio”** Dicembre- gennaio Incontro sul rispetto della identità e contro l'omofobia
- **“Per questo ho vissuto”** Con Sami Modiano, reduce italiano della Shoah , sopravvissuto ai campi di sterminio ed autore dell'omonimo libro, e con Ruth Dureghello, presidente della comunità ebraica Roma.
- **“Vuoi trasgredire? Non farti!”** con Giorgia Benusiglio, autrice del libro, che affronta la tematica della tossicodipendenza;
- **“Rete sicura”** con la polizia postale per discutere i casi di sicurezza informatica (minacce, vulnerabilità e rischi associati);
- **“Quarant'anni dopo”** 7 marzo 2018 con Agnese Moro e Giovanni Impastato, in occasione del 40° anniversario dei delitti di Aldo Moro e di Peppino Impastato, verificatisi entrambi il 9 maggio 1978.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/18

Per l'a.s. 2017/18, alla luce del Piano di Miglioramento e del D.L.vo 60/17, vengono confermati, con le integrazioni e aggiornamenti opportuni, i seguenti progetti.

Riduzione Insuccesso

Progetto PON "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" 2014-20



Il progetto di inclusione sociale e lotta al disagio, che coinvolgerà tutti gli studenti interessati, prevede 60 ore extra di potenziamento delle competenze di base (lingua italiana e matematica) e almeno 60 ore extra di sport ed educazione motoria. A queste, si aggiungeranno altre 120 ore in più fra potenziamento della lingua straniera, laboratori di musica e di tecnico del suono, teatro musicale.

Il progetto si articola nei seguenti moduli:

- ❖ Competenze di base tra i numeri
- ❖ Bibliolab
- ❖ Getting to B2 English
- ❖ Stepping up to B1 English
- ❖ Intermediate guitar LAB
- ❖ Dal palco al pubblico: c'era un ragazzo ... ON STAGE
- ❖ RemiAmo a scuola
- ❖ Col vento in poppa

Progetto area a rischio e a forte processo immigratorio

Il progetto contro la dispersione scolastica o/e a favore dell'integrazione di studenti immigrati si realizza con percorsi formativi duplici altamente motivazionali. Si promuovono, infatti, attività in modalità di compresenza in orario curriculare e più strategiche in quello extra curricolari:

- ❖ didattiche individualizzate di sostegno allo studio e mirate al consolidamento delle strumentalità di base, in modo che costituiscano un valido supporto al processo di apprendimento delle altre discipline curricolari;
- ❖ laboratoriali, mirate all'integrazione nel sociale, mediante la valorizzazione di potenzialità sommerse e di altri linguaggi, su tematiche relative al contesto di appartenenza (la diversità di razze, la disparità di genere, il fenomeno immigratorio...)

Nella prospettiva di promuovere altre iniziative volte a realizzare interventi efficaci mediante l'attivazione di strategie metodologico-didattiche specifiche per i differenti bisogni formativi, l'Istituto intende aderire ai bandi che saranno pubblicati, come "Diritti allo studio", considerata la validità dei risultati raggiunti nelle precedenti annualità.

Diritti a scuola

Nella prospettiva di promuovere altre iniziative volte a realizzare interventi efficaci mediante l'attivazione di strategie metodologico - didattiche specifiche per i differenti bisogni formativi, l'Istituto intende aderire ai bandi che saranno pubblicati, come "Diritti allo studio", considerata la validità dei risultati raggiunti nelle precedenti annualità.

Sportelli di affiancamento

Sono attivati sportelli di affiancamento e supporto sia con i fondi FIS sia con la flessibilità dell'organico dell'autonomia.

Sostegno alle Eccellenze

Olimpiadi

L'I.T.T. "G. Giorgi" di Brindisi promuove la partecipazione dei propri studenti alle Olimpiadi didattiche di Matematica, Fisica, Informatica, Italiano, per valorizzare le eccellenze e avvicinare i ragazzi alle scienze, e non solo, mediante attività più coinvolgenti e motivanti.

- Le **Olimpiadi Nazionali della Fisica**, patrocinate dal Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca, sono organizzate dall'AIF (associazione per l'insegnamento della fisica).



Il "Giorgi" è polo per le scuole superiori di Brindisi e provincia, pertanto cura l'organizzazione della

fase provinciale finalizzata all'individuazione degli studenti che rappresenteranno la provincia nella Gara Nazionale.



- Le **Olimpiadi di Matematica**, organizzate dall'UMI (Unione Matematica Italiana), vedono il Giorgi impegnato, ormai da decenni, con un gran numero di studenti che attendono ogni anno questo appuntamento. Il Giorgi partecipa al progetto anche con la Gara a Squadre, alla quale un gruppo di studenti dei cinque anni di corso, si prepara nel corso dell'anno.

- I **Giochi Matematici del Mediterraneo**, patrocinati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», sono riservati agli studenti del primo biennio, in continuità con il primo ciclo. Anche a questa gara gli studenti partecipano con interesse e competenza, riuscendo a classificarsi ogni anno per la finale nazionale che si svolge a Palermo.



- Le **Olimpiadi dei Giochi logici linguistici matematici**,



organizzate dall'Associazione Gioiamathesis, sono rivolte a studenti di età compresa tra i 5 e i 18 anni. La gara, ha lo scopo di promuovere il miglioramento dell'insegnamento della matematica, seguendo la metodologia della Prof. Emma Castelnuovo.

Il Giorgi partecipa ormai da molti anni a questa competizione, riuscendo a portare ogni anno un buon numero di studenti alla Finale Nazionale che si svolge a Bari e, non di rado, qualche

studente riesce a classificarsi ai primi posti.

- Le **Olimpiadi di Italiano**, organizzate con il patrocinio della Accademia della Crusca, sono gare individuali distinte nelle categorie Junior (primo biennio) e Senior (secondo biennio e monoennio). La tipologia e gli argomenti delle prove spaziano dalla grammatica alla testualità. Lo svolgimento delle Olimpiadi si articola in tre fasi: Gare di Istituto, Semifinali Regionali e Finale Nazionale. Tutte e tre le prove si svolgono in modalità sincrona a livello nazionale su una piattaforma online.



- Le **Olimpiadi di chimica**, ogni anno la Società Chimica Italiana (SCI) organizza i Giochi della Chimica, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica.

- Le **Olimpiadi di Informatica** sono organizzate dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Controllo Automatico) per in carico del Ministero della Pubblica Istruzione, con l'obiettivo di stimolare l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche.

Le Olimpiadi di Informatica hanno lo scopo di selezionare e formare, ogni anno, una squadra di atleti che rappresenti il nostro paese alle "*International Olympiad in Informatics*" (IOI), indette dall'UNESCO.

RoboCup

Ormai dal 2009, il Giorgi partecipa alla Gara nazionale ROBOCUP JR ITALIA, organizzata dalla Rete di Scuole per la RoboCup Jr Italia e destinata a tutti gli istituti di istruzione secondaria, con lo scopo di promuovere l'uso didattico della robotica. Sono tanti gli studenti che si dedicano a questo progetto con ottimi risultati: nel 2017 una delle squadre del Giorgi si è aggiudicata il 1° posto alla gara nazionale RESCUE LINE UNDER 19, tenutasi a Foligno dal 4 al 6 Maggio 2017 e un'altra nel TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI



ROMA DI ROBOTICA.

La gara prevede la programmazione di un robot per la ricerca e messa in sicurezza di una vittima dispersa in uno scenario di catastrofe.

I robot vengono costruiti e programmati dagli studenti con la tecnologia Arduino.

Certificazioni linguistiche

PET e FIRST

Nell'a.s. 2017/18 verranno attivati due corsi, rivolti agli studenti appartenenti a tutte le classi (tranne le prime) e finalizzati al conseguimento delle certificazioni P.E.T.

Percorsi formativi di rafforzamento delle competenze linguistiche in un Paese europeo



Nell'a.s 2016/17 sono stati organizzati due percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze linguistiche in inglese

- Avviso 7 Rafforzamento delle competenze linguistiche: "Towards upper intermediate English"
- Avviso 10 Tirocini in mobilità transnazionale: "Training for the future"

rivolti agli studenti di terza e quarta classe, guidati da tutor scolastici interni alla scuola e da docenti esperti responsabili dell'iter formativo.

Anche per il corrente anno scolastico, la scuola intende partecipare ad eventuali avvisi della Regione Puglia aventi lo stesso oggetto.

Certificazioni informatiche

- **CISCO IT Essentials 5.0** - Fondamenti di Informatica e Reti
Il corso, appartenente al catalogo dei curricula Cisco Networking Academy, intende fornire le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche.
- **CISCO Routing & Switching " Introduction to Networks "** -per la progettazione e realizzazione delle reti di computer, utile nella fase di inserimento nel mercato del lavoro.
- **Certificazione ECDL CAD 2D** per acquisire competenza nell'uso delle principali funzioni di un programma di disegno CAD, per creare e modificare entità grafiche e proprietà degli oggetti, acquisire padronanza delle procedure di plottaggio e di stampa.



MAKER FAIRE ROME – The European Edition

Anche quest'anno la scuola è stata selezionata per partecipare alla Fiera Maker Faire, che si terrà a Roma dall'1 al 3 Dicembre 2017, dove presenterà l'**Ascensore didattico** realizzato da un gruppo di studenti nell'ambito del corso di sistemi automatici ed elettronica.

Orientamento

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento in ingresso seguiranno la struttura progettata per il triennio.

In particolare, per gli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, quest'anno verranno attivati i seguenti laboratori didattici:

1 “Costruisci il tuo telecomando” *Progettazione e realizzazione di Circuiti Elettrici ed Elettronici.*

2 “Crea la tua App” *Programmazione Android per dispositivi mobili.*

3 “Automazione e Robotica” *Programmazione di un robot*

4 “Dalla progettazione meccanica alla stampa 3D” *Sistemi industriali e modelli 3D*

ORIENTAMENTO IN USCITA

Anche quest'anno l'orientamento in uscita guarda al mondo universitario e al mondo del lavoro.

In particolare:

Orientamento universitario:

- ✓ Piano lauree scientifiche
- ✓ Seminario del prof. Giuseppe Maruccio dell'istituto di Nanoscienze sezione CNR – Università di Lecce sul tema: “Nanoscienze e nanotecnologie, dalla computazione quantistica alle scienze della vita.”
- ✓ Visite guidate presso le università
- ✓ Seminari di indirizzo
- ✓ Partecipazione alle giornate di orientamento universitario

Orientamento al mondo del lavoro:

- ✓ Giornata dell'Orientamento al lavoro 'Destination Work' con Jindal e G. Group
- ✓ Incontro con aziende
- ✓ Visite alle aziende

Sostegno alla Creatività e alle attitudini



Il concorso, promosso in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari “ALDO MORO” e la OMNITECHIT di Roma, è finalizzato alla realizzazione di un APP per Smartphone e Tablet Android originale e innovativa. In sede di valutazione, infatti, si terrà conto dell'originalità, della qualità tecnico-funzionale e delle caratteristiche innovative. Per l'«APP» vincitrice (Classificata al primo posto) è prevista la corresponsione di una Borsa di studio del valore di € 800, importo interamente messo a disposizione dalla OMNINETCHIT di ROMA.

Band del Giorgi



E' consolidata, nel nostro istituto, la consuetudine di far partecipare gli alunni all'animazione delle varie manifestazioni culturali che vengono programmate durante l'anno scolastico. Iniziative, curricolari e/o extracurricolari, che possono essere svolte sia all'interno che all'esterno dell'istituto. Ogni anno viene effettuata una selezione interna di alunni talentuosi (appassionati, capaci e abbastanza autonomi), interessati a suonare uno strumento musicale, cantare, gestire l'impianto di amplificazione audio. L'arrangiamento dei brani musicali con la chitarra e l'organizzazione delle attività del gruppo sono affidate al prof. Donato Vinci.

Staff service di supporto alle iniziative

Per supportare gli eventi organizzati dalla scuola dal punto di vista tecnico luci-suoni, è stato istituito già da qualche anno un gruppo di studenti, che grazie alle loro competenze specifiche, costituiscono ormai il service di supporto a tutte le manifestazioni organizzate dal Giorgi.

Teatro

Anche per questo anno è previsto un laboratorio di attività teatrale.

GIORGİ'S GOT TALENT

Il Giorgi's Got Talent è una manifestazione musicale/ artistica gestita interamente dagli studenti, con la supervisione di un gruppo di docenti, che si tiene durante l'assemblea di istituto di Dicembre. All'interno, i ragazzi si esibiscono evidenziando talenti ed attitudini. Una giuria composta dal personale docente e non docente della scuola premia il miglior talento.

PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-19



Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019. A partire dall' a.s. 2016/2017 si è avviato un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale con l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle relative reti e i bisogni professionali dei docenti.

In tale prospettiva, il Giorgi, in qualità di scuola capofila per l'organizzazione e per il coordinamento dei corsi per l'ambito territoriale 11, già dagli ultimi mesi dell'anno scolastico precedente, ha seguito in loco e a distanza l'attivazione dei corsi progettati nel [Piano Triennale per la Formazione dell'Ambito 11](#), che hanno coinvolto il personale docente delle istituzioni scolastiche dell'ambito, esperti e tutor.

La formazione dei docenti del Giorgi proseguirà, anche per la corrente annualità, in coerenza con il [Piano triennale di Formazione d'istituto](#), approvato dal Collegio dei Docenti del 16 Marzo 2017.

Alle unità formative previste dal Piano di formazione di ambito, se ne svilupperanno altre più specifiche ed attinenti alla didattica disciplinare, definite dai relativi Dipartimenti. Se ne riportano di seguito alcune:

- sulla piattaforma Etwinning per docenti di inglese
- didattica per competenze per docenti di lettere
- utilizzo del dispositivo PLC per docenti di meccanica
- in collaborazione con l'AIF provinciale per docenti di fisica

Così come previsto dal Piano di Formazione, si lascia alla piena autonomia dei docenti la possibilità di aderire ad iniziative di formazione on line presso enti accreditati e che prevedano la relativa certificazione, purché coerenti con il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per l'Istituto.

FORMAZIONE PERSONALE ATA E AUSILIARIO 2016-19 – AMBITO 11

Il piano di formazione si articola nei seguenti corsi, rivolti:

- ai DSGA su temi di pertinenza delle loro funzioni
- ai collaboratori scolastici ed agli assistenti amministrativi rispettivamente sulle seguenti tematiche:
 - ✓ Gestione delle emergenze e primo soccorso;
 - ✓ Contratti e procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.).

Ulteriori dati sono riscontrabili nell'Albo Pretorio del sito dell'Istituto.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



Alleanza per l'alternanza

ORARIO	CONTENUTI
10.00 - 10.30	Saluto di benvenuto Prof.ssa Maria Luisa Sardelli - Dirigente Scolastico
10.30 - 11.00	Presentazione del Centro ELIS e del Progetto "Alleanza per l'Alternanza" Dott.ssa Carlotta Di Gasparo - Brand manager ELIS
11.00 - 11.30	Il Valore dell'alternanza Scuola Lavoro in Italia: Il progetto SNAM per l'Istituto I.T.T. "G. Giorgi" Dott.ssa Paola Borromei - Human Resources & Organization Snam
11.30 - 12.00	Domande e Risposte, Distribuzione Gadget e Saluti

elis
Giorgi I.T.T. Brindisi
SNAM

L'esperienza formativa innovativa mirata a

- unire sapere e saper fare,
- orientare le aspirazioni degli studenti,
- aprire la didattica ed il processo di apprendimento al mondo esterno,

da quest'anno si estende all'intero arco triennale del secondo biennio e monoennio dell'Istituto, in stretta connessione con il territorio per ciò che concerne aziende presenti in loco o in altre regioni, in vista di realizzazione di stage o di simulazione di impresa.

Il piano, ivi allegato, prevede in sintesi

- l'articolazione di n.400 ore totali nei tre anni, organizzate al 50% tra orario curriculare ed extra, secondo la seguente distribuzione:
 - due blocchi di 140 ore nel secondo biennio;
 - uno di 120 ore nel V anno;
- la diversificazione delle tipologie di attività, in relazione agli indirizzi di studio (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità);
- la pluralità delle funzioni: dal superamento del tradizionale iato tra *saperi e saper fare* (competenze in uscita e quelle richieste dal settore occupazionale) all'orientamento.

Corso di formazione per conduttori di generatori di vapore

Il Giorgi è accreditato presso la Regione Puglia come Ente di Formazione. In questa veste, in collaborazione con l'ENEL Produzione SPA, ha avviato due corsi di formazione per il conseguimento della Patente di conduttore di generatori di vapore di 1° grado e di 2° grado.

Il corso è diretto a diplomati o laureati non occupati e prevede una formazione d'aula, tenuta dai docenti del Giorgi, e un tirocinio lavorativo effettuato presso ENEL Produzione SPA di Brindisi- località Cerano.

L'esame di abilitazione è a cura dell'Ispettorato del lavoro.

AGGIORNAMENTI a.s. 2018/19



Saluto del Dirigente Scolastico

16 settembre 2018 Primo giorno di scuola del nuovo anno scolastico!

Dalla Costituzione Italiana:

- Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- Art. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
- Art. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi....

Brindisi, 16 settembre 2018

Nel settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana, l'augurio di buon anno scolastico agli studenti e alla comunità del Giorgi, comprendendo in essa tutte le famiglie che affidano al Giorgi i loro figli, nasce nello spirito e si ispira ai valori e all'etica della nostra carta costituzionale.

Il diritto allo studio è un diritto soggettivo di ogni persona, fondamentale ed inalienabile, che la Costituzione tutela e garantisce: solo il suo pieno esercizio consente la formazione di cittadini fortemente competenti, aperti al confronto, flessibili, in grado di affrontare le sfide del pensiero complesso e di governare le trasformazioni e il cambiamento e non di essere da essi governati.

La scuola, come Istituzione della Repubblica, ha il compito di interpretare al meglio il dettato costituzionale, facendosi garante della promozione di un ambiente di vita e di conoscenza sano, rigorosamente etico, governato da regole certe, chiare e condivise, entro cui distendere la propria azione educativa e formativa.

Ed è nello spirito della Costituzione Italiana che il Giorgi afferma il suo impegno nella formazione seria, qualificata ed efficace, senza cedimenti alle sirene demagogiche del lassismo e del disimpegno, facendosi garante, nella conciliazione tra cultura umanistica e cultura scientifica, di un alto profilo degli apprendimenti e delle competenze, scommettendo sulla scuola di tutti secondo ciascuno.

Obiettivo ineludibile è che gli studenti, da subito, imparino a vivere la scuola come luogo di vita, di crescita e di formazione, perché possano costruire conoscenze, capacità, competenze nello “stare bene insieme”, nell’affermazione di una unità inscindibile di ragione, sentimenti, emozioni, in una relazione positiva, costruttiva, solidale con gli adulti e con i pari.

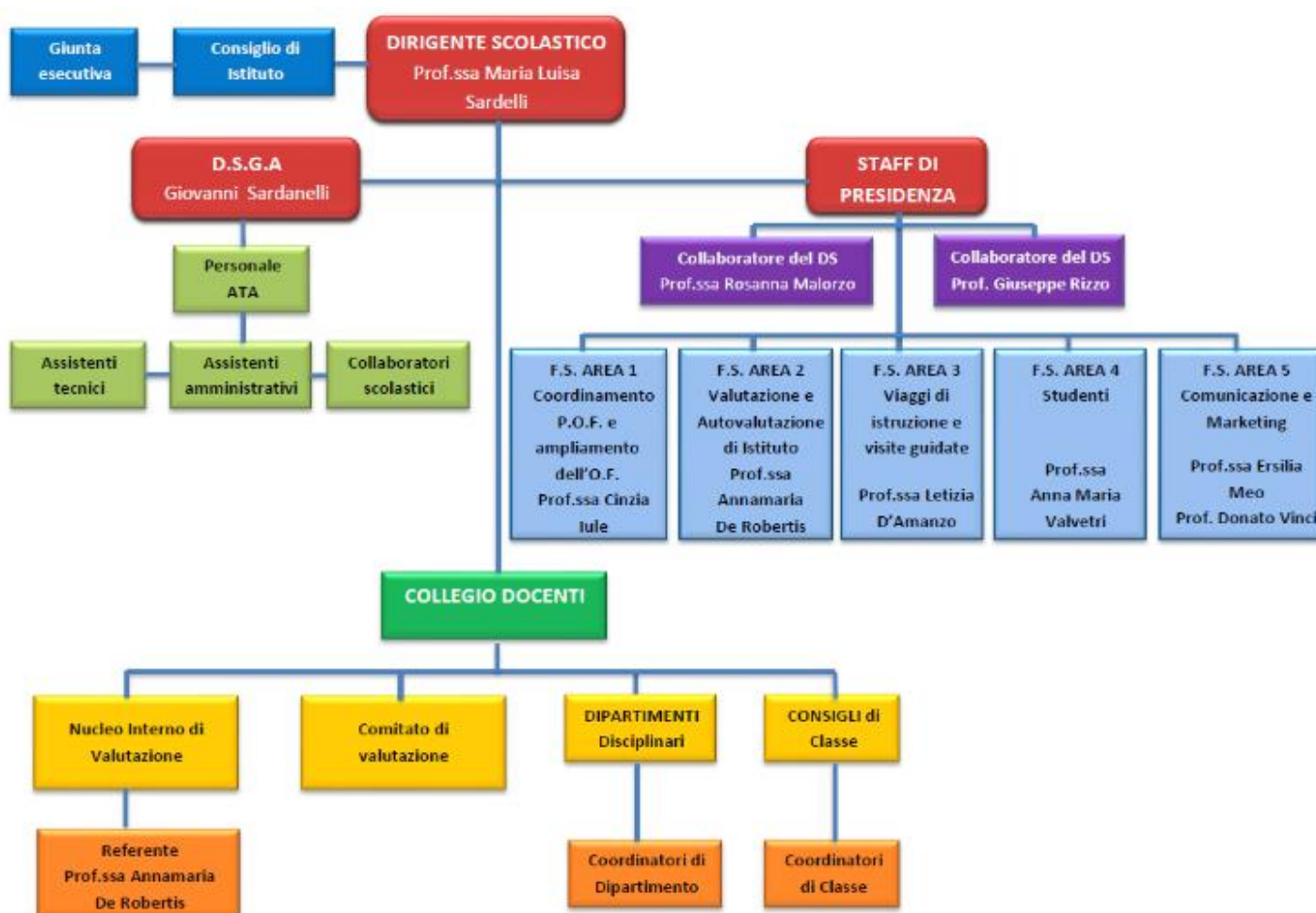
Per fare questo, chiedo alle famiglie di starci accanto, di condividere con noi la scelta della serietà e del coraggio, di sapere essere lungimiranti, di aiutarci a non accontentarci, di essere alleati, nel rispetto di ruoli e funzioni, perché solo insieme possiamo garantire quel diritto allo studio sancito dalla nostra Costituzione su cui possiamo ancorare fermamente il futuro dei nostri ragazzi, della nostra democrazia, della nostra società.

Il Dirigente Scolastico
Maria Luisa Sardelli

Gli aggiornamenti del PTOF per l'anno scolastico 2018/ 2019 sono stati redatti alla luce delle delibere di competenza del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 e dal Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 66

Con l'avvio del corrente anno scolastico nell'organigramma è subentrata la nuova figura di D.S.G.A. Giovanni Sardanelli, in sostituzione della precedente Valeria Vitale, collocata in condizione di quiescenza.

Organigramma



Dipartimenti Disciplinari a.s. 2018/19

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE AFFERENTI	COORDINATORI
Lettere	Lingua e letteratura italiana Storia	Antonio Leucci
Diritto ed Economia	Diritto ed Economia	Patrizia Vantaggiato
Tecnico Scientifico Biennio	Scienze Integrate: Fisica, Scienze della Terra e Biologia, Geografia generale ed economica, Chimica Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	Anna Maria Valvetri
Trasversale	Scienze Motorie Religione	Gianfranco Patera
Matematica	Matematica Complementi di matematica	Annamaria De Robertis
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	Scienze e Tecnologie Applicate (A034) Elettrotecnica ed Elettronica Sistemi Automatici Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici Telecomunicazioni	Orlando De Giorgi
Meccanica Meccatronica ed Energia	Scienze e Tecnologie Applicate (A020) Sistemi e Automazione Meccanica Macchine ed Energia Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto Impianti Energetici Disegno e Progettazione	Lorenzo Spinelli
Informatica e Telecomunicazioni	Tecnologie Informatiche Scienze e Tecnologie Applicate (A042) Informatica Sistemi e Reti Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	Ernesto Diana
Lingua straniera	Inglese	Ersilia Meo
Area Integrazione Sostegno, DSA, BES	Sostegno Coordinatori dei CdC coinvolti	Donato Andrisani

Formazione delle classi a.s. 2018/19

	Informatica	Elettronica ed Elettrotecnica			Meccanica, Meccatronica ed Energia	
Prime	4	2			4	
Seconde	4	2			4	
	Informatica	Elettronica	Elettrotecnica	Automazione	Meccanica	Energia
Terze	3	2	1	1	3	1
Quarte	2	--	1	2	3	1
Quinte	2	1	1	1	3	--

Coordinatori del CdC

1AE	CAGNAZZO MARIA R
1AI	DE ROBERTIS ANNAMARIA
1AM	FASIELLO VITTORIO
1BE	CAMPANA PAOLA
1BI	PRESICCE ANNA
1BM	D'ANNA SIMONA
1CI	INDINI CRISTIANA
1CM	COCCIA ANNA MARIA
1DI	VALENTINI PAOLA
1DM	MARANGIO GIOACCHINO
2AE	MALORZO ROSANNA
2AI	VALVETRI ANNA MARIA
2AM	FAGGIANO SERAFINO
2BE	FRAGASSI ANTONELLA
2BI	PALMISANO DANIELA
2BM	DI ROCCO DOMENICO
2CI	VANTAGGIATO PATRIZIA
2CM	PAGLIARA PATRIZIA
2DI	ALBANO PAOLA L
2DM	FELTRIN MASSIMO
3AA	PATERA GIANFRANCO
3AD	DE GIORGI ORLANDO
3AE*	D'AMANZO LETIZIA
3AF*	D'AMANZO LETIZIA

3AI	RIZZO GIUSEPPE
3AM	DE MARCO RITA
3BA	IULE CINZIA
3BI	IANNETTA LUCILLA
3BM	DE MATTEIS SANDRA N
3CI	VERRIENTI MAURIZIO
3CM	MINNITI ROSA
4AA	SOCCIO LUCIA
4AE	LATTANZIO NICOLETTA
4AF	AVALLONE GIANROCCO
4AI	LEUCCI ANTONIO
4AM	LEO MARIO
4BE	EPIFANI MARIA
4BI	FASANO ANNA ROSA
4BM	ESPERTI ROBERTO
4CI	BARI ANTONIO
4CM	PERRONE VINCENZA
5AA	PERDOMINI MARINA
5AD	DISTANTE POMPEA
5AF	SPINELLI LORENZO
5AI	MEO ERSILIA
5AM	PACIFICO GIOVANNI
5BA*	CAPONETTO LILIANA
5BI*	CAPONETTO LILIANA
5BM	FALAPPONE LORENZO
5CM	CESARIA NICOLA

*L'asterisco indica la strutturazione della classe articolata

Tutor Alternanza Scuola Lavoro

<i>3AA</i>	PATERA GIANFRANCO
<i>3AD</i>	DE GIORGI ORLANDO
<i>3AE*</i>	SOLENNI NICOLA
<i>3AF*</i>	TROMBETTIERI GREGORIO
<i>3AI</i>	RIZZO GIUSEPPE
<i>3AM</i>	FEDERICO LORENZO
<i>3BA</i>	VALZANO RITA R
<i>3BI</i>	RADAELLI ADOLFO
<i>3BM</i>	LEO ANTONIO
<i>3CI</i>	EPICOCO CARLO
<i>3CM</i>	MONTINARI BRIZIO
<i>4AA</i>	SPINOSA IVANO
<i>4AE</i>	FORTUNATO NICOLA
<i>4AF</i>	FRASCINO ANTONIO
<i>4AI</i>	BARI ANTONIO
<i>4AM</i>	LEO MARIO
<i>4BE</i>	DE PASCALIS MICHELE
<i>4BI</i>	IANNETTA LUCILLA
<i>4BM</i>	AVALLONE GIANROCCO
<i>4CI</i>	VERRIENTI MAURIZIO
<i>4CM</i>	PERRUCCI MARIA G
<i>5AA</i>	ALIGHIERI GIOVANNI
<i>5AD</i>	SPAGNOLO GIUSEPPE
<i>5AF</i>	SPINELLI LORENZO
<i>5AI</i>	DIANA ERNESTO
<i>5AM</i>	PACIFICO GIOVANNI
<i>5BA*</i>	DISTANTE CARMELO
<i>5BI*</i>	ARCERI ETTORE
<i>5BM</i>	FALAPPONE LORENZO
<i>5CM</i>	MALVINDI MASSIMILIANO

*L'asterisco indica la strutturazione della classe articolata

Pianificazione dell'organico dell'autonomia - a.s. 2018/19

Alla luce delle necessità emerse in fase di autovalutazione e delle risorse assegnate alla scuola, coerentemente con gli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico ha assegnato i docenti dell'organico dell'autonomia secondo quanto segue (per il numero dei docenti si fa riferimento all'organico agli atti):

- con cattedre di 18 ore
- con CATTEDRE INFERIORI A 18 ORE completano come segue:
 - **matematica** con attività di sportello didattico pomeridiano o preparazione alle Olimpiadi ed al superamento dei test universitari, per un totale di 23 ore;
 - **fisica** con attività curriculari di supporto alla didattica mediante attività laboratoriali secondo le linee programmatiche del Progetto STA (scienze e tecnologia applicata) e con attività di sportello recupero/potenziamento (destinatari: classi di primo biennio), per un totale di 12 ore;
 - **inglese** con attività curriculari di supporto alla didattica e con attività pomeridiane di tutoring in percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche, per un totale di 18 ore;
 - **classe di concorso A019** con attività legate al percorso di A.S.L. illustrato nel progetto di istituto (destinatari: classi di secondo biennio e monoennio) e con attività di recupero/potenziamento, per un totale di 68 ore;
 - **scienze integrate e geografia** per attività di recupero/potenziamento, per un totale di 17 ore;
 - **scienze e tecnologie elettriche** con attività curriculari di supporto alla didattica, per un totale di ore 9;
 - **laboratorio di elettronica** con attività curriculari di supporto alla didattica mediante attività laboratoriali secondo le linee programmatiche del Progetto STA (scienze e tecnologia applicata) e con attività di sportello recupero/potenziamento, per un totale di 13 ore.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario - a.s. 2018/19

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo	8
Docenti utilizzati in altri compiti	1

OFFERTA FORMATIVA a.s. 2018/19

L'offerta formativa viene confermata nel suo impianto, nella mission e nella vision, e nei suoi capisaldi formativi condivisi.

Anche nel corrente anno scolastico, **Il Giorgi Incontra**, viene assunto, come parte integrante, all'interno dell'offerta formativa come **Educazione alla cittadinanza attiva**.

Il percorso si presenta catalizzatore di forte valenza educativa per le vaste tematiche quali cittadinanza, legalità, diritti umani, democrazia, intercultura, convivenza, solidarietà, non violenza, e per le modalità di approccio: nella prospettiva di una *cittadinanza agita*, non si può promuovere una metodologia frontale, ma partecipativa ed interattiva in situazioni più motivanti.

Motivo tematico che funge da cerniera alla serie di incontri da realizzare è il nucleo dei principi fondanti della Costituzione italiana, in concomitanza con la relativa celebrazione nel suo settantesimo anno.

Progetto Cittadinanza e Costituzione

VIVERE LA COSTITUZIONE



- *Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Incontro delle classi terze con presidente Comunità ebraica romana

- *Art. 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.*

Incontro delle classi quarte con Procuratore capo della Repubblica di Brindisi, Antonio De Donno ed esponente del mondo del lavoro

- *Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*



Incontro delle classi quinte con una figura imprenditoriale del territorio regionale quale rappresentanza di un'impresa innovativa, specializzata in sistemi di sicurezza per la misura e il monitoraggio della rete, realizzata da giovani pugliesi.

- *Art. 12 La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.*

Incontro delle classi quarte con il Comandante provinciale Carabinieri di Brindisi Giuseppe De Magistris

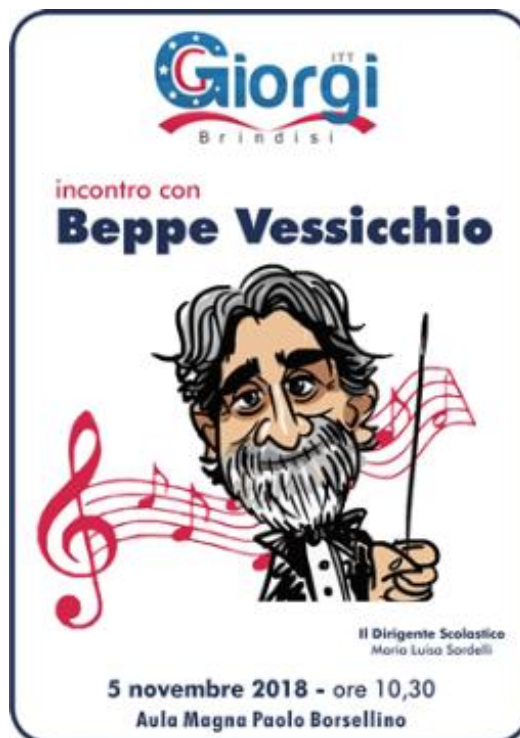
- *Art. 54 Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.*

Incontro delle classi prime con la polizia postale sulla libertà comunicativa ed interrelazionale sui social senza incorrere in rischi e reati

Incontro delle classi seconde con la Guardia di finanza sul tema del contrasto all'uso degli stupefacenti

Incontro con Beppe Vessicchio.

L'incontro tra il Maestro e le classi IV mira ad una riflessione sulla Musica quale linguaggio universale che rappresenta "la seconda lingua di ogni popolo" e che consente a tutti, soprattutto ai giovani, di sentirsi liberi, di vincere la solitudine e il disagio, condividendo emozioni e passioni.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2018/19

Per l'a.s. 2018/19, alla luce del Piano di Miglioramento e del D.L.vo 60/17, vengono confermati, con le integrazioni e aggiornamenti opportuni, i seguenti progetti.

Riduzione Insuccesso

Progetto PON "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" 2014-20

Progetto di innalzamento delle competenze di base in chiave innovativa per un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale.

Il progetto di inclusione sociale e lotta al disagio realizza approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Il percorso, che coinvolgerà tutti gli studenti interessati, prevede ore extracurricolari di potenziamento delle competenze di base nei diversi moduli.

- Tra la realtà e la finzione: il palco
- L'Officina delle Scienze
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

Progetto area a rischio e a forte processo immigratorio

Il progetto contro la dispersione scolastica o/e a favore dell'integrazione di studenti immigrati si realizza con percorsi formativi duplici altamente motivazionali. Si promuovono, infatti, attività in modalità di compresenza in orario curriculare e più strategiche in quello extra curricolari:

- ❖ didattiche individualizzate di sostegno allo studio e mirate al consolidamento delle strumentalità di base, in modo che costituiscano un valido supporto al processo di apprendimento delle altre discipline curricolari;
- ❖ laboratoriali, mirate all'integrazione nel sociale, mediante la valorizzazione di potenzialità sommerse e di altri linguaggi, su tematiche relative al contesto di appartenenza (la diversità di razze, la disparità di genere, il fenomeno immigratorio...)

Nella prospettiva di promuovere altre iniziative volte a realizzare interventi efficaci mediante l'attivazione di strategie metodologico-didattiche specifiche per i differenti bisogni formativi, l'Istituto intende aderire ai bandi che saranno pubblicati, come "Diritti allo studio", considerata la validità dei risultati raggiunti nelle precedenti annualità.

Diritti a scuola

Nella prospettiva di promuovere altre iniziative volte a realizzare interventi efficaci mediante l'attivazione di strategie metodologico - didattiche specifiche per i differenti bisogni formativi, l'Istituto intende aderire ai bandi che saranno pubblicati, come "Diritti allo studio", considerata la validità dei risultati raggiunti nelle precedenti annualità.

Sportelli di affiancamento

Sono attivati sportelli di affiancamento e supporto sia con i fondi FIS sia con la flessibilità dell'organico dell'autonomia, centrati particolarmente sul sostegno nello studio in matematica e nelle discipline di indirizzo.

Sostegno alle Eccellenze

Progetti PON relativi al sostegno alle eccellenze:

- Stepping up to B1 English
- Matematica in azione

Moduli per le competenze di cittadinanza:

- Competenze di cittadinanza globale (PON ed altri percorsi)
- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità (PON-in graduatoria)
- Potenziamento della Cittadinanza europea (PON-in graduatoria)
- Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (PON)
- **Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (non è stato autorizzato)**

Olimpiadi

L'I.T.T. "G. Giorgi" di Brindisi promuove la partecipazione dei propri studenti alle Olimpiadi didattiche di Matematica, Fisica, Informatica, Italiano, per valorizzare le eccellenze e avvicinare i ragazzi alle scienze, e non solo, mediante attività più coinvolgenti e motivanti.



- Le **Olimpiadi Nazionali della Fisica**, patrocinate dal Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca, sono organizzate dall'AIF (Associazione per l'insegnamento della Fisica). Il "Giorgi" è polo per le scuole superiori di Brindisi e provincia, pertanto cura l'organizzazione della fase provinciale finalizzata all'individuazione degli studenti che rappresenteranno la provincia nella Gara Nazionale.

-Le **Olimpiadi di Matematica**, organizzate dall'UMI (Unione Matematica Italiana), vedono il Giorgi impegnato, ormai da decenni, con un gran numero di studenti che attendono ogni anno questo appuntamento.

Il Giorgi partecipa al progetto anche con la Gara a Squadre, alla quale un gruppo di studenti dei cinque anni di corso, si prepara nel corso dell'anno.

A decorrere da quest'anno scolastico l'Istituto è diventato Scuola polo per il distretto di Brindisi- Taranto, e sede per le selezioni provinciali delle gare individuali e a squadre.

- I **Giochi Matematici del Mediterraneo**, patrocinati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», sono riservati agli studenti del primo biennio, in continuità con il primo ciclo. Anche a questa gara gli studenti partecipano con interesse e competenza, riuscendo a classificarsi ogni anno per la finale nazionale che si svolge a Palermo.

- Le **Olimpiadi dei Giochi logici linguistici matematici**, organizzate dall'Associazione Gioiamathesis, sono rivolte a studenti di età compresa tra i 5 e i 18 anni. La gara, ha lo scopo di promuovere il miglioramento dell'insegnamento della matematica, seguendo la metodologia della Prof. Emma Castelnuovo. Il Giorgi partecipa ormai da molti anni a questa competizione, riuscendo a portare ogni anno un buon numero di studenti alla Finale Nazionale che si svolge a Bari e, non di rado, qualche studente riesce a classificarsi ai primi posti.

- Le **Olimpiadi di Italiano**, organizzate con il patrocinio della Accademia della Crusca, sono gare individuali distinte nelle categorie Junior (primo biennio) e Senior (secondo biennio e monoennio). La tipologia e gli argomenti delle prove spaziano dalla grammatica alla testualità. Lo svolgimento delle Olimpiadi si articola in tre fasi: Gare di Istituto, Semifinali Regionali e Finale Nazionale. Tutte e tre le prove si svolgono in modalità sincrona a livello nazionale su una piattaforma online.

- Le **Olimpiadi di chimica**, ogni anno la Società Chimica Italiana (SCI) organizza i Giochi della Chimica, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica.

- Le **Olimpiadi di Informatica** sono organizzate dall' AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Controllo Automatico) per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, con l'obiettivo di stimolare l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche. Le Olimpiadi di Informatica hanno lo scopo di selezionare e formare, ogni anno, una squadra di atleti che rappresenti il nostro paese alle "International Olympiad in Informatics" (IOI), indette dall'UNESCO.



Il Giorgi partecipa alla sesta edizione della **Europe Code Week 2018**

RoboCup

Ormai dal 2009, il Giorgi partecipa alla Gara nazionale ROBOCUP JR ITALIA, organizzata dalla Rete di Scuole per la RoboCup Jr Italia e destinata a tutti gli istituti di istruzione secondaria, con lo scopo di promuovere l'uso didattico della robotica. Sono tanti gli studenti che si dedicano a questo progetto con ottimi risultati: nel 2017 una delle squadre del Giorgi si è aggiudicata il 1° posto alla gara nazionale RESCUE LINE UNDER 19. I robot vengono costruiti e programmati dagli studenti con la tecnologia Arduino.

Certificazioni linguistiche PET e FIRST

Nell'a.s. 2018/19 verranno attivati i corsi PET e FIRST (deliberati dal Collegio dei docenti in data 4/09/2018 e dal Consiglio di Istituto del 31/10/2018)

Certificazioni informatiche

- **CISCO IT Essentials 5.0** - Fondamenti di Informatica e Reti
Il corso, appartenente al catalogo dei curricula Cisco Networking Academy, intende fornire le conoscenze necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche.
- **CISCO Routing & Switching " Introduction to Networks "** -per la progettazione e realizzazione delle reti di computer, utile nella fase di inserimento nel mercato del lavoro.

- **Certificazione ECDL CAD 2D** per acquisire competenza nell'uso delle principali funzioni di un programma di disegno CAD, per creare e modificare entità grafiche e proprietà degli oggetti, acquisire padronanza delle procedure di plottaggio e di stampa.

A Scuola in Azienda

Verranno attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro con importanti aziende: SNAM, ENEL, Jindal e altre aziende del territorio, oltre a percorsi di impresa simulata.

È stato presentato anche un progetto PON di alternanza scuola-lavoro **che verrà attuato.....**

Orientamento

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Nell'ambito delle attività di orientamento e di raccordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado, l'Istituto "G. Giorgi" propone, a partire dal 14 novembre 2018, i seguenti laboratori per gli studenti di terza media:



1. **“La scienza che stupisce”** - *Paradossi e Curiosità della scienza.*
2. **“Crea la tua App”** - *Programmazione Android per dispositivi mobili.*
3. **“Automazione e Robotica”** - *Programmazione di un robot*
4. **“Dalla progettazione meccanica alla stampa 3D”** - *Sistemi industriali e modelli 3D*

I corsi saranno tenuti dai docenti di Elettronica, Automazione, Meccanica Meccatronica, Informatica dell'istituto ogni mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 nei mesi di novembre/dicembre

ORIENTAMENTO INTERNO

A cavallo tra i due quadrimestri, gli studenti delle II classi sono coinvolti nelle svariate attività laboratoriali proposte nelle differenti articolazioni degli indirizzi, al fine di promuovere un intervento efficace di ri-orientamento: in tali circostanze non solo assistono ai processi e visualizzano i prodotti conclusivi, ma hanno l'opportunità di interfacciarsi con docenti ed alunni diplomandi.

ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

Sono previsti percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricoli verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi indirizzi formativi scolastici. L'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione è uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: infatti, è fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale agli studenti. Si fa riferimento al PON approvato e che sarà attivato tra novembre e dicembre.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Anche quest'anno l'orientamento in uscita guarda al mondo universitario e al mondo del lavoro.

In particolare:

Orientamento universitario:

- ✓ Piano lauree scientifiche
- ✓ Visite guidate presso le università
- ✓ Seminari di indirizzo
- ✓ Partecipazione alle giornate di orientamento universitario
- ✓ Collaborazione con ISBEM

Orientamento al mondo del lavoro:

- ✓ Giornata dell'Orientamento al lavoro 'Destination Work' con Jindal e G. Group
- ✓ Incontro con aziende
- ✓ Visite alle aziende

Sostegno alla Creatività e alle attitudini

Band del Giorgi

È consolidata, nel nostro istituto, la consuetudine di far partecipare gli alunni all'animazione delle varie manifestazioni culturali che vengono programmate durante l'anno scolastico. Iniziative, curriculari e/o extracurriculari, che possono essere svolte sia all'interno che all'esterno dell'istituto. Ogni anno viene effettuata una selezione interna di alunni talentuosi (appassionati, capaci e abbastanza autonomi), interessati a suonare uno strumento musicale, cantare, gestire l'impianto di amplificazione audio. L'arrangiamento dei brani musicali con la chitarra e l'organizzazione delle attività del gruppo sono affidate al prof. Donato Vinci



Staff service di supporto alle iniziative

Per supportare gli eventi organizzati dalla scuola dal punto di vista tecnico luci-suoni, è stato istituito già da qualche anno un gruppo di studenti, che grazie alle loro competenze specifiche, costituiscono ormai il service di supporto a tutte le manifestazioni organizzate dal Giorgi.

GIORGI'S GOT TALENT

Il Giorgi's Got Talent è una manifestazione musicale/ artistica gestita interamente dagli studenti, con la supervisione di un gruppo di docenti, che si tiene durante l'assemblea di istituto di Dicembre. All'interno, i ragazzi si esibiscono evidenziando talenti ed attitudini. Una giuria composta dal personale docente e non docente della scuola premia il miglior talento.

Attività di sportello di consulenza e supporto psicologico

È prevista la presenza a scuola della figura professionale qualificata dello Psicologo, iscritto all'Albo degli Psicologi, finanziato con i contributi facoltativi dei genitori. Lo sportello psicologico svolgerà principalmente una funzione di tutoraggio individuale, finalizzato a supportare psicologicamente gli studenti svantaggiati, in modo da sostenere ulteriore i percorsi di recupero delle competenze e di integrazione e contrasto alla discriminazione. Lo sportello si dovrà interfacciare anche con i genitori, quando richiesto e/o ritenuto necessario per l'efficacia di tale supporto. Più in generale lo sportello di consulenza e supporto psicologico dovrà:

- offrire un supporto di consulenza psicologica per sostenere l'integrazione sociale, lo sviluppo psicoaffettivo dei ragazzi coinvolti nei percorsi di recupero delle loro competenze e/o a rischio di emarginazione sociale e di tutti gli studenti, senza discriminazioni, sulla base delle loro necessità, per promuovere il benessere psicologico e la partecipazione attiva alle attività scolastiche; lo sportello si dovrà interfacciare anche con i genitori ed i docenti, quando richiesto e/o ritenuto necessario per l'efficacia di tale supporto;
- promuovere azioni e percorsi di sensibilizzazione, prevenzione, promozione della salute, contrasto alla emarginazione sociale tramite le attività di sportello, incontri nelle classi con gli alunni, il personale docente e con le famiglie, volte a rinforzare le competenze emotive, sociali e cognitive delle persone coinvolte;
- promuovere iniziative e conoscenze nei confronti degli insegnanti sui temi della psicologia dell'età evolutiva, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi del neurosviluppo, dei metodi di apprendimento e/o su tematiche concordate con il personale docente;
- collaborare con gli esperti di altre discipline inserite negli Istituti Scolastici e/o con i servizi territoriali per affrontare al meglio i bisogni degli alunni, ognuno secondo le proprie competenze e specificità di ruolo e professionali.

La scuola altresì parteciperà al progetto "Diritti a Scuola", qualora venga bandito.

Progetto contro il cyberbullismo per venti classi



Dato l'incremento esponenziale di episodi, segnalazioni e denunce a livello mondiale del bullismo e del cyberbullismo, con l'inizio dell'anno scolastico, sino alla seconda decade di ottobre, è attivo presso l'istituto il progetto di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, condotto dalla sociologa Spicchiarelli, e che vedrà coinvolti ragazzi di ben 20 classi. Ascolto empatico, visione di filmati, la conoscenza dei processi sottostanti il bullismo e conseguenze penali

per chi commette tali atti, sono al centro dell'intervento rivolto agli studenti e mirato al consolidamento di un senso civico maturo e completo, che non lasci spazio a comportamenti prevaricanti e aggressivi.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Relativamente alla formazione, si richiama il piano triennale di formazione delle scuole che recepisce il piano di ambito 11 di cui la scuola è capofila.

Si ravvisa inoltre la necessità, come da Piano di Miglioramento di Istituto, dell'attivazione di corsi di almeno 25 ore, corrispondenti a una Unità Formativa, afferenti alle discipline di indirizzo.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per il personale ATA si prevede la partecipazione al piano triennale di ambito 11 di cui la scuola è capofila.

ALLEGATO 1 – ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. 5762/C38

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI**ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle risultanze emerse nel monitoraggio che ha coinvolto tutte le componenti della scuola;
- ALLA LUCE delle richieste che provengono dal territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Linee generali

In un Paese come il nostro, connotato dalla dimensione della pluralità che si confronta con quelle della globalità e del cambiamento, che assiste all'emergere di nuove ed inattese marginalità, che vede crescere precarietà e incertezze, la scuola diventa strategica nella formazione di cittadini fortemente competenti, aperti al confronto, flessibili, in grado di governare le trasformazioni e il cambiamento e non di essere da essi governati. In questo contesto il Giorgi, che opera da più di cinquanta anni come polo educativo e formativo riconosciuto dal territorio, traccia le sue linee programmatiche.

- **Missione educativa:** Formare cittadini competenti e consapevoli
- **Vision:** Fare del Giorgi un punto di riferimento per il territorio, in grado di cogliere la sfida dei tempi e sostenerne la crescita.

Capisaldi delle scelte di sistema:

Continuità con la tradizione: Il Giorgi continua nell'impegno della formazione seria, qualificata ed efficace, senza cedimenti alle sirene demagogiche del lassismo e del disimpegno. Ritiene importante dare risposte certe in termini di formazione dell'uomo e del cittadino, facendosi garante di un alto profilo degli apprendimenti e delle competenze e scommettendo sulla scuola di tutti secondo ciascuno. I nostri ragazzi dovranno essere in grado di affrontare l'università con tutti gli attrezzi culturali necessari e dovranno, insieme, costituire, per aziende e realtà produttive, certezze in termini di profili professionali molto competitivi e qualificati.

Innovazione: Il Giorgi è tra le sette scuole d'Italia coinvolte nella sperimentazione degli ordinamenti, tesa a delineare un nuovo modello di scuola e un'inedita alleanza tra mondo della formazione e mondo del lavoro. Il riferimento è all'Apprendistato attivato lo scorso anno in collaborazione con Miur, Enel, MPLS, Regione Puglia. Impegno della scuola è sostenere ed estendere percorsi di ASL.

Ed è all'interno dei processi di innovazione che si collocano l'implementazione delle dotazioni tecnologiche e il potenziamento delle lingue straniere.

Benessere: Il Giorgi è consapevole che ogni azione educativa e formativa deve essere agita in un ambiente sereno, accogliente, dove lo studente sperimenta lo "stare bene" nel rispetto delle norme che regolano la convivenza. Obiettivo ineludibile è dunque che gli studenti, da subito, imparino a vivere la scuola come luogo di vita, di crescita e di formazione, perché possano costruire conoscenze, capacità, competenze nello "stare bene insieme", nell'affermazione di una unità inscindibile di ragione, sentimenti, emozioni, in una relazione positiva, costruttiva, solidale con gli adulti e con i pari.

Alla luce di quanto sopra, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 dell'Istituto avrà cura di esplicitare con chiarezza:

- Gli obiettivi formativi per gli studenti
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti
- I percorsi di alternanza scuola-lavoro
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, ivi compreso il fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e il fabbisogno di personale ATA
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati
- Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio.
- Le strategie per sostenere le eccellenze

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Le presenti indicazioni saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione.

Priorità formative

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- attività di recupero delle carenze formative e attività di rimotivazione allo studio
- azioni orientative in ingresso, in itinere e in uscita
- attività di orientamento al mondo del lavoro (stage) e all'università
- attività di alternanza scuola-lavoro e apprendistato
- attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti BES, con l'adozione di modalità di lavoro inclusive che coinvolgano i diversi consigli di classe
- corso di primo soccorso e formazione sulla sicurezza, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro.
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: Progetto LARA
- educazione alla cittadinanza attiva
- attività finalizzate all'acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche
- attività di potenziamento e valorizzazione del merito scolastico (partecipazione a olimpiadi e progetti di indirizzo)
- partecipazione, in qualità di capofila o come partner a reti di scuole e reti allargate.

Tali priorità guidano l'individuazione delle aree per il fabbisogno dell'organico potenziato:

- Potenziamento Linguistico
- Potenziamento Scientifico
- Potenziamento Laboratoriale
- Potenziamento Umanistico
- Potenziamento Socio Economico e per la Legalità
- Potenziamento Artistico e Musicale
- Potenziamento Motorio

Formazione del personale

Il Piano dovrà includere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano. In particolare:

- Per quanto riguarda il **personale docente**, la formazione privilegerà:
 - Il completamento del percorso sulla didattica per competenze, con particolare riguardo alle strategie per il recupero
 - l'aggiornamento secondo i fabbisogni espressi dal Collegio docenti e dai dipartimenti disciplinari
 - l'aggiornamento sulla sicurezza nel posto di lavoro
- Per quanto riguarda il **personale ATA**, la formazione riguarderà le nuove normative per i contratti e il fisco
- Per il **personale ausiliario** si terrà un corso di primo soccorso.

Brindisi, 25 settembre 2015

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Luisa Sardelli)

ALLEGATO 2

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”.

Questo Istituto, con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, D.P.R. 249/98 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07, e Circolare esplicativa (emanata 31/7/08) del D.P.R. 235/2007, e visto il Regolamento dell'Autonomia D.P.R. 275/1999, propone il presente patto educativo di corresponsabilità, strumento educativo e formativo, che promuove percorsi di crescita responsabile per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale A.T.A. ai collaboratori ed alle famiglie.

Esso comporta da parte degli interessati (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per una armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il contratto comprende l'esplicazione di: DIRITTI e DOVERI di Alunni, Docenti, Genitori

Il PATTO di corresponsabilità		
Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola	Consiglio d'Istituto Consigli di Classe Docenti Genitori Alunni Enti esterni che collaborano con la scuola	i Docenti gli Alunni i Genitori

Termini del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

<p>I DOCENTI</p> <p>Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano effettiva soddisfazione del diritto allo studio</p>	<p>si IMPEGNANO nei confronti degli ALUNNI a</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante ➤ Favorire momenti d'ascolto e di dialogo ➤ Incoraggiare il processo di formazione di ciascuno ➤ Favorire l'accettazione degli altri e la solidarietà ➤ Condividere con le famiglie e gli alunni la programmazione didattico - educativa ➤ Promuovere le motivazioni all'apprendere ➤ Garantire una valutazione oggettiva e trasparente, coinvolgendo in tale processo lo stesso alunno ➤ Garantire l'efficienza e l'utilizzo dei laboratori e delle aule ➤ Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti ➤ Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi ➤ Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale ➤ Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum ➤ Annotare giornalmente sul Registro di classe le attività svolte in classe ed i compiti assegnati ➤ Spegnerne i cellulari in aula e nei laboratori ➤ Informare i genitori del profitto attraverso la pagella del 1° quadrimestre e attraverso le valutazioni intermedie ➤ Assicurare agli alunni la massima vigilanza e prestare la massima attenzione alla loro incolumità ➤ Informare i genitori di ogni aspetto comportamentale non conforme ai canoni, perché si concordino strategie di intervento sull'alunno sia da parte della famiglia sia da parte della scuola ➤ In caso di incidente il dovuto pronto soccorso nelle forme necessarie, adoperandosi per rintracciare i genitori nel minor tempo possibile ➤ Il rispetto del divieto di fumare
---	--

<p>Gli ALUNNI al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p style="text-align: center;">si IMPEGNANO a</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequentare regolarmente le lezioni ➤ Assolvere con sostanza ed assiduità agli impegni di studio ➤ Svolgere con puntualità e costanza i compiti assegnati in classe e nel lavoro domestico ➤ Prendere coscienza dei personali diritti- doveri ➤ Rispettare persone, ambiente, attrezzature ➤ Mantenere decorosi gli ambienti di lavoro ➤ Usare un linguaggio ed un abbigliamento consono ad un ambiente educativo e sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale A.T.A. ➤ Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni ➤ Attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo ➤ Rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto, con impegno, un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti ➤ Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti ➤ Risarcire i danni arrecati a cose mobili ed immobili, arredi e sussidi didattici ➤ Risarcire i danni materiali e morali arrecati a persone fisiche ➤ Rispettare il divieto di fumare

<p>I GENITORI per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p style="text-align: center;">Si IMPEGNANO ad assicurare</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione Scolastica ➤ Il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise ➤ Atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti ➤ Atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti degli altri da parte dei propri figli ➤ Il rispetto rigoroso dell'orario d'entrata e d'uscita ➤ La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni ➤ La tempestiva giustificazione delle assenze e/o entrate posticipate dei loro figli ➤ Debito riscontro dei documenti a loro indirizzati, sottoscrivendoli e restituendoli ove necessario ➤ L'immediato ritiro dei libretti per le giustificazioni presso la segreteria didattica ed il relativo deposito della firma ➤ Il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario ➤ La partecipazione agli incontri periodici scuola famiglia ➤ L'esecuzione dei compiti assegnati da parte dei propri figli ➤ Lo spegnimento dei cellulari durante le ore di lezione e/o laboratorio ➤ Il risarcimento ai danni morali e materiali arrecati a persone e/o cose, strutture mobili ed immobili, arredi e sussidi didattici



Istituto Industriale "G. Giorgi"

Anno Scolastico 2016/17



UNA SCUOLA
PER TUTTI

Piano Annuale per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



Indice

Premessa.....	3
1. Finalità del PAI e B.E.S.....	4
2. Metodologie adottate e da adottare	11
3. Analisi dei punti di forza e criticità.....	14
4. Aspetti organizzativi e gestionali per il prossimo anno.....	17
5. Modalità operative e valutazione.....	19

PREMESSA

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

L'Istituto "I.T. I. G. GIORGI" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Nell'Istituto la diversità viene vista come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali ed è per questo che si risponde in modo puntuale ai bisogni peculiari di alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari quali :

- la differenziazione dei percorsi;
- il riconoscimento e la valorizzazione dell'alterità;
- la considerazione della diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento;
- la puntualizzazione sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

A tal fine ci si prefigge di:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

1. FINALITÀ DEL P. A. I. e B.E.S.

Il presente documento, denominato **Piano Annuale per l'Inclusività**, rappresenta uno strumento dinamico (work in progress) che è assieme:

- un progetto di lavoro
 - un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.T.I. "G. GIORGI" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'Istituto.
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di questi studenti, i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto nonché le azioni e le metodologie didattiche per facilitarne l'apprendimento. Esso è uno strumento dinamico che viene rivisto annualmente, perché deve favorire le buone pratiche tra il personale della scuola, i rappresentanti territoriali di ASL, delle istituzioni e degli enti locali per poter facilitare l'inserimento e sostenere l'adattamento al nuovo ambiente degli alunni con BES.

La scuola, in tal senso, ha come obiettivo generale quello di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata o un Piano Didattico Personalizzato .

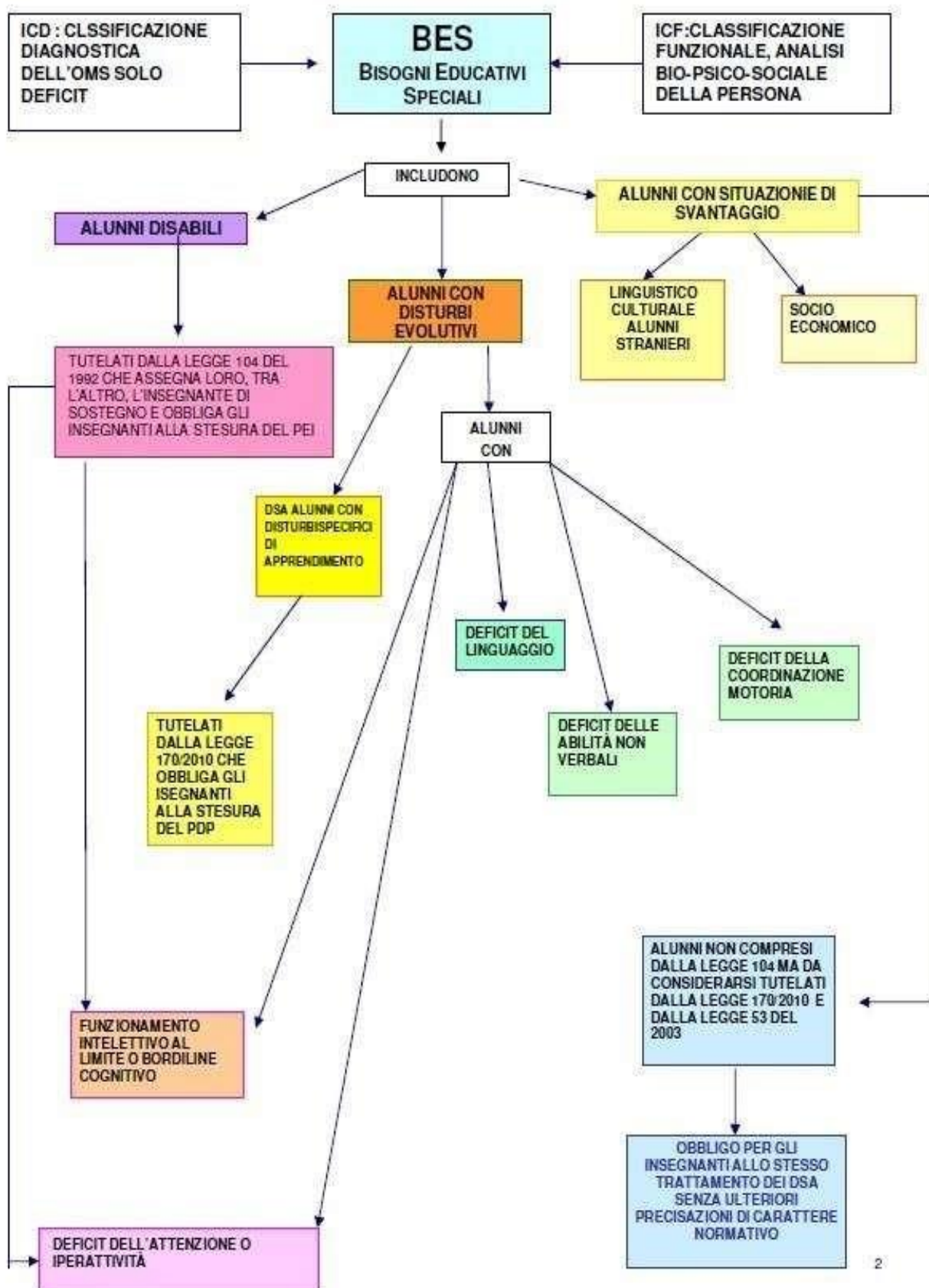
Gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno come il bisogno di sviluppare competenze, il bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale" .

Dal momento in cui la scuola diventa accogliente ed inclusiva, tutto il contesto ne trae vantaggio, certo è richiesta sensibilità e formazione specifica che facciano perno su strategie e passione, competenza ed equilibrio coerente. Essere una scuola inclusiva concorre a creare una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante in cui la valorizzazione di ciascuno diventa il punto di partenza per ottimizzare i valori di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutto il corpo insegnante, agli alunni, ai membri del Consiglio di Istituto, al Dirigente, alle famiglie.

Il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) . La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal piano educativo individualizzato (**PEI**) e personalizzato (**PDP**), che ciascun docente e tutti i docenti del consiglio di classe sono chiamati ad elaborare; si tratta di strumenti di lavoro con la funzione di definire e documentare le strategie di intervento più idonee.

Ma chi sono gli alunni con BES?



PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI D. A. RUOLI E

COMPITI

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione</p> <p>Formare le classi</p> <p>Assegnare i docenti di sostegno</p> <p>Rapportarsi con gli Enti locali</p> <p>Rendicontare al Collegio docenti</p>
FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI	<p>Attuazione delle prassi GLI</p> <p>Comunicazione Collegio docenti</p>
Consiglio di classe	<p>Esamina la DF e individuare le aree di potenzialità e strategie di intervento</p> <p>Promuovere incontri con la famiglia e operatori socio-sanitari</p> <p>Individua le ore necessarie per l'alunno DA</p>
DOCENTE REFERENTE BES	<p>Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)</p> <p>Monitorare i progetti</p> <p>Coordinare la commissione H, GLI</p> <p>Promuovere l'attivazione di laboratori specifici</p>
DOCENTE DI SOSTEGNO	<p>Coordinare e Partecipare alla programmazione educativo/didattica (pei) e partecipa alla alla valutazione.</p> <p>Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe</p> <p>Cura l'integrazione</p> <p>Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici</p> <p>Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali</p> <p>Collaborare con la Commissione Handicap per un miglioramento del servizio</p>

DOCENTE CURRICOLARE	<p>Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione Partecipare alla programmazione e alla valutazione individualizzata.</p> <p>Partecipare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno D.A.</p>
COLLABORATORE SCOL.CO	<p>Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni, assiste nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale</p>

DOCUMENTAZIONE PER D.A.

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI FUNZIONALE</p> <p>Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.</p>	<p>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL</p>	<p>All'atto della prima segnalazione</p>
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</p> <p>Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma) (v. modulistica)</p>	<p>Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12, commi 5° e 6° della L. 104 / 92)</p>	<p>Viene aggiornato durante il primo anno, passaggio al triennio e in caso di segnalazione per sopraggiunte necessità</p>
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</p> <p>E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie (v. modulistica)</p>	<p>Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori enti locali e con la collaborazione dei genitori dell'alunno</p>	<p>Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre)</p>
<p>VERIFICA IN ITINERE</p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A metà anno scolastico (fine gennaio)</p>
<p>VERIFICA FINALE</p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PEI</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A fine anno scolastico</p>

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E BES SVANTAGGIO RUOLI E

COMPITI

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione</p> <p>Formare le classi</p> <p>Rapportarsi con gli Enti locali</p> <p>Rendicontare al collegio</p>
DOCENTE REFERENTE BES	<p>Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali) monitorare i progetti</p> <p>Coordinare la commissione, promuovere l'attivazione di laboratori specifici</p> <p>Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita</p>
PERSONALE DI SEGRETERIA	<p>Protocollare la certificazione della famiglia</p> <p>Consegnare una copia della certificazione al coordinatore</p> <p>Aggiornare il fascicolo dell'alunno</p> <p>Redigere e aggiornare quadro di monitoraggio</p>
CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Leggere e analizzare la certificazione di DSA, incontrare la famiglia per osservazioni particolari</p> <p>Redigere per ogni alunno DSA il PDP</p> <p>Condividere la programmazione con la famiglia</p>
COORDINATORE DI CLASSE	<p>Mantenere i contatti con la famiglia</p> <p>Coordinare la stesura del PDP e le attività pianificate</p> <p>Informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema</p> <p>Convocare le famiglie per la segnalazione di nuovi casi</p>
SINGOLO INSEGNANTE	<p>Segnalare al coordinatore eventuali casi di deficit o disagio</p> <p>Concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa</p> <p>Accertarsi che i compiti vengano registrati, fornire gli strumenti più adatti e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia; modulare gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina</p> <p>Valutare lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità</p> <p>Partecipare alla stesura del pdp</p>
FAMIGLIA	<p>Consegnare in Segreteria la certificazione</p> <p>Concordare il PDP con il Consiglio di classe e i singoli docenti; utilizzare gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente</p> <p>Mantenere i contatti con gli insegnanti</p>

DOCUMENTAZIONE ALUNNI CON DSA e SVANTAGGIO

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>CERTIFICATO ATTESTANTE LA DIAGNOSI (per PDP)</p>	<p>Operatori socio-sanitari, neuropsichiatri, psicologi, strutture pubbliche e private</p>	<p>All'atto della prima segnalazione e ad ogni scadenza prevista</p>
<p>PDP (v. modulistica)</p> <p>Sono i documenti nei quali vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno.</p> <p>Mirano ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie</p>	<p>Gli insegnanti curricolari</p>	<p>Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione necessaria</p>
<p>VERIFICA IN ITINERE</p> <p>Riscontro delle attività programmate con eventuali modifiche ed integrazioni</p>	<p>Gli insegnanti curricolari</p>	<p>A discrezione del Consiglio di classe</p>
<p>VERIFICA FINALE</p> <p>Riscontro delle attività programmate</p>	<p>Gli insegnanti curricolari</p>	<p>A fine anno scolastico</p>

2. METODOLOGIE ADOTTATE E DA ADOTTARE

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base di tutto ci sia una programmazione didattico-educativa, (PEI, PDP), condivisa negli obiettivi e negli interventi da tutti i docenti. L'apprendimento di ogni singolo individuo varia a seconda del variare di alcune condizioni: l'attitudine, la qualità dell'istruzione, la capacità di usufruire dell'insegnamento ricevuto, la perseveranza. La programmazione diventa, quindi, un momento importante per l'acquisizione e l'elaborazione di informazioni, tutto va organizzato in tempi e in modi esplicitati con accuratezza, individuando preventivamente le abilità che gli studenti devono acquisire e verificandole con opportuni indicatori e descrittori.

Per riuscire a integrare tutti gli studenti nei percorsi comuni è di fondamentale importanza che gli insegnanti dedichino grande attenzione alla scelta e alla preparazione di materiali adeguati alle abilità e alle esigenze di ciascuno studente. Partendo dai materiali pensati per la classe, è quindi possibile adattare e semplificare, affiancando alla più comune lezione frontale, approcci quali: la lezione dialogata, la lezione-dibattito, i lavori in piccoli gruppi con cooperative learning e tutoring.

Realizzare una scuola inclusiva significa anche rivolgere particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali, aiutando tutti gli alunni a imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri, sviluppando una buona immagine di sé, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali.

Diventa quindi importantissimo l'utilizzo di metodologie di insegnamento individualizzato che partendo dalla considerazione di queste differenze, si attivi per favorire il possesso della padronanza da parte di tutti.

Le metodologie già in uso nel nostro Istituto e da potenziare per il prossimo anno scolastico sono:

- il **Mastery Learning** che evidenzia la possibilità di azzerare le diversità iniziali presenti negli studenti, attraverso un insegnamento individualizzato che basandosi sulle differenze compensi le lacune esistenti e attivi la costruzione di conoscenze e competenze, basandosi su un "contratto formativo". La procedura del Mastery Learning si compone di tre fasi:
 - esame dei prerequisiti, consistente nell'accertamento delle condizioni d'ingresso degli allievi, rispetto alle componenti cognitive, affettiva, psicomotoria (fase della valutazione diagnostica);
 - definizione degli obiettivi, scelti a seconda delle situazioni e delle esigenze d'apprendimento individuale;
 - programmazione del percorso didattico differenziato e alternativo, consistente nella scorporazione dei contenuti disciplinari e nella scelta degli strumenti da utilizzare, strumenti di lavoro, strumenti di recupero e strumenti di verifica formativa e sommativa del processo; interazione con gli allievi e tra gli allievi (didattica peer to peer).

- **Lezioni frontali a gruppi ristretti** ha sempre bisogno dell'ausilio del feedback in una modalità didattica per **concetti enucleati**. Eucleare i "concetti" di ogni disciplina significa procedere con rigore nell'identificazione dell'argomento e nella conseguente organizzazione della sua mappa concettuale, ove evidenziare relazioni e legami tra i vari contenuti; vuol dire accertarsi dei prerequisiti degli allievi, cioè, la presenza o meno della "matrice cognitiva"; progettare unità didattiche finalizzate alla realizzazione di un percorso che metta in condizione l'allievo di partire dai concetti spontanei e arrivare a quelli sistematici, previsti nella mappa concettuale; predisporre sequenze temporali, in cui siano previsti anche gli strumenti e le tecniche metodologiche ritenute opportune con discussione e condivisione dei risultati (didattica per situazioni-problema), che debbono essere scelte a seconda delle necessità degli allievi.

- **Didattica metacognitiva:** si può, durante il processo didattico, far comprendere il testo, comunicare e risolvere problemi enfatizzando il metodo di studio, scegliendo e utilizzando tecniche attraverso le quali l'individuo comprende, ricorda, applica, riassume, schematizza, sintetizza. Per facilitare gli apprendimenti, favorendo al contempo il lavoro di tutti all'interno del gruppo classe, è fondamentale potenziare e consolidare i processi cognitivi: memoria, attenzione, concentrazione, relazioni visuo-spaziali-temporali, logica e processi cognitivomotivazionali. La didattica metacognitiva sviluppa nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni, rendendolo gestore diretto dei propri processi cognitivi. Rappresenta le basi di un metodo di studio efficace. L'approccio metacognitivo consente agli insegnanti di non separare rigidamente gli interventi di recupero o sostegno individualizzato dalla didattica curricolare, perché si fonda su un riferimento metodologico comune (la metacognizione e le strategie cognitive) e utilizza una serie di collegamenti operativi tra insegnamento curricolare e speciale e tra gli alunni stessi (tecniche di insegnamento reciproco, apprendimento cooperativo e tutoring).

- **Didattica dell'errore** che valorizza l'errore, rimuovendo così il pregiudizio che, per imparare, bisogna evitare di sbagliare. Colui che apprende non deve temere di sbagliare: incorrere in errori non deve ingenerare sensi di colpa ed umiliazioni. Fondamentale è, invece, saper trarre dagli errori commessi tutte le informazioni necessarie per realizzare il vero apprendimento. La didattica dell'errore, dunque, identifica nello sbaglio commesso una opportunità preziosa per realizzare un cammino di conoscenza consapevole e autentico. Ricercare l'errore è un cammino sereno, per poter costruire un itinerario d'apprendimento basato sulla ricerca e sulla autoconsapevolezza dei progressi realizzati.

- **Apprendimento cooperativo:** un metodo di insegnamento/apprendimento basato sul principio per cui ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e può diventare risorsa (e strumento compensativo) per gli altri. In un ambiente cooperativo ciascuno ha qualcosa da dare agli altri e qualcosa da ricevere, e questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo:
 - si potenzia il ruolo attivo dello studente e si facilita l'apprendimento significativo;
 - l'interdipendenza positiva diventa responsabilità individuale e di gruppo;
 - l'interazione promozionale Faccia a Faccia diventa insegnamento e uso delle competenze sociali;
 - la conoscenza e la fiducia nel gruppo riduce l'emarginazione;
 - la comunicazione chiara dei propri pensieri potenzia le abilità di divulgazione e la motivazione delle proprie idee;
 - i conflitti e le critiche diventano discussioni propositive per il raggiungimento di un nuovo equilibrio;
 - nella collaborazione vengono meno molte difficoltà specifiche, specie per gli alunni con DSA.

- **Tutoring**, cioè l'insegnamento reciproco tra alunni, che può essere funzionale in molte discipline e ha effetti positivi in termini di apprendimento, di rapporti interpersonali, di motivazione e autostima sia in chi svolge il ruolo di insegnante (tutor), sia in chi è il destinatario dell'insegnamento (tutee). La modalità feedback sui risultati è uno strumento di eccezionale importanza non solo ai fini dell'apprendimento, ma anche e soprattutto per lo sviluppo di una buona immagine di sé e della motivazione necessaria per raggiungere il successo scolastico. Riveste un ruolo primario nella didattica curricolare, e strategico in quella inclusiva rivolta agli alunni con difficoltà, che più degli altri hanno bisogno di un riscontro che li sostenga sia nel compito sia nella loro autostima e autoefficacia. Per questo, è importante che l'insegnante abbia a disposizione gli strumenti più adatti a fornire un feedback informativo e motivazionale efficace, oltre ai materiali per agire sul rinforzo positivo in itinere.

Fondamentale in ogni metodologia di insegnamento l'uso di **strumenti multimediali** per cui la lezione tradizionale diventa, attraverso la costruzione di ipertesti, una occasione per migliorare la capacità di ricerca, la comprensione e l'approfondimento degli argomenti trattati. L'utilizzo del computer e della LIM per la presentazione degli argomenti comporta un ausilio piacevole alla lezione frontale, inoltre, consente di rispettare i diversi stili cognitivi degli allievi (visivo, oltre che uditivo; iconico, ecc..).

L'utilizzo del computer favorisce, attraverso programmi didattici predisposti ad hoc, la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, per compensare ritardi, consolidare le acquisizioni, favorire potenziamento e avanzamento del processo d'apprendimento. Nei sistemi di istruzione assistita dal computer, il mezzo non è una sostituzione completa dell'insegnante, ma uno strumento, un ausilio relativo alle fasi didattiche di erogazione di contenuti, di applicazione ed esercitazione, di controllo e di compensazione, che necessitano sempre e comunque della guida e della scelta sapiente (tempi, modi, argomenti) di volta in volta effettuata dal docente.

3. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione degli alunni con BES a. s. 2016/17 :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
<input type="checkbox"/> minorati vista	---
<input type="checkbox"/> minorati udito	---
<input type="checkbox"/> Psicofisici	5
2. disturbi evolutivi specifici	7
<input type="checkbox"/> DSA	7
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP (iperattivi)	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	-----
N° PEI redatti dai GLHO –classe-	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	---

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzata e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	e Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e Docenti del Consiglio di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti compresi quelli dell'organico di potenziamento	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI PER IL PROSSIMO ANNO

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLHI) è costituito dalle varie componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni diversamente abili.

A seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, le competenze del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GLHI) vengono estese alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e istituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). In particolare:

Le Commissioni per l'Inclusione scolastica GLHI e GLI

- promuovono la cultura dell'integrazione e dell'inclusione
- compiti di organizzazione e indirizzo
- elaborano, verificano e aggiornano il progetto di Istituto sull'integrazione e sull'inclusione
- formulano criteri di ripartizione delle risorse
- avanzano proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione degli alunni D.A. e per l'inclusione degli alunni con altri bisogni educativi speciali (docenti di sostegno, Assistenti Specialistici, Esperti per l'integrazione linguistica e culturale, ecc.)
- promuovono azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio □ collaborano alla pianificazione di specifici progetti
- propongono al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico
- Il GLI elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, successivamente discussa e approvata dal Collegio dei Docenti
- focus/confronto sui casi
- elaborazione di una proposta del Piano annuale di inclusività
- Rilevazioni dei Bes presenti presenti nella scuola

Il Dirigente Scolastico

- Presiede il GLHI e il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di distribuzione degli organici, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari
- Partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico

I Coordinatori di Classe

- Rilevano e segnalano i BES presenti nelle proprie classi ai referenti BES
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli alun-ni delle varie tipologie di BES
- Partecipano agli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

I Consigli di Classe

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA o con altre tipologie di BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni
- Verificare l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico

I Docenti

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari

Il Referente per alunni con BES

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la predisposizione, la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Cura i contatti con le famiglie, l'ASL e gli altri Enti interessati
- Promuove la partecipazione degli alunni D.A. a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Monitora i PDP o gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce le indicazioni per una didattica a favore degli alunni DSA
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione, collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Cura i rapporti con il CTS (Centro Territoriale di supporto) e i CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione)

Le funzioni strumentali per i servizi agli Alunni e ai Docenti

- Promuovono l'Inclusività nella scuola, nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni e nell'ambito delle attività di Orientamento
- Relazionare al collegio docenti

I Docenti di Sostegno alunni D.A.

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni D.A. in sinergia con i docenti curricolari

Gli Assistenti AEC - AAC - EP

- Favoriscono la partecipazione degli alunni con BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, collaborando alla risoluzione di situazioni problematiche

I Collaboratori Scolastici

- Si occupano dell'assistenza materiale agli alunni

5. MODALITÀ OPERATIVE E VALUTAZIONE

Le **modalità** operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

a) Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e redige all'interno del GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato.

b) Alunni con "disturbi specifici dell'apprendimento" (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

Si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica.

c) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. L'Istituto individua in collaborazione con i servizi sociali delle tipologie e per ciascuna un protocollo pedagogico-didattico. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

I docenti della classe, ad inizio anno scolastico e nell'ambito delle attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileveranno i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento

Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispose il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno e alla classe.

Le **valutazioni** devono essere coerenti con le prassi inclusive.

Per gli **alunni con Disabilità** la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni

in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività (comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n.297 del 1994), ed è espressa con voto in decimi corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Personalizzato, a cura dei docenti componenti il c.d.c. Agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma è rilasciato un attestato attestato delle competenze professionali formativo. Tale attestato è titolo per il riconoscimento di crediti formativi validi per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli **ADHD** nella valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto nel D.M. del 16 gennaio 2009 n° 5.

Per i **DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come indicato nei Decreti attuativi della LEGGE 170/10 e nelle Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA.

Per **gli alunni con BES**, se necessario, si attuano deroghe per la validazione dell'anno scolastico, anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Nell'adozione di strategie mirate l'Istituto, insomma, si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didatticoeducativa, (PEI, PDP) e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di interventi da parte di tutti i docenti.

Questi in sintesi gli interventi che si attivano in Istituto per gli alunni con BES:

- rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali – azione condivisa con i servizi sociali che partecipano con educatori nei consigli di classe di inizio anno;
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- predisposizione di progetti che prevedono interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati, tenendo conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti;
- valorizzazione delle risorse esistenti, ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- potenziamento del rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per quelli con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.

Per quanto non evidenziato si rimanda alla legislazione vigente.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 01/09/2016

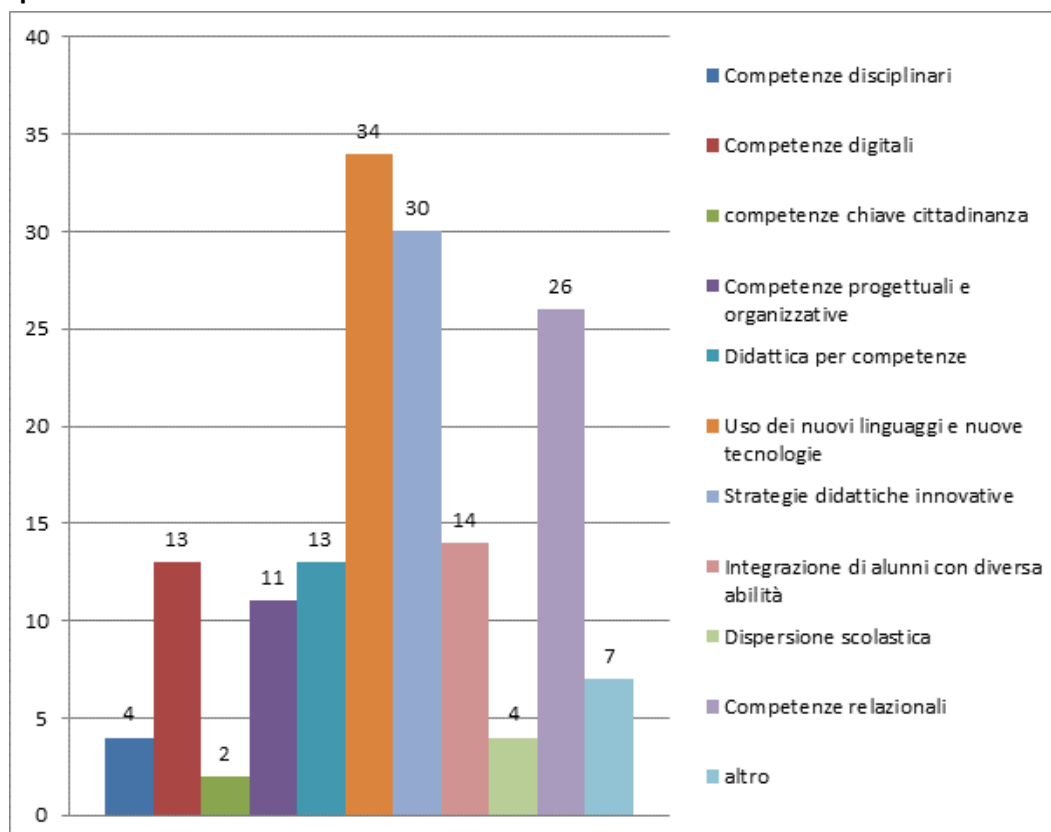
ALLEGATO 4

Risultati dell'analisi dei bisogni formativi

a.s. 2015/16

Dei 110 docenti in servizio al Giorgi, 60 hanno indicato i loro bisogni formativi, individuando almeno due tematiche di loro interesse.

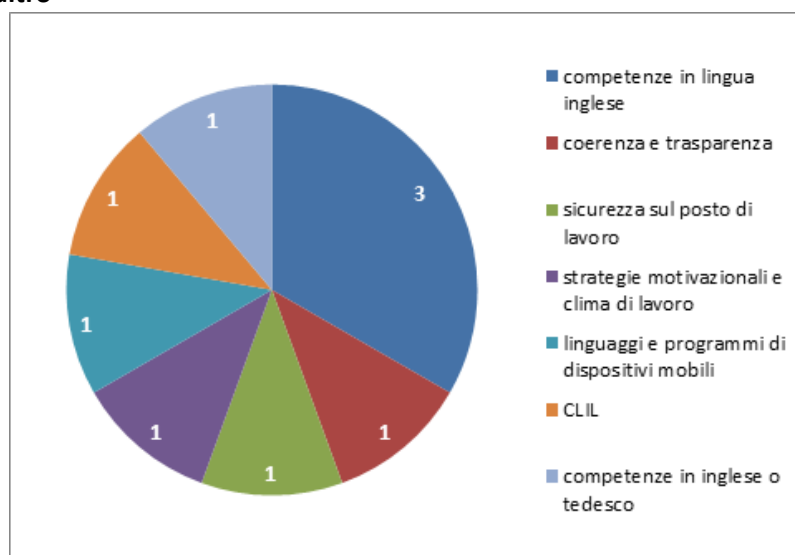
Tematiche più richieste



Le tre tematiche maggiormente richieste (uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie, strategie didattiche innovative, competenze relazionali ovvero strategie efficaci per attivare la motivazione degli alunni allo studio) riflettono la consapevolezza della necessità di una significativa formazione di competenze attinenti ad una didattica efficace e mirata al successo scolastico.

Tematiche specificate indicate nella voce "altro"

Dei 7 docenti che hanno indicato la sezione "altro", 3 hanno richiesto il potenziamento delle competenze in lingua inglese, mentre per ciascuna delle altre voci vi è stata una sola richiesta.



ALLEGATO 5

Prot. n. 5382

Brindisi, 8 settembre 2016

Ai docenti
Al Sito Web
All'Albo

Oggetto: Decreto Assegnazione dei docenti dell'OA a classi e posti a.s. 2016/17

Il Dirigente Scolastico

Visto il T.U. 297/94

Visto il D.Lgs 165/01

Vista la legge 107/2015

Sentito il CI in data 24/06/2016

Sentito il CD in data 16/06/2016 e in data 1/09/2016

Vista la nota Miur prot. n. 24306 dell'1/9/2016

Vista la nota Miur AOODPIT. 0002852 del 05-09-2016

Considerato che non esiste, ai sensi della Legge 107/2016, distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Visto che i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

Considerato che, ai sensi della Legge 107/15 e della nota MIUR sopracitata, si aprono nuovi scenari, spazi di flessibilità che possono consentire, ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali.

Tenuto conto che, nel nuovo contesto normativo, docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa

Decreta

L'assegnazione dei docenti dell'organico dell'autonomia a classi e posti come da prospetto All. A facente parte integrante del presente decreto.

I docenti con cattedre inferiori alle 18 ore completeranno l'orario di servizio con ore a disposizione per le supplenze o per attività funzionali alla realizzazione del PTOF

Secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 85, della Legge 107/2015 sarà effettuata la sostituzione **di docenti assenti, per** la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni, con personale dell'organico dell'autonomia.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Luisa Sardelli

Polo



 **I.T.T. "Giorgi"**
Via Amalfi 6 – 72100 Brindisi

 brtf010004@istruzione.it

 0831 41 88 94

www.poloapuliaenergia.it

P.A.E. - POLO APULIA ENERGIA

Polo Tecnico Professionale Settore Energia

I Poli tecnico professionali costituiscono una forma strutturata e stabile di collaborazione tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale, imprese, centri di ricerca, ed hanno lo scopo di creare un sistema educativo di istruzione e formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con le filiere produttive del territorio.

L'obiettivo è quello di realizzare luoghi di istruzione, formazione e apprendimento in contesti applicativi destinati a favorire l'incontro tra il 'sapere' e il 'saper fare'.

Cosa sono i "Poli Tecnico-Professionali"

I Poli tecnico-professionali, già previsti dalla legge n. 40/2007, sono stati compiutamente disciplinati con apposite Linee Guida emanate con Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 e sono finalizzati ad "annodare" filiere formative e filiere produttive.

I Poli sono "luoghi formativi di apprendimento in situazione" fondati sulla interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva; costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, per migliorare l'utilizzo di risorse professionali, logistiche e strumentali degli istituti tecnici, degli istituti professionali, delle strutture formative accreditate e degli Istituti Tecnici Superiori e delle imprese. Possono essere costituiti, sulla base delle determinazioni delle Regioni, anche in ambito interprovinciale attraverso accordi di rete.

Finalità del Polo Apulia Energia:

- Offrire concrete opportunità di sviluppo del sistema territoriale (cultura, occupazione, qualità della vita, innovazione, servizi...);
- Costruire un sistema educativo di istruzione e formazione di eccellenza e ad alta specializzazione professionale e tecnologica "integrato" con le filiere produttive del territorio;
- Sollecitare l'interesse verso la filiera energia, valorizzando il cluster, in crescita, di imprese impegnate nello studio, nella produzione e nella distribuzione di energia;
- Offrire la possibilità a giovani e famiglie, di orientarsi, già dal 1° ciclo di istruzione, con la collaborazione dei soggetti del territorio e delle imprese, tra diversi tipi e indirizzi degli istituti secondari superiori;
- Offrire percorsi universitari e di istruzione "terziaria non universitaria" (IFTS/ITS);
- Fornire percorsi di Istruzione e formazione professionale (qualifiche triennali e diplomi professionali quadriennali, percorsi in apprendistato e corsi di formazione professionali);
- Realizzare luoghi di istruzione, formazione e apprendimento in contesti applicativi: dal sapere al saper fare (dall'aula all'aula-laboratorio e ai contesti di lavoro).



In sintesi, il Polo mira ad aggregare le varie realtà produttive, istituzionali, formative e della ricerca che gravitano intorno a settori ritenuti strategici per il tessuto economico territoriale, per erogare servizi formativi frutto di relazioni, dialogo, e progettualità comune, il più possibile vicini ai reali bisogni del territorio.

I Soci fondatori del Polo Apulia Energia:

1.	CAPOFILA: Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Giorgi" - Via Amalfi 6 – 72100 Brindisi
	ASSOCIATI:
2.	CNA, Conf. Naz. dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Via Tor Pisana n. 102 - 72100 Brindisi (BR)
3.	CONSORZIO ASI - via Angelo Titi n. 19 - 72100 Brindisi
4.	CONTROL S.R.L. - via A. Montagna Z.I. n. snc - 72023 Mesagne (BR)
5.	DATA MEDIA ENGINEERING S.r.l. - Via Cesare Battisti n. 161 - 73020 San Cassiano (LE)
6.	DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIESE LA NUOVA ENERGIA - VIA NAPOLI n. 329/L - 70123 Bari (BA)
7.	Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (Di.T.N.E.) Scarl - S.S. 7 Appia km.706+030 sn – 72100 Brindisi (BR)
8.	ECIPA - Via Tor Pisana n. 102 72100 Brindisi (BR)
9.	Elettromeccanica CIAURRI srl - SP PER S.MARZANO Z.I. LOTTO 10 sn - 74028 Sava(TA)
10.	ENEA Agenzia Naz. per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - 00196 Roma (RM)
11.	ENEL ITALIA SRL- Viale Reg. Margherita n. 125 - 00198 Roma (RM)
12.	Energetica Salento srl - Via Cafari n. 16 - 73040 Aradeo (LE)
13.	ESPE'RO SRL - VIA VITO MARIO STAMPACCHIA – PALAZZO PARLANGELI n. 45/47 – 73100 Lecce (LE)
14.	FONDAZIONE DI COMUNITA' DEL SALENTO ONLUS - VIA SIRACUSA n. 94 – 73100 Lecce (LE)
15.	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali - Via Gianna Giglioli Valle, 11 - 42124 Reggio Nell'Emilia (RE)
16.	I.I.S.S "Enrico Fermi" di LECCE - VIA MERINE n. 5 - 73100 Lecce (LE)
17.	I.I.S.S. "A. PACINOTTI" - via Lago Trasimeno sn - 74121 Taranto (TA)
18.	I.I.S.S. "Augusto Righi" - via D'alo Alfieri n. 51 – 74121 Taranto (TA)
19.	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" TRICASE - via Apulia n. 9 - 73039 Tricase (LE)
20.	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - Via Antonio Scorrano n. 6 - 73044 Galatone (LE)
21.	I.I.S.S. ORESTE DEL PRETE - VIA MAZZINI n. snc - 74028 Sava (TA)
22.	I.P.S. "F.S. CABRINI" - VIA DANTE n. 119 - 74121 Taranto (TA)
23.	I.ISS "G.MARCONI" - Piazza Carlo Poerio n. 2 - 70126 Bari (BA)
24.	I.ISS ETTTORE MAJORANA - VIA MONTEBELLO n. 11 - 72100 Brindisi (BR)
25.	ISBEM S.C.p.A (Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo) - via Reali di Bulgaria sn - 72023 Mesagne (BR)
26.	NOVUS srl - viale E. Fermi n. 18 – 72100 Brindisi (BR)
27.	P & R PROJECT srl - Via Martinelli Diego n. 24 - 70018 Rutigliano (BA)
28.	TCT srl - via Per Pandi n. 3 - 72100- Brindisi (BR)
29.	ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE e AEROSPAZIO PUGLIA - Cittadella Della Ricerca – 72100 Brindisi (BR)
30.	ITS -AMB. GEST. INFOMOBILITÀ INFR. LOGISTICHE ." - 74123 Taranto (TA)
31.	Ordine degli Ingegneri della Provincia di BRINDISI - Via f. Consiglio n. 56/b - 72100 Brindisi (BR)
32.	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce - VIALE M. DE PIETRO n. 23 - 73100 Lecce (LE)
33.	Ordine degli Ingegneri della Provincia di TARANTO - via SALINELLA n. 9 - 74121 Taranto (TA)
34.	Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati Prov. di BRINDISI - Viale Commenda n. 2 - 72100 Brindisi (BR)
35.	Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati Prov. di LECCE - Via Bartol. Ravenna n. 4 - 73100 Lecce (LE)
36.	Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati Prov. di TARANTO - Via Dante n. 275 - 74100 Taranto (TA)
37.	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione - Piazza Tancredi n. 7 - 73100 Lecce (LE)
38.	Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "De Giorgi" - Via Arnesano n. snc - 73100 Lecce (LE)
39.	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Viale Japigia 182 - 70126 Bari (BA)



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



PIANO DI ATTUAZIONE
REGIONALE PUGLIA
GARANZIA GIOVANI



GARANZIA GIOVANI

L'Unione europea, con la raccomandazione del del 22 aprile 2013 ha definito la strategia per aumentare l'occupazione giovanile: gli Stati Membri sono stati chiamati a garantire (*Guarantee*), a partire dal 2014, ai Giovani fino a 29 anni di età un'offerta qualitativamente valida **di lavoro**, una proposta di **proseguimento degli studi**, un contratto di **apprendistato** o di **tirocinio** o altra misura di formazione entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Questo invito è stato recepito dal nostro Paese con una **strategia unitaria** condivisa tra Stato, Regioni e altri soggetti pubblici e privati conosciuto con il nome **Garanzia Giovani**.

La garanzia è delineata attraverso un programma operativo nazionale presso il Ministero del Lavoro, che individua le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, affidando alle Regioni la realizzazione del piano.

L'ITT "Giorgi", a dicembre 2014, in l'ATS "Great Goal" – Capofila IFOA Mangement s.p.a, è stata autorizzata dalla Regione Puglia alla istituzione del Corner Provinciale per l'erogazione delle seguenti misure:

Orientamento di 2° livello	I Giovani, dopo l'orientamento di 1° livello erogato dai Centri per l'impiego, proseguono con l'orientamento di 2° livello presso i Corner per meglio definire il proprio profilo e pianificare l'intervento successivo. Al termine dell'orientamento il Giovane sottoscrive il P.A.I. – Piano di Azione Individuale – e si impegna a partecipare alle misure previste.
Formazione	La misura consente ai Giovani che hanno necessità di ulteriore qualificazione di essere avviati ad azioni formative finalizzate all'inclusione lavorativa o al raggiungimento di una qualifica, o verso il rientro a scuola.
Accompagnamento al lavoro	La misura prevede un incentivo per l'assunzione di giovani sotto i 29 anni in situazioni di particolare svantaggio (privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi o privi di un diploma di scuola media superiore o professionale).
Tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica	La misura permette di attivare tirocini formativi extracurricolari di durata da 3 a 6 mesi. Al Giovane è riconosciuta l'indennità obbligatoria di 450,00 euro mensili netti. Nel caso di tirocini fuori dalla regione Puglia gli allievi riceveranno anche un rimborso spese a carico del programma per vitto e alloggio. I tirocini formativi potranno essere organizzati anche in mobilità internazionale presso sedi aziendali estere con le stesse condizioni.

L'Associazione Temporanea di Scopo "Great Goals", coordinata da IFOA, è partecipata da

Agenzie per il Lavoro: IFOA Management;

Scuole pubbliche: Istituto ITT GIORGI di Brindisi, I.I.S. "A. MEUCCI" di Casarano (LE), IPSAR N.Moccia di Nardò (LE), IPSSOA A.CONSOGLI Castellana Grotte (BA), IPSSAR A.PEROTTI di Bari, Istituto IPSSAR di Molfetta (BA), IPSSAR Enrico Mattei Vieste (FG);



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



PIANO DI ATTUAZIONE
REGIONALE PUGLIA
GARANZIA GIOVANI



ITT Giorgi - Brindisi

Agenzie formative: TEC – Scuola di Formazione del Gruppo BOSH, Fondazione ITS Meccanicae Meccatronica Cuccovillo di Bari – METAFORA360 di Noci (BA), ASCLA di Casarano (LE), SOFOCLE FORMAZIONE di Veglie (LE), Stafety Corporation di Andria, PROMOSIMAR di Taranto, C.R.E.S.C.O. di Foggia;

Associazioni di categoria: Confesercenti Bari, Confesercenti Brindisi, Confesercenti Lecce, CNA Provinciale di Bari, Confagricoltura Regionale PUGLIA, Confartigianato Provinciale di Lecce;

Imprese e altri operatori specializzati: Meccatronica A. Cuccovillo di Bari, auLAB – Start up innovativa che opera nel settore dell'orientamento digitale ed autoimprenditorialità, ADAPT – Associazione fondata da Marco Biagi, FORMAIMPRESE LECCE, Formamentis Soc. Coop., Comune di Bari, Unimpresa di Brindisi.

Il flusso operativo prevede: accoglienza, orientamento, definizione dei profili professionali di interesse, delle caratteristiche individuali dei candidati, delle forme di partecipazione dell'azienda alle selezioni dei giovani, e calendarizzazione delle azioni per tutto il periodo del programma (maggio 2014 – dicembre 2017).

Stato di avanzamento del programma a settembre 2017:

Giovani che hanno richiesto il servizio: 69

Giovani trattati: 69

Giovani rinviati al Capofila: 0

Orientamento – Misura 1C

Beneficiari: 69

Ore erogate: 218

Rinunciatori: 4

Tirocini extracurricolari – Misura 5:

Beneficiari: 39

In attesa di disponibilità dell'Azienda: 22

Rinunciatori: 3

Avviamento al lavoro – Misura 3:

Beneficiari: 1

Formazione professionale – Misura 2

Giovani richiedenti/interessati: 5

Beneficiari: 0 – N.B. non è stato mai raggiunto il numero minimo di 8 iscritti per l'attivazione dei corsi.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scheda di Progetto: CISCO Routing & Switching " Introduction to Networks "

DENOMINAZIONE PROGETTO	
CISCO Routing & Switching " Introduction to Networks " -	
REFERENTE DEL PROGETTO Prof. Sergio Cordella	
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	
DOCENTI INTERNI	Prof. Diana Ernesto
PROBLEMI CHE IL PROGETTO INTENDE AFFRONTARE	
Concetti fondamentali per la conoscenza e l' utilizzo delle tecnologie di networking per le mansioni professionali di AMMINISTRATORE DI RETE .	
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	
Fornire agli alunni, in aggiunta al diploma, una attestazione di fine corso riconosciuta a livello internazionale (CISCO CCNA ROUTING & SWITCHING), per la progettazione e realizzazione delle reti di computer, utile nella fase di inserimento nel mercato del lavoro.	
ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE	
Formazione Teorica e Pratica per la figura professionale di Amministratore delle RETI di PC	
METODOLOGIE UTILIZZATE	
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri in presenza con docente esperto abilitato come istruttore dalla CISCO - Utilizzo della piattaforma su Internet CISCO NETACAD.COM in modalità e-learning - Prove pratiche di progettazione e realizzazione reti attraverso software di simulazione PACKET TRACER 	
MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI/INDICATORI DI RISULTATO	
<ul style="list-style-type: none"> -Test alla fine di ogni modulo di formazione -Test finale teorico complessivo su tutti i moduli -Test finale pratico complessivo 	
MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE	
Attività di formazione e valutazione di ciascun allievo documentata dalla piattaforma di e-learning CISCO NETACAD	
INFORMAZIONE DESTINATA AGLI UTENTI (ALUNNI - GENITORI)	
DESTINATARI	Agli alunni delle <u>Quarte e Quinte classi</u> delle specializzazione di INFORMATICA, estendibile agli alunni delle altre quinte dell' istituto.
N° PARTECIPANTI	25 alunni
PREREQUISITI	Nozioni di informatica di base, certificazioni informatiche, conoscenza lingua inglese
CRITERI DI SELEZIONE	Voto di profitto della lingua Inglese, media profitto finale a.s. precedente
DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NEL PROGETTO	Introduzione alla conoscenza delle reti-Configurare un sistema operativo di rete-Protocolli e Comunicazioni in rete-L' accesso in rete-Ethernet-Livello Rete-Indirizzamento IP-Reti IP e Sottoreti-Livello di Trasporto-Livello Applicazione-Costruire una piccola rete Attività di laboratorio e Test di verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO	Ottobre – Marzo a.s. corrente
IMPEGNO ORARIO	3 incontri in presenza presso la nostra scuola (iniziale- a metà corso – fine corso) da 3 ore + formazione a distanza in modalità e-learning (da casa)+ Esami teorici pratici per il conseguimento della Certificazione Finale : 3 ore

RISORSE IMPIEGATE

AULA LABORATORIO (SISTEMI E RETI presso ITT GIORGI – 2^ Piano) dotato di 30 PC collegati in rete ad 1 PC SERVER HP , LIM , 2 Postazioni docente dotate di software pr la gestione della rete didattica NETOP, 2 Stampanti di rete in condivisione, collegamento simultaneo ad INTERNET con linea ADSL FAST.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Sergio Cordella

Scheda di Progetto: CISCO IT Essentials 5.0

DENOMINAZIONE PROGETTO

CISCO IT Essentials 5.0 - Fondamenti di Informatica e Reti

REFERENTE DEL PROGETTO Prof. Antonio Bari – Istruttore Cisco

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

DOCENTI INTERNI	Prof. Diana Ernesto – Istruttore Cisco
-----------------	---

DESCRIZIONE

Il corso, appartenente al catalogo dei curricula **Cisco Networking Academy**, intende fornire le **conoscenze** necessarie per comprendere i principi di funzionamento di un Personal Computer e delle reti informatiche. Tra gli argomenti trattati sono inclusi anche i pc portatili / palmari / smartphone, le connessioni wireless, la sicurezza informatica e dell'ambiente di lavoro oltre alle capacità di colloquio con i clienti.

Lo studente acquisirà inoltre, le **competenze** necessarie ad assemblare un Personal Computer, a installare e configurare un sistema operativo Windows, a valutare e attuare aggiornamenti hardware e software, ad installare periferiche esterne, a riconoscere gli apparati di rete, a connettere i computer a Internet e condividere le risorse in un ambiente di rete, ad effettuare analisi sui malfunzionamenti e implementare soluzioni ai problemi rilevati mediante strumenti di sistema e software diagnostici.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Fornire agli studenti, in aggiunta al diploma, una attestazione di fine corso riconosciuta a livello internazionale, per formare la professionalità del **consulente informatico**, utile nella fase di inserimento nel mercato del lavoro come rivenditore, consulente nel settore ICT, tecnico di rete responsabile dell'installazione e amministrazione di Reti, tecnico per l'assistenza pre e post vendita in catene d'informatica ed inoltre lavorare nel customer care di aziende dell'ICT.

Gli studenti che frequentano il corso IT Essentials, potranno partecipare anche al **NetRiders**, una competizione online, organizzata da Cisco su una piattaforma dedicata, che riguarda le competenze fondamentali acquisite durante il corso. Questa gara è una grande opportunità per gli studenti delle Cisco Academy, non solo per confrontarsi, ma anche per migliorare le proprie capacità e mostrare il proprio talento.

ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

Il Programma del corso verrà erogato principalmente sulla piattaforma e-learning **cisco.netacad.net**.

Il portale propone apprendimento, esercitazioni pratiche e momenti di verifica fornendo agli studenti contenuti sempre aggiornati e proposti in maniera interattiva e dinamica.

I 12 moduli di cui si compone il corso sono i seguenti:

- Introduzione IT Essentials
- Introduzione al Personal Computer
- Procedure di laboratorio ed uso degli strumenti
- Assemblaggio del computer
- Panoramica sulla manutenzione preventiva
- Sistemi operativi
- Reti
- Notebook
- Dispositivi mobili
- Stampanti
- Sicurezza
- Il professionista IT
- Troubleshooting avanzato

Inoltre, verranno proposte diverse attività pratiche che costituiscono un importante elemento del corso supportate anche da strumenti software di apprendimento virtuale molto utili per integrare l'apprendimento teorico svolto durante le attività proposte nei diversi moduli.

METODOLOGIE UTILIZZATE

- Incontri in presenza con docente esperto abilitato come istruttore dalla **CISCO**
- Utilizzo della piattaforma web **CISCO NETACAD.COM** in modalità **e-learning**
- Utilizzo dei simulatori evoluti (**Virtual Desktop** e **Virtual Laptop**)
- Esercitazioni pratiche presso i nostri laboratori
- Prove pratiche di progettazione e realizzazione reti attraverso software di simulazione

PACKET TRACER

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI/INDICATORI DI RISULTATO

- Test alla fine di ogni modulo di formazione
- Test finale teorico complessivo su tutti i moduli
- Test finale pratico complessivo

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE

Attività di formazione e valutazione di ciascun allievo documentata dalla piattaforma di e-learning **CISCO NETACAD**

INFORMAZIONE DESTINATA AGLI UTENTI (ALUNNI - GENITORI)

DESTINATARI	Agl <i>li</i> alunni delle <u>Terze e Quarte classi dell'indirizzo di INFORMATICA</u> , estendibile agli alunni dell'indirizzo di <u>ELETTRONICA</u> dell'istituto.	
N° PARTECIPANTI	25 alunni	
PREREQUISITI	Il corso non richiede prerequisiti specifici. L'allievo avrà comunque un approccio graduale e calibrato ai contenuti proposti e sarà accompagnato passo passo dagli istruttori e dalla piattaforma sviluppata da CISCO Academy . E' gradita una buona familiarità con la lingua inglese.	
CRITERI DI SELEZIONE	Media profitto finale a.s. precedente	
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Ottobre – Marzo a.s. corrente	
IMPEGNO ORARIO	5 incontri in presenza presso la nostra scuola (iniziale- 3 durante il corso – fine corso) da 3 ore + formazione a distanza in modalità e-learning (da casa)+ Esami teorici pratici per il conseguimento della Certificazione Finale: 10 ore	

RISORSE IMPIEGATE

AULA LABORATORIO (SISTEMI E RETI presso ITT GIORGI – 2^ Piano) dotato di 30 PC collegati in rete ad 1 PC SERVER HP , LIM , 2 Postazioni docente dotate di software per la gestione della rete didattica NETOP, 2 Stampanti di rete in condivisione, collegamento simultaneo ad INTERNET.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Antonio Bari

Scheda di Progetto: "The Giorgi's Band" e staff tecnico per il SERVICE

1.1 Denominazione progetto

Gruppo musicale "The Giorgi's Band" e staff tecnico per il SERVICE, di supporto alle manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche

1.2 Responsabile del progetto

Prof. Donato Vinci

1.3 Descrizione del progetto

Descrizione sintetica:

E' consolidata, nel nostro istituto, la consuetudine di far partecipare gli alunni all'animazione delle varie [manifestazioni culturali](#) che vengono programmate durante l'anno scolastico. Iniziative, curriculari e/o extracurriculari, che possono essere svolte sia all'interno che all'esterno dell'istituto. Come ogni anno, verrà effettuata una selezione interna di alunni talentuosi (appassionati, capaci e abbastanza autonomi), interessati a suonare uno strumento musicale, cantare, gestire l'impianto di amplificazione audio.

Obiettivi che si intende perseguire:

- *Promuovere il benessere degli studenti all'interno della comunità scolastica*
- *Ridurre il tasso di dispersione scolastica*
- *Educare all'ascolto critico di brani musicali*
- *Educare alla produzione di musica dal vivo all'interno di un gruppo musicale*
- *Educare alla padronanza di se stessi in situazioni diverse dal normale (es. presenza del pubblico)*
- *Sviluppare o potenziare le capacità organizzative e il senso di responsabilità (rispettare impegni, orari, scadenze, autonomia)*
- *Studiare le condizioni acustiche e tecniche ottimali per una buona riproduzione del suono*
- *Apprendere e ricercare, attraverso la musica, le connessioni tecnologiche esistenti tra le discipline curriculari*

Destinatari:

- *Tutti gli studenti della scuola*
- *Tutti genitori degli studenti della scuola*
- *Tutto il personale Docente e non docente coinvolto nelle manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche*
- *Animatori ed esperti esterni*

Attività che si intende svolgere:

- *Selezione e ascolto di tutti gli studenti musicisti disponibili a far parte della "The Giorgi's Band"*
- *Pianificazione, organizzazione, prove e animazione musicale di tutte le manifestazioni che l'ITT Giorgi organizza in sede con ospiti, di autorevole rilievo, come relatori per tematiche socio-culturali*
- *Pianificazione, organizzazione, prove e animazione musicale di tutte le manifestazioni extrascolastiche organizzate dall'ITT Giorgi sul territorio e/o alle quali l'ITT Giorgi partecipa come ospite.*
- *Progettazione, organizzazione e realizzazione del GIORGI'S GOT TALENT*
- *Progettazione, organizzazione e realizzazione della Festa di fine anno scolastico*
- *Progettazione, organizzazione e realizzazione della Festa dei diplomati*

È previsto l'utilizzo del laboratorio Musicale dell'ITT GIORGI

E' necessaria la presenza di un tecnico interno:

- *responsabile del laboratorio Musicale e della strumentazione ivi contenuta*

- per il trasporto della strumentazione e il montaggio della stessa sul territorio per le manifestazioni esterne alla sede
- Un tecnico interno capace di redarre, stampare e affiggere i manifesti pubblicitari delle manifestazioni

È previsto il coinvolgimento di altri docenti e/o di esperti esterni con i seguenti profili:

- Tecnico del suono per il SERVICE delle manifestazioni più grosse che si svolgono all'esterno dell'istituto
- Ospiti di rilievo come animatori o relatori
- Docente interno responsabile, per la pubblicazione e pubblicizzazione, sul sito web o sui social, delle varie manifestazioni e del GIORGI'S GOT TALENT
- Docenti e personale ATA per la giuria del GIORGI'S GOT TALENT
- Docenti e personale ATA per l'animazione della Festa di fine anno

1.4 Durata

Il progetto copre l'arco temporale di tutto l'anno scolastico da Ottobre a fine Luglio

Numero di ore:

- 10 ore, mediamente, fra arrangiamenti e prove, per ogni manifestazione da animare
- 50 ore per il Giorgi's Got Talent
- 10 per la Festa di fine anno
- 10 per la Festa dei Diplomati

1.5 - Beni e servizi

Risorse materiali necessarie per la realizzazione e gli eventuali acquisti:

- PC con Connessione a Internet
- Stampante e relative cartucce di stampa
- Carta bianca formato A4
- Accessori per la batteria (bacchette, pelli, ecc.)
- Corde per chitarra acustica
- Corde per basso
- Stand per chitarra e basso
- Leggii
- Cavi Jack e Canon
- Pile da 9 volt
- Pile stilo e ministilo da 1,5 volt
- Pile piatte al litio da 3 volt CR2032

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Donato Vinci

Scheda di Progetto: Centro sportivo studentesco ITT "G.Giorgi"

1.1 Denominazione progetto

Centro sportivo studentesco ITT "G.Giorgi"

1.2 Responsabile del progetto

Prof. Gianfranco Patera

1.3 Descrizione del progetto

Descrizione sintetica

Il progetto "Centro sportivo studentesco" si svolgerà in orario extracurricolare e proporrà attività motorie-sportive, dirette agli studenti di tutti e cinque gli anni di corso. Tali attività saranno finalizzate al coinvolgimento del maggior numero di studenti attraverso l'organizzazione di tornei interni interclasse o tra le varie specializzazioni e alla preparazione delle rappresentative d'Istituto che parteciperanno ai Campionati Sportivi Studenteschi. Attività specifiche saranno organizzate per i ragazzi non agonisti e che avranno modo di sperimentarsi in percorsi pluridisciplinari. Ulteriori attività saranno programmate per eventuali ragazzi diversamente abili.

Obiettivi misurabili che si intende perseguire

Coinvolgimento del maggior numero di studenti e del maggior numero di classi alle attività sportive agonistiche e non.
Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, rinnovando la tradizione positiva dell'ITT Giorgi.
Rendere partecipi della vita scolastica tutti i ragazzi, soprattutto quelli con difficoltà di inserimento e a rischio di dispersione.

Destinatari

Tutti gli studenti della scuola

Attività che si intende svolgere

Organizzazione dei tornei interni di calcio a 5, basket 3 contro 3, tennis tavolo, pallavolo, pallatamburello e scacchi. Fase d'Istituto di Corsa Campestre e di atletica leggera

Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Basket3 e FuoriclasseCup

È previsto l'utilizzo della palestra coperta e di quella scoperta

1.4 Durata

Indicare il numero di ore e l'arco temporale nel quale è prevista l'attuazione del progetto.

Il progetto verrà attuato nel periodo Ottobre-Maggio e la durata dipenderà dal finanziamento destinato dal ministero alla nostra scuola.

1.5 - Beni e servizi

Indicare le risorse materiali necessarie per la realizzazione e gli eventuali acquisti.

I docenti utilizzeranno il materiale didattico in dotazione della scuola

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Gianfranco PATERA

Scheda di Progetto: Diritti a Scuola

Avviso pubblico n.1/2016 – P.O. Puglia FESR-FSE 2014 – 2020 - Fondo Sociale Europeo - “DIRITTI A SCUOLA”

Contesto e giustificazione dell'intervento

La realtà scolastica del nostro Istituto è piuttosto complessa: circa il 60% della nostra popolazione scolastica è costituita da pendolari.

Questi studenti devono superare diverse difficoltà, legate ai mezzi di trasporto, agli orari di rientro a casa e spesso alla mancanza, nel Comune di residenza, di strutture, che possano supportare eventuali difficoltà di apprendimento alle quali, quindi, le famiglie non riescono a far fronte.

Un altro problema è dovuto al tessuto socio-culturale della nostra comunità scolastica che si presenta generalmente di livello medio-basso. Le famiglie spesso non sono nelle condizioni di poter seguire e supportare la formazione dei figli, per cui demandano alla scuola gli interventi di recupero necessari. La scuola del resto non è nelle condizioni di far fronte a tutte le necessità, considerato anche che i finanziamenti destinati alle attività di recupero e sostegno allo studio diminuiscono anno dopo anno e che le competenze in ingresso degli studenti risultano spesso inadeguate ad affrontare i curricula di un istituto tecnico.

L'introduzione dell'Organico Potenziato previsto dal D.D.L. n.107, ha risolto solo in minima parte il problema, in quanto non sono stati assegnati alla scuola tutti i docenti delle classi di concorso richieste.

Il rischio di dispersione è quindi piuttosto alto: nell' a.s. 2014/15 l'insuccesso ha riguardato il 40% dei 405 studenti iscritti al primo biennio (38 sono stati i non ammessi a giugno e 120 gli studenti con giudizio sospeso anche in più discipline).

L'elevata percentuale di giudizi sospesi (il 32,7% nel complesso) ha indotto il Collegio Docenti a porre come priorità la “riduzione della percentuale degli studenti sospesi in giudizio”, con l'obiettivo di rientrare nella media nazionale (il 29%).

Anche quest'anno la situazione in ingresso è piuttosto critica: nel test d'ingresso di matematica, effettuato in tutte le prime all'inizio dell'anno, il 39,2% degli studenti si colloca al livello Base, il 44,1% al livello Intermedio e solo il 16,7% al livello Avanzato. Nello scrutinio del primo quadrimestre, il 45% degli studenti del primo biennio ha riportato un'insufficienza in matematica e il 38,5% in italiano.

Le cause di insuccesso sono molteplici: situazioni di svantaggio dovute alla mancata acquisizione delle competenze di base, che quindi creano difficoltà di apprendimento e demotivazione, ma, in altri casi, anche dovute a particolari problematiche familiari o personali. A tal proposito si sottolinea la presenza di alcuni studenti che rientrano nelle tipologie BES e DSA, e 6 studenti disabili.

In questa situazione, il nostro Istituto sente la necessità di articolare un'Offerta Formativa varia, che preveda alcuni percorsi più gratificanti per gli studenti più preparati e motivati ed altri che consentano agli alunni in difficoltà di integrarsi, sostenendo il recupero nelle abilità di base, soprattutto quelle linguistico-espressive e logico-matematiche.

Questo progetto si propone, quindi, di incidere sulla motivazione e l'autostima degli studenti a rischio di dispersione, facendo recuperare loro, attraverso strategie metodologiche di apprendimento individualizzato, le competenze di calcolo indispensabili anche per affrontare le altre discipline dell'area tecnico-scientifica (fisica, chimica, tecnologia e disegno) e le competenze linguistiche di comprensione testuale, basilare per la decodifica della pluralità dei testi in uso nelle differenti discipline.

L'intervento si articolerà nelle seguenti tipologie disciplinari:

- **sezione tipo A** mirata alle competenze di **ITALIANO**

- **sezione tipo B** mirata alle competenze di **MATEMATICA**
- **sezione tipo C** mirata al **sostegno psicologico**
- **sezione tipo D** mirata all'aggiornamento delle conoscenze del personale della scuola e basata sulla realizzazione di laboratori di formazione/informazione sull'innovazione metodologico-didattica e amministrativa.

Azioni di accompagnamento

Fase iniziale: convocazione dei genitori degli alunni interessati per illustrare il progetto e favorirne l'adesione. Pubblicazione dell'iniziativa sul sito web dell'istituto.

Lungo il percorso saranno previsti momenti di monitoraggio e valutazione del lavoro svolto, in collaborazione con il docente di classe, in seguito ai quali potrà essere ricalibrata l'azione didattica, ma anche, tenendo conto dei progressi fatti dagli studenti e dei nuovi bisogni emersi, si potrà prevedere un avvicendamento all'interno dei gruppi.

A giugno, a conclusione della prima parte del progetto, verranno convocati studenti e relative famiglie, che saranno informati sulla ricaduta delle attività svolte sino a quel momento. Contestualmente partirà la seconda fase del progetto, rivolta agli studenti, il cui giudizio è stato sospeso, per cui verrà effettuata un'azione di sensibilizzazione e di informazione, relativamente alla seconda parte del progetto.

Fase finale: verifica e valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni, comunicazione ai genitori in merito ai risultati, monitoraggio del tasso di partecipazione, del tasso di dispersione e del grado di soddisfazione degli alunni. Pubblicazione dei risultati sul sito web dell'istituto.

Risultati attesi

Per la sezione A le competenze in uscita dovranno essere:

- comprensione e utilizzo delle principali strutture grammaticali;
- arricchimento del lessico attraverso lo studio di contesti diversi;
- comprensione dei testi orali e scritti di uso quotidiano e riorganizzazione delle informazioni;
- comunicazione corretta nella lingua orale;
- produzione di testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari, anche in forma collettiva;
- comprensione di testi a livello di struttura logico-concettuale;
- decodifica del testo intesa anche come momento di scambio di esperienze ed emozioni e stimolo alla fantasia e alla creatività;
- conoscenza degli eventi storici e relativo orientamento spazio-temporale;
- comprensione del rapporto causa-effetto di un evento.

Per la sezione B gli studenti dovranno

- acquisire padronanza nel calcolo algebrico e numerico (lo studente in particolare dovrà essere in grado di attivare procedimenti di calcolo diretti ed inversi)
- saper applicare algoritmi, formule e procedure
- comprendere un testo matematico individuando ipotesi e tesi
- costruire semplici catene deduttive ed essere in grado di illustrare e sostenere la propria tesi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

In ultima analisi, alla fine del percorso, gli studenti dovranno aver accresciuto il livello di autostima e di autonomia nello studio, attraverso il recupero delle carenze motivazionali e cognitive, in modo da poter recuperare lo svantaggio e rientrare nel normale percorso formativo.

Per quanto riguarda la sezione C, il progetto si propone di:

- promuovere il benessere psico-fisico di studenti e insegnanti

-
- aiutare gli studenti a sviluppare un modello di vita coerente e critico, basato su scelte valoriali consapevoli
 - migliorare le relazioni socio-affettive
 - promuovere un modo efficace di relazionarsi con gli altri.

Ci aspettiamo che ciò abbia una ricaduta sulla didattica in termini di miglioramento dell'autostima, della fiducia in sé stessi e della motivazione allo studio. In ultima analisi, che sostenga la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico.

Per la sezione D:

- modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo
- rendere l'ambiente Scuola promotore e protagonista della innovazione digitale che connota la società dei digital natives
- ridurre la distanza tra la Scuola e gli stakeholder avviando percorsi di innovazione sostenibile
- governare il processo di cambiamento e opporsi all'insorgere di criticità che diventa opportunità di miglioramento.

Destinatari

- studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curriculum necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con altri allievi;
- studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;
- studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento.

Sezione Tipo A: "Laboratorio testuale" e Sezione Tipo B: "Laboratorio del numero"

Metodologie di Intervento per la realizzazione del progetto - Struttura Organizzativa prevista

La metodologia didattica comprenderà una vasta gamma di strategie differenziate e adattabili alla realtà degli alunni, cercando di privilegiare la laboratorialità, modalità interattive che sollecitino la partecipazione attiva e il coinvolgimento operativo, il dialogo e la discussione guidati, la problematizzazione di situazioni e contenuti. In particolare saranno attivate metodologie innovative soprattutto nei confronti di alunni che rivelano patologie legate alla dislessia ed alla disgrafia.

In ogni caso è necessario che il sapere si trasformi in "saper fare", affinché possa diventare "saper essere", ovvero affinché ogni alunno interiorizzi tale sapere, ne riconosca l'unitarietà e sappia, infine, appropriarsene.

Le metodologie didattiche saranno programmate in rapporto alle capacità, agli interessi e ai ritmi di apprendimento degli studenti e gli itinerari didattici, programmati in accordo con il docente di classe, potranno essere parzialmente rivisti per far fronte ai bisogni emergenti nel corso dell'anno.

Queste le metodologie che verranno privilegiate:

- Rapporti relazionali (alunni e docenti)
- Modello dialogico (interattività)
- Modello per tutoring (docente facilitatore dell'apprendimento)
- Modello cooperative learning (apprendimento collaborativi)

Il progetto si svolgerà nel periodo Aprile-Agosto 2016.

Sarà articolato in due moduli di 350 ore ciascuno, organizzati in 5 unità disciplinari di 70 ore ciascuno, delle quali 30 per attività funzionali e 320 per attività didattiche.

Un modulo sarà diretto alle prime classi e l'altro alle seconde.

Le attività dei due moduli verranno svolte in due momenti:

- nel periodo Aprile-Maggio verranno programmate azioni di recupero e prevenzione della dispersione;
- nel periodo Giugno-Agosto le attività saranno mirate al recupero del giudizio sospeso.

Ipotizzando l'inizio del progetto per la metà di Aprile, si prevede di destinare 180 ore di lezione per ciascun modulo, alla realizzazione della prima fase del progetto (periodo Aprile – Maggio) e 140 alla realizzazione della seconda fase (periodo Giugno-Agosto).

Nel periodo Aprile-Maggio le attività di ciascun modulo si svolgeranno in parte in orario antimeridiano (120 ore per modulo) e in parte in orario pomeridiano (60 ore per modulo).

In orario antimeridiano i docenti incaricati del progetto affiancheranno i docenti di classe. Il lavoro continuerà nel pomeriggio con il riallineamento delle competenze mediante attività di rinforzo personalizzate, complementari all'attività didattica curricolare e di supporto ad essa.

In orario Pomeridiano ciascuno dei due docenti effettuerà 10 ore settimanali, che verranno ripartite nella misura di quattro ore settimanali per gruppo di studenti appartenenti alla stessa classe o a classi parallele, e comunque formato da non meno di 10 studenti.

In orario Antimeridiano ciascuno dei due docenti effettuerà 20 ore settimanali, indicativamente due per classe. Le attività svolte in orario antimeridiano potranno prevedere l'alternanza di momenti di compresenza con il docente interno ad attività svolte in parallelo al di fuori della classe.

Per complessive 6 settimane.

Nel periodo Giugno-Agosto tutte le attività si svolgeranno in orario antimeridiano e saranno mirate al recupero della sospensione del giudizio.

Spese previste:

- materiali di consumo (carta, cartucce per la stampante, toner)
- materiali di cancelleria (penne, pennarelli, quaderni, raccoglitori...)

Articolazione Didattica

Sezione Tipo A: "Laboratorio testuale"

Modulo uno

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
MORFOSINTASSI	La sintassi della frase semplice e complessa.	70
I POEMI EPICI	Approccio con l'epica. Elementi mitologici e realtà storica. I poemi omerici I caratteri dell'epica antica: L'Iliade , l'Odissea, L'Eneide	70
FONOLOGIA E MORFOLOGIA	I suoni e i segni: i suoni e le norme grafiche, la punteggiatura Analisi morfologica Parti variabili del discorso: nome, articolo,	70

	verbo, aggettivo, pronome; parti invariabili del discorso: avverbio, congiunzione, preposizione, interiezione.	
IL ROMANZO STORICO	Incontro con i Promessi Sposi. Fabula e intreccio. I personaggi e la società del Seicento Rapporto tra romanzo e storia	70
TESTUALITA'	Il testo Gli elementi della testualità Coesione e coerenza di un testo. L'organizzazione del testo. I vari tipi di testo. I testi pragmatici: Il testo descrittivo. Descrizione oggettiva e soggettiva Il testo narrativo letterario. I testi espressivi. Il diario. La lettera	70
	Totale	350

Modulo due

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
POESIA E TEATRO	Il testo poetico (figure metriche, figure retoriche, parafrasi, analisi tecnica, tematica e critica) Il testo teatrale (struttura e varietà)	70
TESTUALITA'	La testualità: Il testo narrativo letterario: il mito, la fiaba, la favola, la leggenda, il racconto, la novella, il romanzo.	70
TESTI NON LETTERARI	Il testo espositivo-informativo: l'articolo di giornale, il verbale, l'ipertesto, la relazione, il testo regolativo, il testo scientifico. Il testo argomentativo (struttura e varietà)	70
SEMANTICA	Il lessico: I sistemi di formazione delle parole. Le famiglie di parole Il significato denotativo, connotativo e figurativo di una parola. I campi semantici, i rapporti di significato (sinonimia, antonimia, inclusione, omonimia, polisemia) Le figure retoriche.	70
APPROCCIO CON LETTERATI STRANIERI	Lettura interpretativa ed espressiva di testi d'autore dello scenario internazionale.	70
	Totale	350

Sezione Tipo B: "Laboratorio del numero"

Modulo uno

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
Il numero e gli insiemi numerici	Recupero delle capacità di calcolo in N, Z, Q ed R. Definizione di potenza in N, Q ed R. Applicazione delle proprietà delle potenze.	70
Il calcolo letterale	Il linguaggio dell'algebra ed il calcolo letterale: uno strumento per descrivere situazioni reali. Operazioni con monomi e polinomi.	70
Le figure geometriche	Il piano euclideo: le proprietà delle principali figure geometriche del piano. Applicazione del metodo ipotetico-deduttivo in semplici contesti.	70
Scomposizione in fattori	Prodotti notevoli, scomposizione in fattori di un polinomio, le frazioni algebriche.	70
Un modello per risolvere i problemi: le equazioni di primo grado	Tradurre un problema posto in linguaggio naturale attraverso il linguaggio della matematica. Principi di equivalenza e soluzione di un'equazione di primo grado.	70
	Totale	350

Modulo due

Unità disciplinare	Sintesi dei Contenuti	Durata
Un modello per risolvere i problemi: le equazioni di primo grado	Tradurre un problema posto in linguaggio naturale attraverso il linguaggio della matematica. Principi di equivalenza e soluzione di un'equazione di primo grado anche letterale o frazionaria.	70
Sistemi lineari	Tradurre un problema tramite l'impostazione di un sistema. Soluzione di un sistema con vari metodi algebrici e grafici.	70
L'insieme dei numeri reali	Saper riconoscere ed operare con i numeri irrazionali.	70
Equazioni e problemi di secondo grado	Riconoscere situazioni che richiedono l'impostazione di un'equazione di grado superiore al secondo. Risolvere equazioni di secondo grado anche letterali e fratte.	70

Le figure geometriche	Perpendicolarità e parallelismo. Proprietà dei quadrilateri e della circonferenza. Applicazione del metodo ipotetico-deduttivo in semplici contesti.	70
	Totale	350

Sezione Tipo C: "Laboratorio delle emozioni"

Metodologie di Intervento per la realizzazione del progetto - Struttura Organizzativa prevista

Si prevede di predisporre uno sportello di ascolto e uno di orientamento, rivolti a studenti, famiglie e docenti.

Per consentire anche a genitori e docenti di accedere agli sportelli, verranno programmate aperture sia in orario antimeridiano che in orario pomeridiano.

LO SPORTELLO DI ASCOLTO dovrà fornire un supporto psicologico agli studenti e aiutarli a superare situazioni di disagio emotivo o psicologico, pertanto l'accesso al servizio avverrà su richiesta degli studenti o su indicazione del consiglio di classe.

Di volta in volta lo psicologo deciderà se sarà necessario intervenire anche sul gruppo classe, sulla famiglia e/o sui docenti.

Allo stesso modo, su richiesta dei genitori e/o dei docenti, l'esperto potrà essere chiamato a dare, in particolari situazioni, un supporto professionale o educativo per la gestione di particolari situazioni riguardanti singoli studenti o l'intero gruppo classe.

Lo sportello di ascolto sarà uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà, ma anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, utile a capire e risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce, e, non ultimo, un utile spazio di incontro con gli insegnanti che necessitano di un confronto e sostegno nell'attività didattica-educativa.

Tutto questo, al fine di realizzare un'offerta personalizzata e coerente alla domanda.

Metodologia:

- colloquio psicologico
- cura della qualità della interazione tra pari e tra studente e adulto
- approccio e sostegno metacognitivo, orientati a sostenere nello studente in difficoltà:
 - stile di attribuzione
 - senso di autoefficacia
 - autostima
 - motivazione

Sezione Tipo D: "Laboratorio in classe"

Metodologie di Intervento per la realizzazione del progetto - Struttura Organizzativa prevista

La proposta progettuale ha come obiettivo:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa
- acquisire le necessarie conoscenze del computer e dei metodi di ricerca
- sviluppare le abilità necessarie per formare un cittadino dell'era digitale
- saper utilizzare i servizi e le risorse online attraverso l'esecuzione di operazioni appropriate

- conoscere i rischi associati ad alcune operazioni online e usare le precauzioni necessarie

modalità organizzative:

- il percorso di formazione privilegerà le attività laboratoriali per garantire la qualità del processo di apprendimento in coerenza con gli obiettivi programmati
- gli interventi troveranno una collocazione antimeridiana nei periodi di sospensione dell'attività didattica altrimenti saranno realizzati in orario pomeridiana.

La formazione sarà diretta ai docenti e al personale ATA e verrà programmata, presumibilmente, nella prima metà di settembre.

Argomenti	Sintesi dei Contenuti	Durata
Archivi cloud	provider cloud - vantaggi e pericoli degli archivi cloud	6
Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa	piattaforma digitale scolastica - comunità virtuale di pratica e di ricerca - ricerca, selezione, organizzazione di informazioni	12
Educazione ai media, social network e al safety	qualità dell'informazione, copyright e privacy - protezione dalle insidie della Rete e dei Media - rispetto di norme specifiche	12
Cittadinanza digitale	conoscenze informatiche di base - ricerca di informazioni in ambito definito - partecipazione attiva ai servizi di rete	14
Sicurezza dei dati e privacy	codice in materia di protezione dei dati personali - misure di sicurezza e di conservazione dei dati	6
	Totale	50

Scheda di Progetto: Preparazione alle gare di robotica

1.1 Denominazione progetto

Preparazione alle gare di robotica tipo Rescue Line

1.2 Responsabile del progetto

Brando Diego

1.3 Descrizione del progetto

Descrizione sintetica

Preparazione alla selezione d'Istituto in previsione della gara nazionale di robotica Robocup JR

Obiettivi misurabili che si intende perseguire

Gli studenti devono essere capaci di sapere gestire sensori e attuatori con la scheda Arduino.

Capacità di realizzare un robot in grado di seguire un percorso tipo rescue line.

Destinatari

Studenti delle classi terze di Elettronica e Informatica

Attività che si intende svolgere

Presentazione della scheda Arduino e dei sensori e attuatori a lei dedicati

Esempi di programmi per la gestione di sensori e attuatori sulla scheda Arduino

Seguirle gli studenti nel montaggio del proprio robot

È previsto l'utilizzo del laboratorio?

SI X

NO

SE SI quale Elettronica e Telecomunicazioni

E' necessaria la presenza di un tecnico?

SI

NO X

È previsto il coinvolgimento di altri docenti e/o di esperti esterni? SI X

NO

SE SI

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Docenti di indirizzo

1.4 Durata

Indicare il numero di ore e l'arco temporale nel quale è prevista l'attuazione del progetto.

20 ore

1.5 - Beni e servizi

Indicare le risorse materiali necessarie per la realizzazione e gli eventuali acquisti.

Il materiale sarà acquistato dagli studenti in quanto il prodotto finale rimarrà agli stessi.

Data ____ / ____ / ____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Niepo Broudo



MIUR

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....

<p>FORMULARIO DI PRESENTAZIONE</p> <p>- Progetti relativi alle aree a rischio -</p> <p>art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009</p>

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola											
Codice Scuola	B	R	T	F	O	1	0	0	0	4	
Denominazione	ITT "GIOVANNI GIORGI"										
Via:	VIA AMALFI, 6										
Città, CAP e (Prov):	72100 BRINDISI										
Telefono:	0831 418894										
Fax:	0831 418882										
E-mail:	BRTF010004@istruzione.it										
Indirizzo web	www.itisgiorgi.it										
Codice Meccanografico Scuola	BRTF010004										
Dirigente Scolastico	SARDELLI MARIA LUISA										

Alunni e classi

A.S. 2013/2014

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	193	11	178	18	165	7	109	11	99	13	744	60

A.S. 2014/2015

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	220	15	165	11	177	18	151	5	95	11	808	60

A.S. 2015/2016

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	253	36	210	13	148	11	164	15	134	5	909	80

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2014/2015)

Docenti n° 98 **Amministrativi n° 7** **Tecnici n° 8** **Coll. Scol. n° 13**

*B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO
e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti*

*Punteggio
Massimo
attribuibile*

60

B1) - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? **SI** **NO**

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Scuole (indicare quali)

.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Regione
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Provincia
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e durata degli stessi Comune
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Circoscrizioni
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Altre strutture pubbliche (indicare quali)
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi A.S.L./Consultori
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Servizi sociali
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, ecc (indicare quali)
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Istituti di pena
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Aziende (specificare tipologie)
.....[] data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi Altro (specificare)
.....[] data eventuale di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

B2) - Principali interventi realizzati nell'Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)	
TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali, altro...)

1) Anno scolastico 2014/2015: " Chi dice donna dice...Donna ", Laboratorio teatrale motivazionale con il coinvolgimento degli studenti a rischio dispersione.	Art. 9
2) Anno scolastico 2013/2014: " La memoria del Bene – altre storie della Shoah ", Laboratorio teatrale motivazionale con il coinvolgimento degli studenti a rischio dispersione.	Art. 9
4) Anno scolastico 2013/2014: Laboratorio linguistico : sostegno a gruppi di studenti del biennio per gli apprendimenti di italiano.	PON FSE
3) Anno scolastico 2012/2013: " Italiani altrove ", Laboratorio teatrale motivazionale con il coinvolgimento degli studenti a rischio dispersione.	Art. 9

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto

TIPOLOGIA

- Laboratorio Linguistico
- Laboratorio di Informatica
- Aula Audiovisivi
- Aula Magna
- Biblioteca
- Aule dotate di Lim
- Aula Musicale

B4) Tasso di dispersione

Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2012-2013	1 %	14 %
a.s.2013-2014	0,7 %	12,5 %
a.s.2014-2015	0,3 %	10 %

B5 ALUNNI CON DEBITI FORMATIVI a.s. 2012/2013 n...211...

a.s. 2013/2014 n...207...

a.s. 2014/2015 n...246...

B5) Situazioni di contesto

B5a) OPERATORI SCOLASTICI :

Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s 2010/2011.....

Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari.....20.....

B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti):

Alunni di età superiore all'età scolare n...38.....; percentuale sul totale alunni....4.....%

Alunni in situazione di handicap n... 6.....; percentuale sul totale alunni.....0,6.....%

Presenza di studenti stranieri n....8.....; percentuale sul totale alunni.....0,8.....%

Pendolarismo degli alunni n...565.....; percentuale sul totale alunni....57.....%

B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori):

Titolo di studio dei genitori :

Licenza elementare n... 38.....; percentuale sul totale genitori.....2.....%

Licenza media n...944.....; percentuale sul totale genitori....48.....%

Licenza superiore n...849.....; percentuale sul totale genitori....43.....%

Diploma di laurea n...127.....; percentuale sul totale genitori.....7.....%

C) IL PROGETTO

(Il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)

**Punteggio
massimo
attribuibile**

40

Titolo del progetto: <CRESCERE INSIEME: L'EFFICACIA DELL'INCLUSIVITA'>

Progetto in rete*:

SI NO X

Se **SI**, declinare i soggetti con i quali è stata **formalmente** costituita la rete:

Scuole

.....

.....

Altri soggetti.....

.....

specificando la tipologia di impegno e allegando copia della Convenzione/Protocollo/Accordo

***Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...**

C1) Allievi destinatari del Progetto

Numero alunni destinatari coinvolti n. 250 ; percentuale sul totale degli alunni 0,25...%

Tipologia alunni destinatari

Alunni "a rischio" coinvolti n **70**; percentuale sul totale degli alunni coinvolti **..0,7....%**

Alunni stranieri coinvolti n.....; percentuale sul totale degli alunni coinvolti%

Alunni disabili coinvolti n.....; percentuale sul totale degli alunni coinvolti%

C2) Operatori coinvolti nel Progetto

Docenti coinvolti n **15**; percentuale sul totale docenti **...16.... % (in misura non inferiore al 15%)**

Personale ATA coinvolto n **...2.....**; percentuale sul totale ATA **...7..... %**

Totale operatori scolastici coinvolti n **...17.....**; percentuale sul totale operatori...23.... %

C3) Articolazione del PROGETTO

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)

Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:

C3 .1	<p>Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni</p> <p>Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF</p> <p>L'I.T.T. "G. Giorgi", da lungo tempo, presta viva attenzione al contrasto della dispersione scolastica. L'impegno dell'Istituto comprende diversi interventi di supporto allo studio e alla motivazione ad apprendere, quali i corsi di recupero, gli sportelli didattici in itinere, durante tutto l'anno scolastico, e le attività teatrali, attraverso le quali gli studenti possono sperimentare, in modo creativo, forme espressive alternative, volte a migliorare la conoscenza di sé e a rafforzare l'autostima, interagendo con i compagni.</p> <p>L'analisi delle caratteristiche della dispersione scolastica, avviata da diversi organismi internazionali tra cui l'OCSE-PISA, ha evidenziato, oltre al tipico abbandono, una eterogeneità di aspetti, tra cui l' evasione dall'obbligo, le bocciature, gli insuccessi ripetuti, le frequenze irregolari, i ritardi rispetto all'età regolare, il basso rendimento, lo scarso studio di alcune materie, la qualità scadente degli esiti e la <i>dispersione occulta</i>, nonché le notevoli difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo.</p> <p>Tali aspetti, inseriti nel quadro generale degli esiti delle prove INVALSI, che delineano una situazione non adeguata dei livelli di conoscenze e di competenze degli studenti in uscita dalla scuola superiore italiana, hanno sollecitato diversi docenti dell'I.T.T. "G. Giorgi" a riflettere sulle motivazioni di tali insuccessi.</p> <p>Data la specificità e la tipologia delle Specializzazioni presenti nell'Istituto (Informatica, Elettronica e Meccanica), le difficoltà di apprendimento degli alunni possono dipendere dai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le diverse discipline richiedono competenze trasversali logico-matematiche e linguistiche che gli studenti non possiedono completamente, a causa di percorsi
-------	--

di studio pregressi tortuosi e, in alcuni casi, poco curati dal punto di vista degli obiettivi in uscita;

- la demotivazione degli studenti, ormai diffusa, spesso non consente loro il superamento delle difficoltà incontrate;
- le attività che tradizionalmente si svolgono a scuola spesso sono lontane dai mezzi e dagli strumenti con i quali i giovani sono abituati ad interagire, per cui la scuola, per alcuni alunni, diventa una realtà estranea ai loro bisogni e ai loro interessi.

Per intervenire in maniera efficace su questa situazione è necessario un lavoro qualificato, che richiede una riflessione sull'impostazione del percorso formativo degli studenti, ed anche un lavoro di ricerca in termini di metodologia.

Per questo motivo si è pensato di intervenire su due fronti, **attivando due percorsi**:

- **per quanto riguarda il PERCORSO A**, verrà avviato un lavoro di consolidamento delle competenze di base linguistiche e tecnico-scientifiche, nel periodo immediatamente successivo agli esiti della metà del Secondo Quadrimestre, per rispondere tempestivamente ed efficacemente alle carenze emerse; l'itinerario sarà ripreso nei mesi di Luglio e Agosto per consolidamento degli apprendimenti
- **per quanto riguarda il PERCORSO B**, dato il riscontro estremamente positivo ottenuto con le attività teatrali, svolte negli ultimi anni, che hanno generato tra gli studenti nuove forme di affezione alla Scuola, di socializzazione, di crescita culturale e formativa, si è pensato di continuare a promuovere tali esperienze, che mettono in gioco i ragazzi sollecitando lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, sul piano della concretezza progettuale. Per questo, viene programmata la partecipazione degli alunni ad un itinerario teatrale extracurricolare, motivante e coinvolgente, completamente proiettato sull'uso vivo della Lingua Italiana in continua trasformazione, così come viene sperimentato dai giovani parlanti e dalla società attuale.

Il primo intervento A: “**OBIETTIVO INCLUSIONE**” nasce dalla constatazione che la maggior parte delle difficoltà che i nostri studenti incontrano, sia al momento dell'inserimento nel nuovo ciclo che durante tutto il percorso scolastico, è legata sia alle discipline linguistiche, sia a quelle tecnico-scientifiche delle specializzazioni presenti nell'Istituto (Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica e Elettrotecnica, Meccanica, Meccatronica ed Energia). Tali specializzazioni richiedono competenze specifiche di Matematica e Fisica, che gli alunni non sempre possiedono in maniera adeguata.

Il secondo intervento B: “**PARLI COME BADI, SA! VIAGGIO NELL'ITALIANO CHE CAMBIA**” scaturisce da un bisogno sempre più avanzato dagli stessi ragazzi, che negli ultimi anni hanno chiesto di partecipare in gran numero e con vivo interesse ai laboratori teatrali organizzati. Purtroppo, poiché i progetti di laboratorio teatrale prevedevano la partecipazione di massimo 30 alunni, molte delle richieste non sono state soddisfatte.

Coinvolgere gli studenti nello studio delle fasi riguardanti il processo di scrittura di un testo teatrale su un tema a loro vicino, o su argomenti fortemente coinvolgenti dal punto di vista storico-sociale, e nella ideazione della messa in scena, valorizza le loro capacità creative e organizzative. Inoltre, favorisce percorsi formativi caratterizzati dalla specificità dei curricula e dalla interdisciplinarietà tra diverse aree di apprendimento. In questo modo, l'attività che si vuole proporre, oltre ad avere una valenza motivazionale,

può incidere sulle competenze di comprensione, di lettura e di scrittura che ricadono nell'ambito dell'Italiano, ma che sono anche trasversali a tutte le altre discipline.

Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF

Intervento A: "OBIETTIVO INCLUSIONE":

Finalità:

- Favorire la comunicazione efficace tra i docenti delle materie affini.
- Rimotivare allo studio.
- Aumentare il successo scolastico.

Obiettivi:

- Rafforzare le conoscenze e le competenze di base di Matematica e Fisica.
- Rafforzare le conoscenze e le competenze di base della Lingua Inglese.
- Rafforzare le conoscenze e le competenze di base dell'Italiano.
- Organizzare, a tale scopo, moduli didattici finalizzati ad agevolare l'apprendimento dei discenti.
- Valorizzare le capacità intellettuali dello studente, offrendogli percorsi formativi caratterizzati da specificità dei curricula e interdisciplinarietà tra le diverse aree.
- Favorire lo sviluppo della capacità di ragionamento logico-astratto.

Intervento B: "PARLI COME BADI, SA! VIAGGIO NELL'ITALIANO CHE CAMBIA"

Finalità:

- Motivare allo studio.
- Accrescere il senso di appartenenza nei confronti della comunità scolastica.
- Promuovere momenti di socializzazione in cui crescere culturalmente, potenziando la propria personalità, imparando a misurarsi con le difficoltà e gli imprevisti, a trovare soluzioni, a rispettare le regole e gli impegni, a collaborare per ottenere risultati.

Obiettivi:

- Comprendere le strutture temporali di un testo teatrale.
- Saper individuare fonti valide per la scrittura teatrale.
- Saper effettuare collegamenti logico-critici.
- Saper utilizzare lo strumento dell'ironia, per sottolineare criticamente gli elementi testuali caratterizzanti la rappresentazione.
- Saper utilizzare le figure retoriche, i modi di dire, i proverbi.
- Saper individuare i termini tecnici e gli inglesismi che "affollano" l'Italiano contemporaneo, nonché gli "errori" che nei Media e sui Social Network sembrano diventati una norma d'uso.
- Saper elaborare correttamente un testo caratterizzato da dialoghi e didascalie, nonché dall'inserimento di letture, di brani musicali, di immagini e di filmati congruenti con l'impostazione del lavoro.
- Saper interpretare un testo teatrale, quale strumento valido per la comunicazione di un messaggio.

C3 .2

Tipologia e Numero dei destinatari

Le classi coinvolte nei due percorsi in cui è articolato il Progetto saranno, in particolare,

quelle **del Primo Biennio**, tuttavia gli alunni partecipanti al Laboratorio Teatrale verranno coadiuvati da **studenti tutors del Secondo Biennio**, che hanno già maturato esperienza in questo ambito negli anni precedenti.

Gli alunni saranno indicati dai Consigli di Classe, sulla scorta dei dati emersi nel corso degli scrutini del primo Quadrimestre.

I criteri di selezione, relativamente all'itinerario A, privilegeranno gli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento. Per l'itinerario B, saranno soprattutto individuati allievi con bisogni relazionali, desiderosi di vivere un'esperienza alternativa nella Scuola e, quindi, di mettere alla prova se stessi, ma anche studenti che possono migliorare le loro competenze linguistiche, grazie ad un approccio diverso, vivace e creativo alla Lingua Italiana.

C3 .3 **Risorse professionali e strutturali da utilizzare**

Progettazione: è previsto un gruppo di progetto, a cui far riferimento per gli aspetti organizzativi e operativi.

Tutoraggio: l'azione di tutoraggio sarà svolta dai docenti.

Insegnamento: **quindici** docenti saranno impegnati in attività di insegnamento extra curriculare per un totale di n. 300 ore

Coordinamento: tale attività sarà svolta da due docenti

Documentazione: tale attività sarà affidata ad un docente che sarà impegnato per 50 ore aggiuntive.

Monitoraggio: l'attività di monitoraggio sarà affidata ad un docente dell'Istituto, estraneo al progetto. Il monitoraggio sarà effettuato in itinere e a conclusione delle attività, e vedrà impegnato il docente in 50 ore aggiuntive.

Si prevedono le seguenti **attività aggiuntive**:

Ore di progettazione
Ore di autoformazione
Ore di tutoraggio
Ore di insegnamento
Ore di coordinamento
Ore di documentazione
Ore di monitoraggio

Risorse strutturali:

- *Aula Magna*: utilizzata per le riunioni plenarie e come spazio per le prove.
- *Aula Musicale*, fornita di strumentazione musicale.
- *Laboratorio linguistico, Laboratori di Sistemi ed Informatica*: dove svolgere le ricerche per reperire la documentazione su Internet, ascoltare simultaneamente il materiale, preparare presentazioni multimediali attraverso l'uso della LIM.
- *Aula Audiovisivi*: per visionare video e documentazione multimediale.
- *Laboratorio di Fisica e Matematica*: dove svolgere attività propedeutiche all'introduzione delle discipline tecniche (Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica).
- Aule dell'Istituto dotate di LIM.

C3 .4 **Percorsi didattico-pedagogici da attuare**

(Privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali)

PERCORSO A

“OBIETTIVO INCLUSIONE”:

Compito della scuola, nella complessa società tecnologica di oggi, è quello di dotare gli alunni degli strumenti cognitivi e operativi indispensabili per leggere la realtà circostante, caratterizzata dalla velocità delle informazioni e dalla molteplicità dei sussidi automatizzati.

Spesso, gli alunni, pur scegliendo volontariamente un Istituto ad indirizzo tecnico-scientifico, non possiedono le conoscenze necessarie per comprendere i linguaggi specifici delle diverse discipline. L'anello debole risiede nella competenza di lettura che, nella maggior parte dei casi, coincide con la semplice decodifica del testo e non con la comprensione globale e profonda di quanto il contenuto veicola.

Il percorso formativo proposto ha l'obiettivo di agevolare lo studente nell'esplorazione e nella comprensione del mondo circostante, fornendogli strumenti sperimentali e mentali che gli permettano di acquisire più facilmente altre conoscenze, abilità e competenze utili per gli studi successivi, per il lavoro, per la vita.

Per realizzare tale obiettivo, i docenti coinvolti nelle attività svilupperanno i moduli avendo come filo conduttore l'attività di comprensione testuale, poiché essa favorisce l'apprendimento e permette all'alunno di modificare i suoi schemi mentali e di generare nuove conoscenze utilizzando quelle pregresse.

In particolare:

- La comprensione come esercizio volto a migliorare le competenze di lettura e a sviluppare la consapevolezza di cittadino attivo (Asse dei Linguaggi).
- La comprensione del ruolo della Matematica nella dimensione reale per utilizzarla in modo costruttivo nella vita quotidiana (Asse Matematico).

- La comprensione del funzionamento della Scienza e della Tecnologia per riflettere su come esse influenzino l'ambiente culturale e materiale (Asse Tecnologico-Scientifico).
- La comprensione della funzione comunicativa della Lingua Inglese.

Le attività da svolgere con gli alunni saranno, pertanto, connotate da un impianto pragmatico che li coinvolgerà nella comprensione di testi di vario tipo, in particolare espositivi e regolativi. L'obiettivo è quello di metterli nelle condizioni di poter leggere e comprendere un annuncio di lavoro, un'inserzione pubblicitaria, un libretto di istruzioni, un regolamento, un'etichetta di abbigliamento, una norma, ma anche di creare i presupposti per aiutarli ad operare inferenze e collegamenti logici in situazioni problematiche.

Inoltre, poiché l'OCSE-PISA valuta le competenze di lettura su testi espositivi, anche non continui (grafici, tabelle, dati), si svolgeranno attività che metteranno gli alunni nelle condizioni di leggere e interpretare tabelle, dati e grafici, anche in collaborazione con le discipline di tutti e tre gli Assi, in particolare Matematica e Fisica.

Il docente di Inglese utilizzerà soprattutto testi regolativi (etichette con scritte in inglese, libretti di istruzioni) e testi pragmatici, legati a determinate situazioni comunicative: il tempo libero, ciò che piace e ciò che non piace, espressione delle proprie opinioni, ecc.

Naturalmente, i testi saranno scelti in relazione all'età degli allievi, graduando la complessità contenutistica e stilistica nel passaggio dalla terza secondaria di Primo Grado al Primo Biennio.

Per gli alunni del primo e del secondo anno, che presenteranno alla fine del PRIMO Quadrimestre insufficienze gravi in Italiano, Matematica, Fisica e Inglese, (3/4 come valutazione), saranno attivati percorsi pomeridiani di supporto al consolidamento delle strumentalità di base, dando vita a una vera e propria FULL IMMERSION, che impegnerà docenti e allievi nei mesi di **Maggio, Giugno, Luglio, Agosto**.

PERCORSO B

“PARLI COME BADI, SA! VIAGGIO NELL'ITALIANO CHE CAMBIA”

Si chiederà agli studenti di differenti classi l'adesione spontanea alle attività di laboratorio teatrale. Il numero degli studenti non potrà superare le trenta unità. Dato che questa attività mira a recuperare la motivazione allo studio, saranno accettati con priorità gli studenti segnalati direttamente dagli insegnanti e, naturalmente, disponibili a intraprendere il laboratorio. Si solleciteranno anche gli alunni che manifestano disagi nella socializzazione, affinché possano “mettersi alla prova” e fortificare la propria personalità.

Il gruppo di lavoro potrà essere suddiviso in tre sottogruppi durante alcune fasi del Progetto, in particolare quelle della ricerca (assegnazione dei compiti) e della produzione testuale. Ciascun sottogruppo sarà guidato da un docente tutor. Il percorso sarà scandito in tre fasi di lavoro.

La prima fase sarà dedicata alla conoscenza: attraverso il circle time i docenti guideranno gli alunni di ciascun gruppo alla socializzazione delle proprie esperienze di

vita e allo scambio dei propri pensieri sulla scuola, il tempo libero, la famiglia, le amicizie. In questa fase gli alunni saranno anche invitati ad esaminare il modo in cui si esprimono e ciò che ascoltano (vita quotidiana, Televisione, Cinema ...) o leggono/scrivono sui Social Network, per arrivare poi ad individuare la tematica di rilevanza storico-sociale e di valore educativo che costituisce il fulcro del Percorso, ovvero l'uso attuale della Lingua Italiana. Dopo queste prime osservazioni e riflessioni, si passerà alla lettura di testi individuati dai docenti (articoli, pagine tratte da saggi, brani antologici etc.) per focalizzare la questione della trasformazione della Lingua Italiana, facendo riferimento all'uso sempre più esteso di tecnicismi e inglesismi, senza dimenticare gli errori ricorrenti nel parlato e nelle trasmissioni televisive, nonché il <linguaggio pubblicitario>. Gli studenti contribuiranno con interventi specifici sui gerghi giovanili e sulle caratteristiche del linguaggio nei Social Network, facendo ricorso a BLOG e FORUM che "frequentano". Contemporaneamente, in un confronto costante, verrà messa in luce la ricchezza della Lingua Italiana, recuperando proverbi, modi di dire, espressioni e termini che attestano una tradizione popolare e letteraria di notevole spessore semantico e "retorico". **Lo scopo è anche, indubbiamente, quello di recuperare un <valore> che appartiene a un popolo, delineandone l'identità, e che rischia di naufragare nella mediocrità e nella banalità dell'Italiano attuale.**

La seconda fase vedrà un momento teorico su come nasce un testo teatrale, durante il quale gli alunni, guidati dai docenti tutor, saranno tenuti a prendere appunti e a fare domande per approfondire o chiarire. Successivamente si passerà alla visione di alcuni lavori teatrali o cinematografici attinenti al tema, ma anche di programmi televisivi del passato e del presente particolarmente significativi. Ciascuna visione sarà preceduta da alcune domande poste dai tutor, le cui risposte saranno date dagli alunni durante e dopo la proiezione. Le domande verteranno anche sugli effetti scenici ideati dai registi, sulle battute e sui ruoli dei personaggi, sul linguaggio utilizzato. Alla fine della proiezione, con la tecnica del brain storming, si individueranno i momenti chiave delle rappresentazioni e successivamente si aprirà il dibattito e si ascolteranno le proposte dei ragazzi.

Il prodotto sarà un testo teatrale, costituito da varie scene, ognuna delle quali attinente a uno degli aspetti trattati. L'ironia e l'umorismo dovranno essere, certamente, un leitmotiv ricorrente per sottolineare con più efficacia il messaggio del Progetto.

Nella terza fase, gli studenti saranno guidati ad interpretare il copione in vista della rappresentazione finale.

C3 5

Modalità di intervento

PERCORSO A

1 fase – "OBIETTIVO INCLUSIONE": Maggio – Giugno; Luglio - Agosto.

Dall'individuazione al recupero delle lacune emerse nel corso del primo Quadrimestre e metà del secondo, relative alle competenze di base di: Italiano, Matematica-Fisica, Inglese.

2 fase - Monitoraggio delle ricadute: Giugno(intermedio)-fine Settembre (finale)

PERCORSO B

“PARLI COME BADI, SA! VIAGGIO NELL’ITALIANO CHE CAMBIA”: Maggio, Giugno, Luglio.

Finalizzato a:

- Sollecitare / potenziare l’aspetto motivazionale dell’apprendimento.
- Acquisire / potenziare l’autostima, impegnandosi come protagonisti in tematiche afferenti alle competenze-chiave di Cittadinanza.

Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe

Le attività da svolgere con i ragazzi in entrambi i percorsi avranno come obiettivo primario quello di aiutare i partecipanti ad “imparare ad imparare”. Per questo si darà ampio spazio ad attività di tipo laboratoriale, in quanto tale metodo di lavoro è molto vicino alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli adolescenti. In tutte le fasi gli studenti saranno coinvolti in attività che li porteranno a riflettere sul fare per essere consapevoli dell’evolvere dei processi oggetto di studio.

Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.

Con il “learning by doing” si proporranno agli alunni attività di tipo esperienziale, per meglio consolidare e sviluppare le conoscenze e le competenze che si intendono far acquisire attraverso il percorso proposto, per avviarli così verso un apprendimento autonomo (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, punto 14). Per facilitare tale percorso, le attività da svolgere con i ragazzi saranno espletate con il supporto delle nuove tecnologie, privilegiando i laboratori di cui l’istituto è dotato, in particolare quelli di Informatica, di Matematica, di Fisica, di Lingue; gli strumenti vedranno il coinvolgimento delle reti telematiche.

Nella programmazione delle attività, i docenti, inoltre, promuoveranno il “cooperative learning” e il “peer tutoring”, per aiutare i ragazzi a lavorare in sinergia e a portare a termine con successo i compiti assegnati: elemento indispensabile per accrescere l’autostima e quindi la motivazione all’apprendimento.

C3 .6 **Criteri di verifica e di valutazione dell’intervento**

Come strumenti di verifica e valutazione saranno utilizzati colloqui con i partecipanti e i docenti, questionari anonimi, mappe concettuali, relazioni, ricerche.

Gli indicatori per la verifica e la valutazione saranno i seguenti:

- prestazioni dell’allievo in confronto ai risultati dei compagni;
- risultato atteso confrontato con l’obiettivo prefissato;
- progresso dell’allievo rispetto ai dati iniziali;
- rilevazione di risultati non previsti quali presenza di pensiero creativo, capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi, ecc.
- riduzione delle assenze;
- crescita dell’interesse personale dell’allievo;
- progresso cognitivo dell’allievo nelle diverse discipline;
- rilevazione di competenze spendibili anche in contesti diversi dalla scuola.

C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Soddisfacenti i risultati conseguiti relativamente agli interventi di Italiano e Matematica. Ottima ricaduta nella didattica degli itinerari motivazionali attivati attraverso il teatro.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Il progetto è caratterizzato dal supporto di numerose discipline e conseguentemente dall’apporto significativo delle competenze ad esse associate, che i docenti metteranno a disposizione dei partecipanti. Il numero di docenti previsto consente un’adeguata suddivisione in moduli del lavoro complessivo e la possibilità di tracciare in modo puntuale la sequenza delle attività per meglio rispondere ai bisogni dei singoli allievi. Tale spettro di “competenze”, attraverso l’utilizzo di svariate tecniche metodologiche e didattiche, proporrà tutte le tipologie di attività didattica necessarie alla piena riuscita del processo formativo.</p>
C3 .8	<p>Modalità di documentazione</p> <p>I due percorsi saranno monitorati e documentati dai docenti addetti al monitoraggio e alla documentazione attraverso l’utilizzo dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registro presenze allievi, • registro presenza docenti, • fascicolo personale di ogni allievo partecipante, • scheda contenente i dati relativi alla situazione in ingresso, • elaborati significativi per valutare la crescita di interesse e motivazione allo studio, • prove strutturate e semi-strutturate, • scheda contenente i dati relativi alla situazione in uscita, • verbali degli incontri, • relazioni dei coordinatori

C4) IL PROGETTO PREVEDE L’UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI’ X NO

Se SI’ specificare le attività

PERCORSO A- “OBIETTIVO INCLUSIONE”: nell’ambito delle discipline degli Assi linguistico e scientifico-matematico saranno avviate attività mirate al recupero di carenze manifeste, non solo in dimensione cognitiva, ma anche di metodo di studio, attraverso strategie didattiche più motivanti e soprattutto individualizzate e diversificate. **Mesi: Maggio – Giugno; Luglio- Agosto**

PERCORSO B- “PARLI COME BADI, SA! VIAGGIO NELL’ITALIANO CHE CAMBIA”: realizzazione di un copione teatrale a cura degli studenti, su una tematica afferente alle competenze-chiave di Cittadinanza; messa in scena della rappresentazione finale. **Mesi: Maggio, Giugno, Luglio.**

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all’ anno 2015/2016

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C5 ELEMENTI QUALITATIVI DEL PROGETTO

1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)

L'obiettivo che il progetto si propone è quello di ridurre le situazioni di rischio almeno del 10 %. L'attenzione che il progetto pone alla motivazione allo studio, induce a sperare anche nella riduzione delle promozioni con debito formativo. Quest'anno, nell'Istituto, il 60% degli alunni del terzo anno è stato promosso con debiti formativi. Questo non è ancora successo scolastico. Motivare gli alunni allo studio, rimuovendo gli ostacoli di natura metodologica e i disagi relazionali, può significare migliorare il loro rendimento scolastico e ridurre la percentuale dei promossi con debito dal 60 % ad almeno il 40%.

Nell'ottica di quanto attiene alla promozione del successo scolastico o comunque dell'attenuazione del drop out, si adotteranno strategie didattiche innovative:

- didattica laboratoriale,
- utilizzo della piattaforma moodle per il recupero delle competenze di matematica e di italiano,
- realizzazione di learning object,
- realizzazione di video e filmati con la partecipazione degli alunni

Le strategie da utilizzare per il lavoro nelle classi mutueranno dal cognitivismo il paradigma del problem solving. Per tutti i tipi di compito, a vari livelli di complessità, la soluzione di problemi consiste nel passare da una situazione iniziale ad una desiderata (obiettivo).

Per attivare questo tipo di didattica laboratoriale, si partirà dalla teoria di E. Morin secondo la quale "è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena".

Operativamente, nel problem solving, Morin prevede quattro ruoli precisi, utili a indagare in profondità le situazioni: l'esploratore, lo stratega, il critico e il saggio. I primi due attivano l'asse cognitivo e gli altri due quello metacognitivo. L'asse cognitivo prevede due tipi di approccio ai problemi: globale e intuitivo quello dell'esploratore e analitico e sistematico quello dello stratega. Tale asse si interseca con quello dell'autoregolazione metacognitiva affidato ai ruoli del critico e del saggio. I due assi, lavorando sugli aspetti cognitivo ed emozionale del pensiero umano, sono complementari.

2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività)

.....

3 interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi

Il progetto prevede l'inclusione di studenti non autonomi che hanno il supporto di docenti di sostegno.

4 interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate

Percorso A

Saranno effettuati incontri con i genitori degli alunni delle prime e delle seconde classi a metà Secondo Quadrimestre per presentare l'iniziativa. All'inizio del nuovo anno scolastico, sarà somministrato loro un questionario semi-strutturato, volto a rilevare le risultanze del Progetto, in relazione al campo di osservazione delle famiglie, e a cogliere eventuali suggerimenti operativi per il futuro.

Percorso B

Partecipazione delle famiglie alla rappresentazione finale.

5 Azioni in rete

6 Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti)

- “L’intelligenza emotiva” - **Contenuti:** approccio clinico; la comunicazione efficace; la gestione delle emozioni; la relazione educativa- **Operatori:** Dott.ssa Maria Rita Greco, responsabile dell’U.O. di psicologia clinica e psicoterapia.
- ❖ “La psicologia per gli insegnanti” - **Contenuti:** lo sviluppo del sé; l’autostima e la decodifica delle emozioni; la comunicazione efficace; il controllo e la gestione della classe; come affrontare lo stress- **Operatori:** Dott.ssa Anna Tassielli, psicologa e psicoterapeuta.
- ❖ “Competenze disciplinari e trasversali”- **Contenuti:** rappresentazioni mentali, mappe, apprendimento significativo; le competenze di matematica, scienze e italiano alla fine del Biennio; le difficoltà di comprensione testuale- **Operatori:** docenti dell’Istituto- **Metodologia** della ricerca-azione.
- ❖ “Gestione dell’aula con la P.N.L.” - **Contenuti:** la programmazione neurolinguistica- **Operatori:** Dott. Rudy Russo della ADSUM
- ❖ “Stato di performance e abilità linguistiche nell’insegnamento” - **Contenuti:** programmazione neurolinguistica e metodo Kairos Human Repatterning- **Operatori:** Dott. Rudy Russo della ADSUM.
- ❖ “La valutazione delle competenze linguistiche”. Docente formatore: Prof. Mario Ambel.
- ❖ “I disturbi specifici di apprendimento e il P.D.P”. Formazione a cura dell’Istituto S.Chiera di Lecce. Docente formatore: Dr.Vincenzo Ciccarese
- ❖ “Progettare per competenze negli Istituti tecnici e professionali”. Formazione promossa dall’U.S.R. Puglia.

7 integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare)

Il progetto “Laboratori di testualità” si intreccia con le attività progettuali che l’I.T.T. “G.Giorgi” propone da diversi anni per il sostegno allo studio, volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aiutare gli alunni nel passaggio dalla Scuola Media alla Scuola Superiore;
- intervenire tempestivamente su lacune pregresse e metodo di studio;
- offrire un servizio di orientamento costante;
- consolidare conoscenze complesse non sempre chiarite dalla lezione curriculare;
- approfondire tematiche specifiche.

Esse prevedono i seguenti interventi:

- attività di affiancamento per le prime classi su argomenti riguardanti le discipline dell’Asse dei linguaggi, dell’Asse scientifico-tecnologico e sul metodo di studio;
- sportelli didattici per alunni che avvertono la necessità di chiarire o approfondire alcuni argomenti;
- corsi di recupero organizzati con le modalità previste dall’O.M. 92/2007.

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. 17 del 13/01/2016

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art 9 CCNL relative agli aa.ss. 2013 – 2014 e 2014 - 2015

- sono state concluse [x]
- non sono state concluse []



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Luisa SARDELLI)

Formulario art.9 Aree a forte processo immigratorio



MIUR

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
 Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....2016

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio -

art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola	B	R	T	F	0	1	0	0	0	4	
Denominazione	ITT "GIOVANNI GIORGI"										
Via:	VIA AMALFI, 6										
Città, CAP e (Prov):	72100 BRINDISI										
Telefono:	0831 418894										
Fax:	0831 418882										
E-mail:	BRTF010004@istruzione.it										
Indirizzo web	www.itisgiorgi.it										
Codice meccanografico	BRTF010004										
Dirigente Scolastico	SARDELLI MARIA LUISA										

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

La scuola è sede di C.R.I.T.

NO

Se no indicare il C.R.I.T. di riferimento _____

Alunni e classi

A.S. 2015/2016

	Materna		1°		2°		3°		4°		5°		TOTALE
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
N° Classi													
Alunni			36	253	13	210	11	148	15	164	5	134	989
di cui stranieri				5		1		1	1				8

*B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO
e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti*

*Punteggio
Massimo
attribuibile*

50

B1 - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Scuole (indicare quali)

.....[]

Regione

.....[]

Provincia

.....[]

Comune

.....[]

Circoscrizioni

.....[]

Altre strutture pubbliche (indicare quali)

.....[]

A.S.L./Consultori

.....[]

Servizi sociali

.....[]

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, associazioni di/per immigrati
(indicare quali)

.....[]

Istituti di pena	[]
Aziende (specificare tipologie)	[]
Altro (specificare)	[]

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? SI NO

Se SI indicare la data di stipula

B2 – Principali interventi coerenti con il progetto realizzati negli ultimi due anni

TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo d'istituto, Prog.Diritti umani, Cap.4407-Corsi di lingua italiana per extracomunitari – fondi CRIT, scuole aperte, altro)

B3 - Successo scolastico

Anno scol.	N. alunni stranieri <u>non ammessi</u> alla classe successiva	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione sufficiente	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione buono	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione distinto	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione ottimo	Totale Alunni stranieri ammessi alla classe successiva
a.s.2012-2013	===	1	3	3		7
a.s.2013-2014	===	2	1	1		4
a.s.2014-2015	===	3		2		5

B4 - Situazioni di contesto:

B4a) OPERATORI SCOLASTICI :

Stabilità DIRIGENTE SCOLASTICO : in servizio presso la Scuola dall'a.s. 2010/2011

Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 20

B4b) ALLIEVI:

Numero di alunni stranieri inseriti rispettando l'età anagrafica...4.....

Numero di alunni stranieri in ritardo di 1 anno rispetto all'età anagrafica.....1.....

Numero di alunni stranieri in ritardo di più anni rispetto all'età anagrafica.....3.....

B) IL PROGETTO

(il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)

*Punteggio attribuibile :
Max Punti 50*

Titolo del progetto:

MURI E PONTI

Progetto in rete*

NO

Se Si Indicare i soggetti con i quali è stata costituita la rete:

Scuole.....
.....
.....

Altri soggetti

Se SI, allegare la Convenzione/Protocollo/Accordo

* Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio evidenziando le azioni progettate in comune, gli intrecci delle attività da realizzare, le modalità di attuazione, nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali .

C1- Allievi destinatari del Progetto

1. Classi coinvolte nel progetto Tot. n...20.....

2. Alunni italiani coinvolti Tot. n...20.....

2. Alunni stranieri coinvolti Tot. n...6.....

3. Alunni appartenenti ad altra/e Ist. Scol. inseriti nel progetto	Tot. n...==.....
4. Nazionalità degli alunni non italiani:	
n...2.....alunni albanesi	
n...1.....alunni marocchini	
n...1.....alunni cinesi	
n...3.....alunni rumeni	
n...1.....alunni.....	
n.....alunni.....	
n.....alunni.....	
5. Alunni nomadi coinvolti nel progetto	tot. n. ...==....

C2- Operatori coinvolti nel Progetto (in misura non inferiore al 15%)

1. Docenti	n. <u>15</u>	percentuale sul totale dei docenti <u>16</u> %
2. Mediatori	n. _____	per ore n. _____
(retribuiti con fondi non rivenienti dall'art.9 del CCNL)		
3. Personale ATA	n. <u>2</u>	percentuale sul totale ATA <u>7</u> %
4. Esperti specificare _____		
(retribuiti con fondi non rivenienti dall'art.9 del CCNL)		

C3 - Articolazione del PROGETTO che dovranno contenere le proposte singole e/o in rete

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari), non più di tre cartelle

C3 .1	<p>Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni</p> <p>Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF</p> <p>In un contesto sociale come quello attuale, in cui il flusso immigratorio risulta imponente e quotidiano, a fronte di atteggiamenti tutt'altro che volti all'integrazione, ma alla diffidenza ed all'emarginazione, la scuola rimane l'unico sistema strutturato per l'apertura e l'accoglienza non solo fisica ma effettiva nella prospettiva di una convivenza partecipata.</p> <p>Nella convinzione che sia valida la scelta di investire sugli alunni, come elemento trainante di diffusione di una cultura in grado di abbattere <i>i muri</i> del pregiudizio e favorire il rispetto reciproco e l'idea di osmosi tra culture differenti, il progetto "Muri e ponti", risulta la risposta educativa - operativo - sperimentale ad un bisogno di integrazione reale e al successo formativo di tutti e di ognuno. Nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, nel contesto di educazione interculturale, è l'obiettivo più urgente da perseguire, visto che la scolarizzazione dei figli degli immigrati (sempre più numerosi anche nella scuola secondaria di secondo grado) ha introdotto nelle istituzioni del nostro territorio problematiche scolastiche e sociali, che richiedono interventi didattici funzionali ai bisogni relazionali ed educativi degli alunni stranieri, e della comunità di apprendimento in cui gli stessi sono inseriti. Compito urgente della scuola e degli insegnanti è, quindi, mettere in atto, attraverso momenti di formazione - ricerca - azione - sperimentazione, processi didattico - formativi finalizzati a rimuovere situazioni di disagio. Si sottolinea che spesso le difficoltà comunicative di</p>
-------	--

comprensione e di produzione della lingua italiana determinano, da parte dei discenti di altre culture, il rifiuto dell'istruzione e il conseguente abbandono scolastico.

Inoltre, si intendono promuovere processi di integrazione e interazione tra culture, tra soggetti portatori di valori, storie e visioni del mondo diverse. E, visto che senza l'uso della lingua non sono possibili spazi di parole, si considera prioritario l'apprendimento della lingua seconda nella sua duplice funzione di "comunicazione interpersonale" e di competenza linguistica "cognitivo – disciplinare", con il relativo passaggio della lingua del "qui ed ora" degli scambi comunicativi informali, contestualizzata, all'utilizzazione di una lingua e di più linguaggi per lo studio disciplinare, per l'astrazione, la concettualizzazione e per "apprendere" con la lingua il mondo. Competenza questa che, a differenza della prima, richiede tempi lunghi e distesi, metodologie e strumenti specifici e diversificati, ma da cui dipendono le opportunità di successo formativo e, in ultima istanza, di integrazione positiva e di cittadinanza attiva.

Riconosciuto che l'apprendimento comunicativo della lingua, nella sua dimensione verbale e non verbale, è il più importante veicolo di sviluppo delle competenze culturali che permettono ad un individuo, di cultura diversa, di capire, non solo gli aspetti visibili, ma anche la dimensione simbolica che riguarda i valori, il senso comune, le credenze, l'ironia, la visione del mondo, si ritiene necessario, in una prima fase, curare l'apprendimento della lingua come strumento per "ascoltare", "comprendere", "partecipare", per "far star bene" la persona con se stessa, con gli altri nella scuola che lo "accoglie" e lo "accompagna" nella crescita cognitiva, emozionale e relazionale, riconoscendo e valorizzando, nel contempo, la valenza identitaria, culturale e concettuale del soggetto apprendente.

Convinti che una vera educazione interculturale è anche e soprattutto educazione interlinguistica, si considera importante, nell'agire didattico, che qualsiasi sillabo di apprendimento comunicativo della lingua italiana debba tenere in giusta considerazione la dimensione linguistica dei discenti stranieri, in quanto l'apprendimento linguistico, sostenuto dalla riflessione metalinguistica, produce metacognizione, ricchezza cognitiva e sostegno di tutti i saperi.

Inoltre è bene sottolineare, e il progetto proposto lo individua come sfondo regolatore dell'azione didattica, che, per un approccio positivo, l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, necessita non solo di competenze linguistiche – comunicative e didattiche – metodologiche, ma anche di un percorso visibile di accoglienza e accompagnamento che vede impegnata tutta l'istituzione scolastica, tutto il gruppo classe in cui è inserito l'alunno straniero, nonché le caratteristiche individuali dell'apprendente stesso.

Il processo educativo - formativo, finalizzato all'acquisizione dell'italiano come L2, nel porre al centro dell'atto didattico lo studente con i suoi bisogni comunicativi e educativi, tiene conto di alcune variabili fondamentali: lo specifico linguistico e culturale del soggetto appartenente ad altra cultura, le sue particolari dinamiche relazionali, la sua dimensione spazio – temporale, il suo pensiero concettuale, i suoi processi cognitivi – emotivi, i suoi particolari stili di pensiero, il suo linguaggio corporeo, i segni e i significati della sua mimica, gestualità, prossemica, cinesica ecc., nonché gli interessi, le aspettative, la storia personale e formativa, le visioni del mondo del soggetto apprendente.

	<p>Il progetto prevede - visto che l'insegnamento di una lingua seconda ha delle precise specificità e non è assimilabile all'insegnamento della lingua straniera - un momento di formazione finalizzato a dotare i docenti di competenze specifiche al fine di renderli capaci di accogliere e gestire le esigenze comunicative dei ragazzi stranieri e della classe in cui gli stessi sono inseriti.</p> <p>Le tematiche oggetto di formazione riguarderanno la pedagogia interculturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ridefinizione degli ambiti epistemologici della lingua e dei linguaggi • i linguaggi della comunicazione/delle comunicazioni: verbale, non verbale e paraverbale • le nuove ipotesi formative di didattica interculturale e conseguenti nuove metodologie, uso di tecnologie educative, approcci "cognitivi – emotivi" alla didattica della lingua • l'acquisizione di gestione di processi relativi alle dinamiche della relazione nella gestione della classe • La progettualità e la ricerca <p>Nel dettaglio, la proposta progettuale implica azioni, risorse e spazi d'apprendimento diversificati, ognuna con tempi, metodologie e obiettivi propri, concorrenti alle seguenti finalità perseguite dal progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere pari opportunità di successo scolastico, formativo e sociale ➤ Promuovere una didattica improntata all'interculturalità ➤ Favorire l'incontro tra lingue, culture e l'identità di ciascuno nell'ottica dell'educazione interculturale ➤ Potenziare la competenza professionale dei docenti nell'ambito della educazione linguistica interculturale ➤ Potenziare nella scuola la cultura della ricerca e della sperimentazione ➤ Costituire gruppi di ricerca – azione all'interno della scuola
C3 .2	<p>Tipologia e Numero dei destinatari</p> <p>DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni stranieri (7) ed autoctoni (20) - relative famiglie
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <p>Relativamente ai processi d'insegnamento/apprendimento, questi si svolgeranno</p> <p>A) in aula* e con i discenti, il più delle volte</p> <ul style="list-style-type: none"> - si ricorrerà all'apprendimento cooperativo - si costituiranno piccoli gruppi e per ogni gruppo si individuerà un alunno - tutor che avrà il compito (condiviso con i docenti della classe) di sostenere il compagno straniero a orientarsi nel nuovo ambiente, a padroneggiare la lingua della comunicazione e a facilitare l'apprendimento dei saperi disciplinari attraverso la riformulazione e semplificazione degli stessi - si ricorrerà ad un esperto di lingua nativa con una buona conoscenza anche della lingua italiana per agevolare e promuovere l'apprendimento interlinguistico e interculturale <p>*Il lavoro in aula vede coinvolto tutto il consiglio di classe, visto che l'apprendimento della lingua come strumento per studiare non può essere acquisita senza i contenuti</p>

disciplinari i cui saperi e nuclei fondanti sono i mezzi per la crescita cognitiva e metacognitiva di ogni soggetto

B) in laboratorio, inteso come spazio fisico, in cui

b1.) la scuola si apre alle famiglie dell'alunno/a straniero/a per

- assumere informazioni sulla famiglia di provenienza dell'alunno/a e sue aspettative educative e fornire le principali regole del funzionamento della scuola – utile la presenza del mediatore linguistico per far percepire il rispetto che la nuova scuola ha per la cultura di provenienza
- favorire la conoscenza reciproca e il migliore orientamento possibile dei nuovi alunni verso le risorse e le opportunità di educazione, di alfabetizzazione e di aggregazione sociale presenti sul territorio

b2.) il docente del “laboratorio”, che coincide con il referente del progetto, incontra gli alunni per

- indagare i principali elementi della storia personale e le preconcoscenze disciplinari
- ascoltare, discutere e condividere bisogni e aspettative
- facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico e nel gruppo classe
- rimuovere ostacoli e promuovere autostima e autoefficacia
- redigere il profilo cognitivo, emotivo e relazionale dello studente straniero in ingresso, in itinere a fine percorso

b3) gli alunni stranieri, attraverso un approccio individualizzato, incontrano il docente di laboratorio per

- acquisire strumenti funzionali ad avviare processi di comunicazione e a costruire relazioni
- acquisire “ancore” linguistiche per affrontare la lingua di studio: cioè le parole dei diversi registri delle varie discipline
- valorizzare contenuti e concetti posseduti e trasferirli nel nuovo contesto di apprendimento (in questo caso il mediatore linguistico può affiancare il docente di laboratorio)
- discutere difficoltà ed individuare modalità per superarle
- verificare e valutare i progressi compiuti

b4) il consiglio di classe si avvale dei risultati dell'attività laboratoriale per

- pianificare i propri interventi
- organizzare gruppi di lavoro
- individuare i nodi fondanti della propria disciplina nell' ottica dell'educazione interculturale
- curare e potenziare la “comunicazione interpersonale”, la “comunicazione disciplinare”
- favorire l'interazione/integrazione tra i saperi, tra i soggetti

Il progetto prevede anche il sostegno della madrelingua, attraverso interventi nella lingua nativa, per

- facilitare l'apprendimento della L2
- non disperdere o sminuire l'identità sociale dell'alunno straniero
- socializzare con il gruppo classe la musica, i gesti, i suoni, la cultura della lingua di origine.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

	<ul style="list-style-type: none"> - docenti di Italiano e/o di lingua: per coordinare e gestire i processi in aula e/o nei laboratori d'apprendimento; - il referente del progetto: per coordinare i gruppi di lavoro, osservare i processi, gestire il laboratorio di accoglienza/apprendimento; - mediatori interculturali - per agevolare l'apprendimento interlinguistico e interculturale, per non disperdere la lingua e cultura d'origine per il ruolo che la stessa svolge nella costruzione dell'identità sociale del soggetto, per sostenere il consiglio di classe e per coadiuvare il lavoro del docente di laboratorio; - il consiglio di classe per la progettazione, condivisione e realizzazione dei percorsi formativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e al successo scolastico di ognuno - la scuola nella sua funzione progettuale; - il dirigente scolastico nella sua funzione di facilitatore e garante dell'innovazione nella prospettiva dell'autonomia; - le famiglie nella funzione di supporto alla conoscenza della madre lingua, dei bisogni formativi e delle aspettative dei e del progetto di vita dei propri figli.
C3 .4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare</p> <p>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>I^ AZIONE</p> <p>Formazione dei docenti (parte in aula, parte on – line)</p> <p>Contenuti : Pedagogia interculturale; elementi di neurolinguistica e linguistica cognitiva; nuove ipotesi di apprendimento multidimensionale della lingua in contesti interculturali; la dimensione “creativa – emotiva dell’educazione interculturale; il valore della cultura di appartenenza nel processo di educazione interculturale; strategie di insegnamento/apprendimento dell’italiano come L2 per il “saper comunicare”, come saper essere con il proprio corpo e la propria soggettività con altri individui di altre culture; per “saper studiare”, come saper utilizzare e gestire i diversi codici linguistici</p> <p>Formazione docenti/famiglie: informazione sulle finalità del progetto e sulle modalità di svolgimento; coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi di pianificazione, erogazione e controllo degli esiti.</p> <p>II^ AZIONE – laboratoriali– gruppi di lavoro</p> <p>Ricerca – azione – segmentazione materiali linguistici cartacei, informatici, multimediali</p> <p>Produzione materiali</p> <p>III^ AZIONE</p> <p>Sperimentazione percorsi formativi e individuazione modalità e tempi per l’attuazione dei processi in aula e nei laboratori nei seguenti due moduli:</p> <p>a) la chiave per i saperi</p>

- b) un video clip**
c) una bussola per la mia nuova terra

Modulo A) *la chiave per i saperi*

FINALITA'

Acquisire la strumentalità di base; arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze logico – espressive; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione

Obiettivi trasversali

- Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare
- Leggere, comprendere e produrre testi diversi
- Acquisire /potenziare il lessico utile
- Individuare la successione logico - temporale di un racconto
- Riferire con chiarezza esperienze vissute
- Leggere parole, frasi e testi di diverso genere
- Associare digrammi e trigrammi con i corrispondenti valori fonematici
- Scoprire le prime regole ortografiche

Attività :Ascolto, lettura e comprensione di racconti; conversazioni; illustrazione di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni individuali e collettive, orali e scritte; utilizzo di materiale vario di manipolazione; giochi con materiale strutturato e non, rappresentazioni grafiche; esercitazioni individuali; utilizzazione di schede e tabelle utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche, la comprensione del testo e la correttezza ortografica

Modulo B) *Muri e ponti (videoclip)*

Il **laboratorio** mira al potenziamento dei linguaggi espressivi non verbali, così da diventare uno strumento pedagogico trasversale alle altre discipline. Esso, attraverso la partecipazione diretta dei ragazzi, promuove il confronto, la necessità di condividere e rispettare regole, sentirsi un gruppo e cooperare superando conflittualità per realizzare un progetto comune. Tanto più efficace risulta poi allorché viene curato su tematiche interculturali, in quanto favorisce l'incontro e la valorizzazione di tutte le diversità. Funge da valido strumento di inclusione , ed al tempo stesso , di recupero per i ragazzi più deboli, da fattore di potenziamento per gli altri, senza ricorrere a segmentazioni del gruppo, ma anzi valorizzando la classe comune e, addirittura, la comunità scolastica nel suo insieme. Sono evidenti le ricadute in termini di potenziamento della autostima, di acquisizione di strumenti di giudizio, di pratica di democrazia e, in ultima analisi, di convivenza civile, intercultura. E' intessuto di testi, canti, coreografie correlati alla nazionalità degli alunni stranieri di anno in anno coinvolti nel progetto. Alla sua messa a punto contribuiscono anche le famiglie fornendo testi, elementi di costume dei paesi di origine, mettendo a disposizione abiti o utensili legati alla loro cultura.

Strutturazione operativa

1- Fase teorica: incontro tra gli insegnanti di lettere per l'individuazione dei bisogni degli alunni e delle finalità interculturali sulle quali organizzare il progetto; pianificazione tematica .

	<p>2- Fase laboratoriale: lezioni-laboratorio .</p> <p>Individuazione dei bisogni dei singoli e delle dinamiche di gruppo; messa a punto di strumenti espressivi di base .</p> <p>3- Fase laboratoriale in laboratorio di informatica: messa a punto del percorso che si presenti come una cornice testuale adatta a contenere materiali narrativi, poetici, iconici, musicali,); ricerca di musiche .</p> <p>4- Fase laboratoriale finale: presentazione del video</p> <p>C) <i>una bussola per la mia nuova terra</i></p> <p>Il laboratorio di <u>orienteeering</u> sul territorio mira a far acquisire conoscenze/esperienze “ <i>di strada</i>”, in vista di un inserimento fattivo (e non ai bordi della città) nel tessuto economico-sociale ,non ultimo nel vissuto della quotidianità . Sono quindi previste attività di ricerca-azione delle strutture di accoglienza , di supporto , di mediazione anche giuridica, che possano facilitare l’inclusione e non l’emarginazione in una collettività che non li tolleri , ma li integri, non con spirito caritatevole, ma nella prospettiva di una società caleidoscopica in fieri. Sono previsti interventi di associazioni (la Caritas) e di rappresentanti delle varie “voci” del territorio.</p>
C3 5	<p>Modalità di intervento</p> <p>Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe</p> <p>Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <p>Le attività si svilupperanno attraverso momenti di applicazione individuale e/o di gruppo privilegiando la didattica laboratoriale attraverso il coinvolgimento diretto, la tecnica del Brain Storming, il learning by doing, Problem solving, la progettualità di gruppo, le attività operative, l'apprendimento cooperativo, uso di tecniche e metodologie informatiche, giochi didattici, attività di tutoring alunno-alunno. Ogni progetto-laboratorio coinvolgerà gruppi di alunni, la cui entità è individuata da specifiche esigenze didattiche, coordinati dai docenti responsabili.</p>
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell’intervento</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio e di verifica delle attività per valutarne la ricaduta didattica, rilevarne i punti di forza e soprattutto i punti di criticità, al fine di curvare in itinere l’intervento in termini di efficacia e di validità. Si osserveranno gli alunni nei lavori di gruppo e individuali, nelle varie fasi operative delle attività progettuali. Si verificheranno e valuteranno gli interventi svolti da più angolature:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione, disponibilità, interesse, coinvolgimento e impegno evidenziati dagli studenti durante le attività, - qualità del clima venutosi a creare all’interno del gruppo e delle relazioni interpersonali stabilite, - competenze trasversali e specifiche acquisite dagli alunni

	<p>Al termine del progetto tutta la documentazione raccolta sarà elaborata per stilare una relazione finale. Gli strumenti saranno i diari di bordo, i test per valutare le prestazioni e questionari di autovalutazione. L'autovalutazione costituirà uno strumento fondamentale per riorientare la didattica, far capire i processi che bloccano lo sviluppo delle competenze negli alunni e supportarli per trovare le strategie idonee a recuperare.</p>
C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti.</p> <p>Nel corso degli anni scolastici precedenti sono stati realizzati svariati interventi (PON e art.9) volti all'integrazione ed all'inclusione, puntando sia sul versante relazionale e psico-affettivo sia su quello cognitivo, focalizzato sull'acquisizione/consolidamento delle strumentalità di base, veicolari per l'interrelazione e per il potenziamento del senso dell'autostima.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Il progetto è caratterizzato dal supporto di numerose discipline e conseguentemente dall'apporto significativo delle competenze ad esse associate, che i docenti metteranno a disposizione dei partecipanti. Il numero di docenti previsto consente un'adeguata suddivisione in moduli del lavoro complessivo e la possibilità di tracciare in modo puntuale la sequenza delle attività per meglio rispondere ai bisogni dei singoli allievi. Tale spettro di "competenze", attraverso l'utilizzo di svariate tecniche metodologiche e didattiche, proporrà tutte le tipologie di attività didattica necessarie alla piena riuscita del processo formativo</p> <p>In itinere ed a conclusione sia dell'intervento progettato sia dell'anno scolastico, in sede di monitoraggio, sono emersi risultati positivi dal quadro globale degli apprendimenti e delle dimensioni della personalità dello studente ,non ultimo dal clima del gruppo-classe.</p>
C3 .8	<p>Modalità di documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ registro presenze allievi, ▪ registro presenza docenti, ▪ fascicolo personale di ogni allievo partecipante, ▪ scheda contenente i dati relativi alla situazione in ingresso, ▪ diario di bordo; ▪ elaborati significativi per valutare la crescita di interesse e motivazione allo studio, ▪ prove strutturate e semi-strutturate, ▪ scheda contenente i dati relativi alla situazione in uscita, ▪ verbali degli incontri, ▪ relazioni dei coordinatori

C4- IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI?

SI

Se SI specificare le attività.....

.....

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno **2015/2016**.

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi tre anni.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1 Livello di coinvolgimento della realtà scolastica nel suo insieme, sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività (docenti, dirigenti, altri operatori)

Saranno coinvolti in primis i docenti del Consiglio di classe di appartenenza , i docenti degli Assi culturali per le attività laboratoriali , il docente interno con specifiche competenze musicali già consolidate, che guida il gruppo strumentale musicale dell'istituto.

2 innovazione metodologico didattica in ottica interculturale in merito a :

curricoli – contenuti - saperi - attività - progetti

Per facilitare il percorso, le attività da svolgere con i ragazzi saranno espletate con il supporto delle nuove tecnologie, privilegiando i laboratori di cui l'istituto è dotato, in particolare quelli di Informatica, di Matematica, di Fisica, di Lingue; gli strumenti vedranno il coinvolgimento delle reti telematiche, della LIM, di piattaforme Moodle, della web-cam per l'utilizzo di skipe per eventuali collegamenti con le famiglie nei rispettivi Paesi di origine.

Nella programmazione delle attività, i docenti, inoltre, promuoveranno il “cooperative learning” e il “peer tutoring” per aiutare i ragazzi a lavorare in sinergia e a portare a termine con successo i compiti assegnati: elemento indispensabile per accrescere l'autostima e quindi la motivazione all'apprendimento.

...3 Produzione di materiali didattici interculturali da utilizzare successivamente in classi con presenza di alunni stranieri

- un depliant rappresentativo delle postazioni utili (ai fini abitativi, commerciali, lavorativi) su cartina stradale della città:
- *la cassetta dei ferri* ,ossia un glossario di termini in italiano, indispensabili per una comunicazione veloce ed efficace ai fini di una reale integrazione nel tessuto socio-economico della città;
- *“Muri e ponti”* ,un cortometraggio realizzato sulla tematica

4 Collaborazione con mediatori linguistico culturali (coinvolgimento sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività)

Docenti interni di lingue (L1 ,L2) con funzione di mediazione linguistica

5 Partecipazione dei genitori italiani e/o stranieri alle iniziative della scuola

- I rappresentanti del Consiglio d'istituto nella realizzazione degli eventi interculturali di chiusura;
- I genitori nei corsi di alfabetizzazione di italiano come L2, finalizzato al superamento del test d'italiano necessario per ottenere il permesso di soggiorno;
- Tutte le componenti citate nella manifestazione conclusiva, particolarmente i genitori immigrati . quali testimonianza necessaria alla ricostruzione degli eventi.

6 Rete che realizza il progetto nel territorio, promuove e coinvolge forme di collaborazione e modalità di utilizzo delle risorse

- Questura
- Caritas
- Comunità parrocchiali
- Comunità s.Egidio
- Consultori
- Associazione magistrati
- Confindustria e Confartigianato
- Quotidiani locali

7 Organizzazione nella scuola di azioni sistematiche e/o di buone pratiche a favore degli alunni stranieri

- Il progetto F3 “Per chi suona la campana”

Modulo :”Stereotipi e pregiudizi”

Modulo “Razze e razzismo”

Modulo: “La costituzione e la discriminazione razziale”

Modulo: “I colori della pace”

Modulo: “Il mondo tra pace e guerra”

Modulo:” Accogliere e sostenere”

- Il progetto art.9 area a forte processo immigratorio a.s.2014/15
- Il progetto “La didattica modulare interdisciplinare: l’innovazione possibile”

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. 17 in data 13/01/2016

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art. 9 CCNL relative agli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015

- | | |
|---------------------------|-------------------------------------|
| - sono state concluse | <input checked="" type="checkbox"/> |
| - non sono state concluse | <input type="checkbox"/> |

PROGETTO TRIENNALE PER L'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO 2016 -2019

ASPETTI NORMATIVI

L'istituzionalizzazione dell'alternanza scuola-lavoro avviene con la legge n.53 del 2003; il D.Lgs. n.77/2005 ne stabilisce le norme generali e definisce l'alternanza "una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nei sistemi dei licei sia nei sistemi dell'istruzione tecnica e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro" (art. 1, comma 1°, D.Lgs. n. 77/2005)

Ulteriori riferimenti normativi sono il D.M. 234 del 26.6.2000 e il D.M. 47 del 13.06.2006, che prevede la "flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica", utilizzando – nell'ambito del monte ore curricolare – la flessibilità, prevista fino al massimo del 20%. E' da considerare, inoltre, la Legge 296/06 comma 622 che eleva l'età per l'accesso al lavoro da 15 a 16 anni.

Coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 e con le successive linee guida, l'alternanza scuola lavoro valorizza, attraverso un percorso co-progettato, la formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti, introducendo l'Alternanza Scuola Lavoro come metodo sistematico da attuare nella didattica curricolare e declinata a seconda dei diversi indirizzi di studio. La legge n.128/2013 rafforza l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria e pone particolare attenzione alle attività di orientamento (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente).

Di recente la legge 107 del 13 luglio 2015, ha voluto potenziare l'offerta formativa in Alternanza Scuola Lavoro, inserendola obbligatoriamente nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (art.1.commi 33-45).

OBIETTIVI GENERALI

L'attività di alternanza è un percorso unico e articolato, che si realizza con una forte integrazione tra l'esperienza scolastica e l'esperienza lavorativa, ed è programmata in una prospettiva pluriennale, articolata nel corso dell'ultimo triennio. Essa si realizza con una pluralità di tipologie di attività in collaborazione il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.), in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi. I periodi di apprendimento in A.S.L., possono essere svolti in momenti diversi, anche durante la pausa estiva.

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro è auspicata dalle più recenti indicazioni europee in materia d'istruzione e formazione, ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, che recita "Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze, e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro".

La legge 13 luglio 2015, n.107 ha dato puntuale riscontro al potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, inserendola nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante ed obbligatoria dei percorsi di istruzione.

La legge stabilisce un monte ore obbligatorio di 400 ore per gli istituti tecnici, da realizzarsi nel corso dell'ultimo triennio, a partire dall'anno scolastico 2015/16, attraverso:

- ✓ la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- ✓ la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- ✓ l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;
- ✓ l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.

A livello epistemologico e pedagogico, l'alternanza scuola lavoro si configura come metodologia didattica per:

- ✓ attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili
- ✓ di apprendimento individuali;
- ✓ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con il modello alternanza scuola lavoro si vuole colmare il distacco tra il momento formativo, dominio proprio della Scuola, e quello operativo, appannaggio del mondo del lavoro. Parallelamente, si vuole anche accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani alla scoperta delle proprie vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

IL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DI ISTITUTO

L'I.T.T. "Giorgi" sostiene e promuove rapporti e legami con il mondo del lavoro, creando relazioni e collaborazioni con il mondo professionale e delle imprese, per l'orientamento e lo sviluppo di maggiori competenze degli studenti.

«I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro» (art. 1 D.L. n. 77/2005).

«Le convenzioni, in relazione al progetto formativo, regolano i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi in alternanza, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti».(art. 3 D.L. n. 77/2005).

Le collaborazioni con i soggetti ospitanti, hanno come obiettivo la co-progettazione dei percorsi formativi e la struttura ospitante è un luogo di apprendimento, in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Gli accordi che vengono stipulati tra la scuola e i soggetti esterni devono tenere conto di due elementi in particolare: le vocazioni degli studenti e le indicazioni del mercato del lavoro.

Ai sensi della legge 107/15, la rete delle collaborazioni si estende agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici e musicali e agli enti sportivi e no-profit.

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro deve considerare sia la dimensione curricolare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

Durante il percorso, gli studenti vengono seguiti da docenti individuati come tutor di classe.

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza si sviluppano secondo una programmazione flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate.

In preparazione all'attività da svolgersi in situazioni di lavoro, gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, svolti in aula, in orario curricolare o extracurricolare, di natura obbligatoria o facoltativa a seconda del percorso attivato.

Il periodo in contesti lavorativi, svolti presso soggetti esterni, si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor di classe e dal tutor esterno.

La convenzione include il patto formativo, documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna a rispondere a determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, adozione di abbigliamento e di linguaggio consoni al contesto, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a impegnarsi nello svolgimento delle attività assegnate, secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità fissate, le indicazioni dei tutor esterno ed interno, ai quali far riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi di sviluppo e consolidamento delle competenze delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono coerenti con il profilo generale delle competenze in uscita dell'Istituto e sono parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essi risultano rispondenti ai traguardi e alle priorità indicati nel Rapporto di Autovalutazione e che trovano precisa articolazione d'intervento nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Obiettivi generali del progetto sono:

- conoscere il mercato del lavoro, le sue dinamiche e le competenze richieste;
- avvicinare i giovani alla cultura del lavoro;
- conoscere sé e l'altro attraverso la concretezza dell'esperienza lavorativa;
- acquisire conoscenze e competenze tecnico/professionali tipiche del mondo del lavoro

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

I risultati finali della valutazione sono sintetizzati e formalizzati nella certificazione finale. Il tutor esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione finale, a conclusione di ogni anno scolastico, viene attuata dal tutor esterno sulla base degli indicatori e degli strumenti predisposti in collaborazione con il tutor di classe.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è acquisita dal Consiglio di classe negli scrutini finali e inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto nelle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Tipologie d'intervento

1. Interventi di formazione generale rivolta a tutte le classi, con possibilità di stage anche programmabili nel periodo estivo o di sospensione dalle lezioni;
2. Interventi didattici specifici e per gruppi definiti: corsi propedeutici interni per la preparazione giuridico-tecnologica e laboratori di formazione di competenze spendibili per l'inserimento nel mondo del lavoro (diritto, lingue commerciali, public speaking, ...) che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, al fine di potenziare la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
3. Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008
4. Esperienze nel mondo del lavoro articolate su differenti livelli: visite, conoscenza per osservazione, stage (compatibile con la reperibilità dei soggetti ospitanti, nelle more dell'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro) al fine di realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

PIANO DI DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA'
Classi TERZE

AMBITO	PERIODO	FORMATORI	ATTIVITA'	N. ORE
<i>Sicurezza</i>	Ottobre Gennaio	Esperti	Formazione generale in Aula	12
<i>Orientamento</i>	Ottobre Giugno	Esperti Professionisti Funzionari pubblici Altro	Formazione generale in Aula/Lab. Incontri in Aula Magna Visite guidate	10
<i>Elementi di diritto e di economia</i>	Ottobre Gennaio	Docenti interni	Formazione generale in Aula	18
<i>Impresa Formativa Simulata</i>	Gennaio Giugno	Tutor interno Docenti della classe	Formazione generale in Aula/Lab.	60
<i>Stage di orientamento</i>	Gennaio Giugno	Tutor esterno	Esperienze nel mondo del lavoro - Esterno	40
Totale				140

Classi QUARTE

AMBITO	PERIODO	FORMATORI	ATTIVITA'	N. ORE
<i>Elementi di diritto e di economia</i>	Ottobre Giugno	Docenti interni	Formazione generale in Aula	18
<i>Orientamento</i>	Ottobre Giugno	Esperti Professionisti Funzionari pubblici Altro	Formazione generale in Aula/Lab. Incontri in Aula Magna Visite guidate	30
<i>Impresa Formativa Simulata</i>	Ottobre Giugno	Tutor interno Docenti della classe	Formazione generale in Aula/Lab. Incontri in Aula Magna Visite guidate	32
<i>Stage</i>	Ottobre Giugno	Tutor esterno	Esperienze nel mondo del lavoro - Esterno	60
Totale				140

Classi QUINTE

AMBITO	PERIODO	FORMATORI	ATTIVITA'	N. ORE
<i>Orientamento</i>	Ottobre Giugno	Esperti Professionisti Funzionari pubblici Altro	Formazione generale in Aula/Lab. Incontri in Aula Magna Visite guidate	40
<i>Stage</i>	Ottobre Giugno	Tutor esterno	Esperienze nel mondo del lavoro - Esterno	80
Totale				120

LE FIGURE

Il Dirigente Scolastico

assicura un indirizzo generale all'istituto, cura la rappresentanza e l'adozione degli atti formali indispensabili alla configurazione dei ruoli di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza nel rispetto della normativa vigente.

stipula le convenzioni con le aziende.

al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il Collegio dei Docenti

elabora, nel rispetto delle finalità formative proprie dell'Istituto e degli indirizzi di studio, il progetto generale di alternanza scuola lavoro e lo articola nel corso dell'ultimo triennio;

approva il progetto generale d'Istituto e lo inserisce nel PTOF.

valuta i risultati del progetto di alternanza e le ricadute sul piano generale dell'offerta formativa offerta agli studenti.

Il Referente dell'alternanza:

- coordina e sostiene la rete di relazioni interne e esterne all'Istituto, facilitando la comunicazione tra i diversi interlocutori.
- coordina le attività di Alternanza Scuola lavoro e collabora con il Dirigente Scolastico e la Segreteria per gli aspetti amministrativi.
- predispone la modulistica relativa al progetto.
- divulga le attività di progetto all'interno dell'istituto a livello collegiale e presenta all'esterno le attività realizzate.
- coordina le attività per definire l'articolazione temporale e logistica per la realizzazione delle attività di alternanza.
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione dell'alternanza all'interno dell'Istituto.
- predispone e compila la modulistica del Miur sul monitoraggio e valutazione.

I Docenti Coordinatori di Indirizzo per l'alternanza:

- collaborano con il referente per l'individuazione dei bisogni formativi specifici di indirizzo.
- predispongono la modulistica relativa alla stesura dei progetti di indirizzo.
- comunicano con gli esperti delle aziende.
- collaborano, se richiesto, con i consigli di classe per la realizzazione dei progetti.
- collaborano con i tutor scolastici alla progettazione dei percorsi formativi aziendali.
- collaborano con i tutor aziendali alla progettazione dei percorsi formativi aziendali.

Il Consiglio di Classe

- definisce gli obiettivi trasversali comportamentali e cognitivi da organizzare in termini di competenze e le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento.
- elabora le griglie comuni di osservazione dei comportamenti e del processo di apprendimento ed individua i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale
- stimola gli studenti all'osservazione delle dinamiche aziendali e dei processi produttivi
- riprende teoricamente in aula quanto sperimentato operativamente in azienda, in relazione alle competenze disciplinari pertinenti di ogni docente
- documenta e condivide l'esperienza.

Il Tutor di classe

- Elabora insieme al tutor aziendale il percorso formativo personalizzato dello studente.
- Assiste e guida lo studente nei percorsi di Alternanza.
- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'A.S.L., rapportandosi con gli altri soggetti per la buona riuscita del progetto.
- Monitora le attività e affronta le eventuali criticità.
- Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.
- Supporta lo studente nella valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso A.S.L. con il proprio piano di studi.
- Informa e aggiorna gli organismi scolastici preposti allo svolgimento dei percorsi.
- Predisporre, in collaborazione con il Referente di Istituto e il tutor Aziendale, la scheda di valutazione.

L'azienda

L'azienda che aderisce ad un sistema formativo in alternanza si confronta con la promozione della qualità del lavoro, della competitività complessiva e con l'assunzione di uno specifico ruolo formativo.

In fase progettuale deve presentare in maniera chiara la propria organizzazione, affinché le opportunità di alternanza siano individuate e raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo.

In fase di avvio deve promuovere azioni che realizzino un contesto favorevole all'alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive sia rispetto alle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte nella relazionalità con l'allievo.

In fase di attuazione deve rendersi disponibile alla flessibilità che l'alternanza può richiedere e, soprattutto, alla valutazione dell'esperienza.

Il Tutor aziendale

- Collabora con il tutor scolastico alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza.
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso.
- Garantisce l'informazione / formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne.
- Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali della struttura.
- Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza.
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

DOCENTI COINVOLTI

Alla realizzazione del progetto partecipa un gruppo di lavoro costituito da:

Referente per l'ASL: prof. RIZZO Giuseppe;

Referenti dei Dipartimenti di Indirizzo per l'Alternanza Scuola Lavoro:

Meccatronica ed energia: prof. LEO Mario;

Elettronica, elettrotecnica ed automazione: prof. CAMPEGGIO Salvatore;

Informatica: prof. BARI Antonio.

Docenti TUTOR interni al CdC per l'IFS e percorso tradizionale in azienda.

ESPERTI ESTERNI

Professionisti e imprenditori del mondo economico-produttivo del territorio; formatori per conferenze e laboratori di orientamento; esperti e professionisti per formazione tecnico-professionale.

ENTI COINVOLTI

Centro per l'impiego e Agenzie di Orientamento al lavoro- Ordine dei Dottori Commercialisti- Camera di Commercio - Confindustria – Comuni - Ordine degli Ingegneri - Aziende del settore informatico, meccanico, elettronico e dell'automazione.

BENI E SERVIZI RICHIESTI

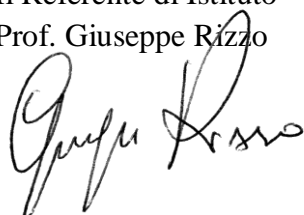
Laboratori di informatica, elettronica, meccanica – Aula Magna per conferenze.

AREE di intervento

- ✓ Progettazione e co-progettazione delle attività dell'area;
- ✓ Coordinamento di tutte le attività di alternanza;
- ✓ Organizzazione, gestione e realizzazione delle attività di formazione e orientamento per tutti gli indirizzi;
- ✓ Organizzazione, gestione e realizzazione di stage formativi;
- ✓ Compresenza in conferenze;
- ✓ Monitoraggio Valutazione e rendicontazione.

Il Referente di Istituto

Prof. Giuseppe Rizzo



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

MARIA LUISA SARDELLI

